

N. 2110 • 10 Agosto 2017 • ANNO 41 • EDITORIALE AUREA •

# SKORPIO

**LA DONNA FATALE**







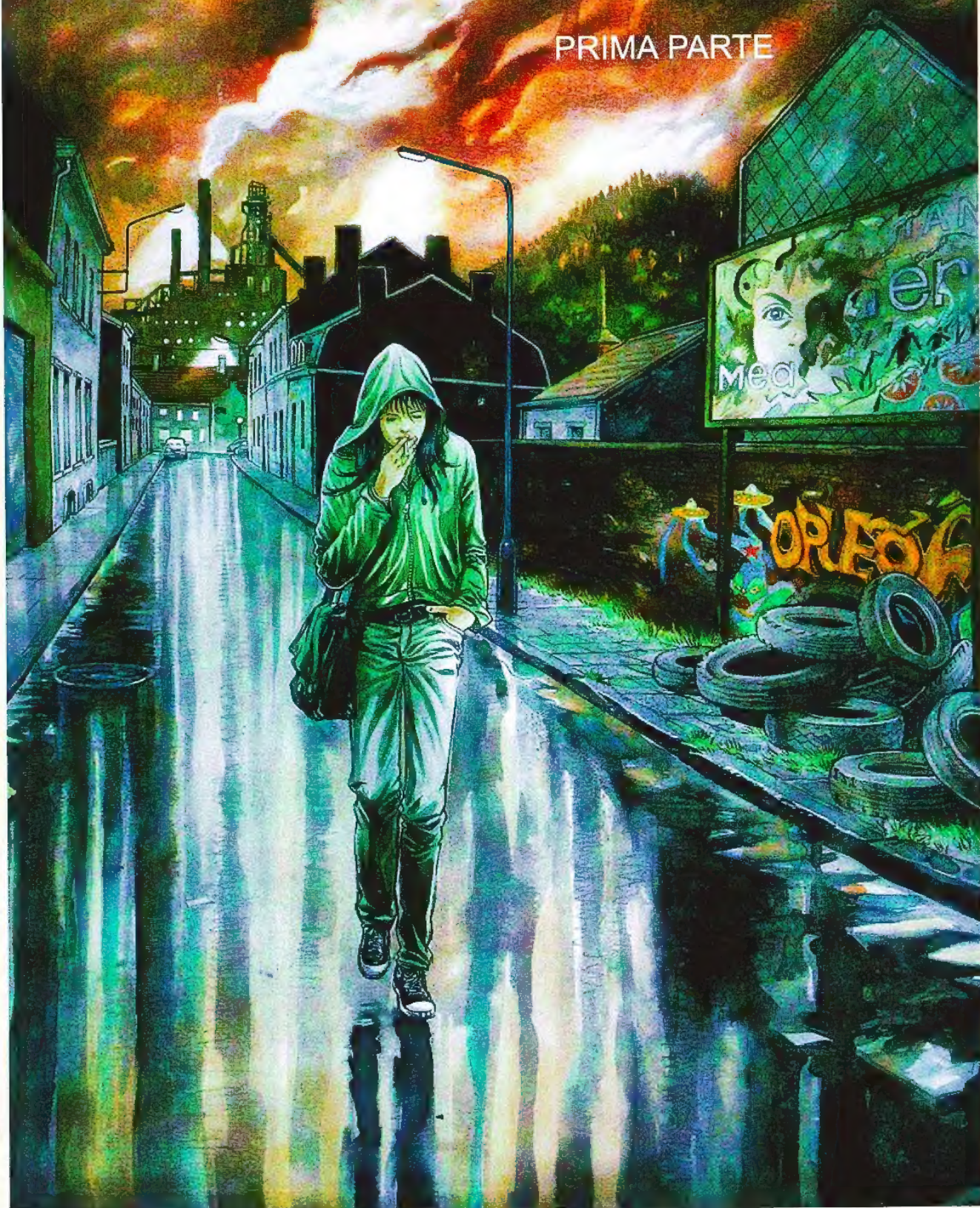


Testo di LAPIERE

Disegno di GRENSON

# LA DONNA FATALE

PRIMA PARTE









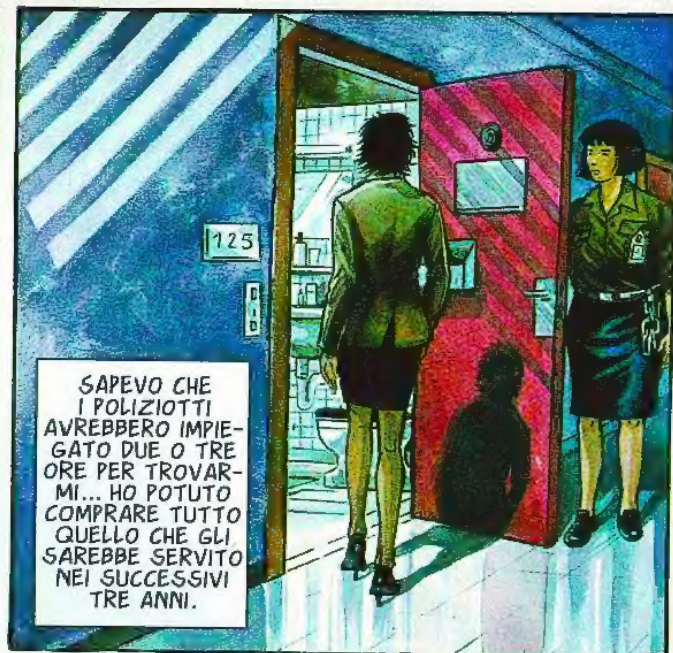




QUANDO HO SAPUTO CHE MI AVREBBERO ARRESTATO, SONO SCAPPATA. HO GIRATO TUTTI I NEGOZI DELLA CITTA', HO PAGATO CON LA MIA CARTA DI CREDITO...

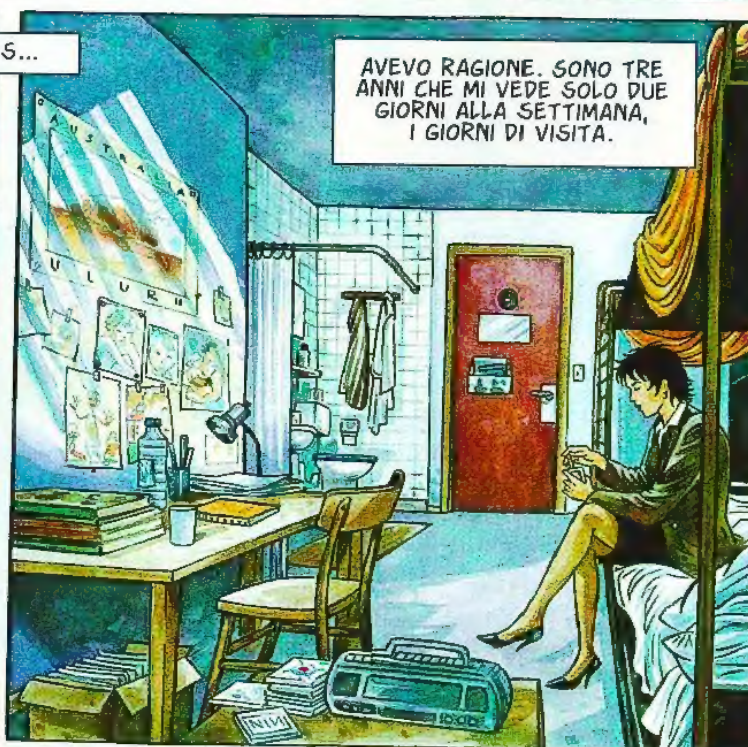


SAPEVO CHE I POLIZIOTTI AVREBBERO IMPIEGATO DUE O TRE ORE PER TROVARMI... HO POTUTO COMPRARE TUTTO QUELLO CHE GLI SAREBBE SERVITO NEI SUCCESSIVI TRE ANNI.



MATHIAS...

AVEVO RAGIONE. SONO TRE ANNI CHE MI VEDE SOLO DUE GIORNI ALLA SETTIMANA, I GIORNI DI VISITA.



TRE ANNI CHE E' SEPARATO DA ME, COME LO ERO IO DA MIA MADRE ALLA SUA ETA'...

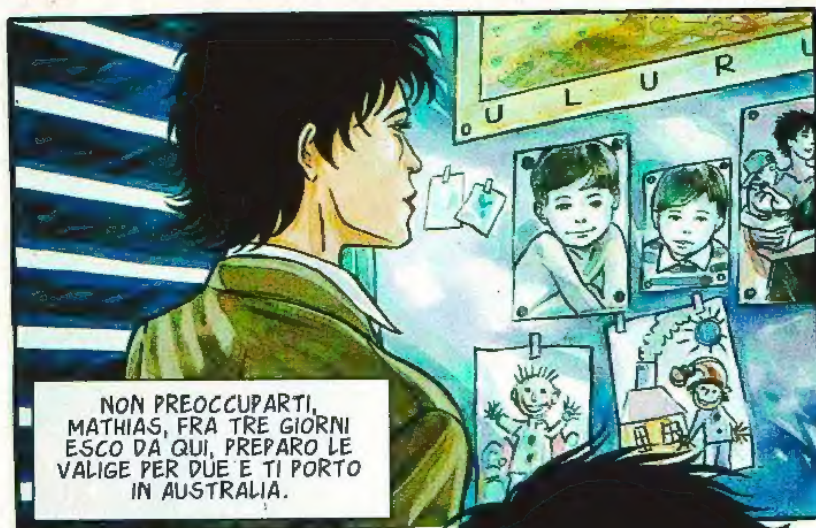


E DIO SA CHE NON HO MAI VOLUTO QUESTO PER LUI!

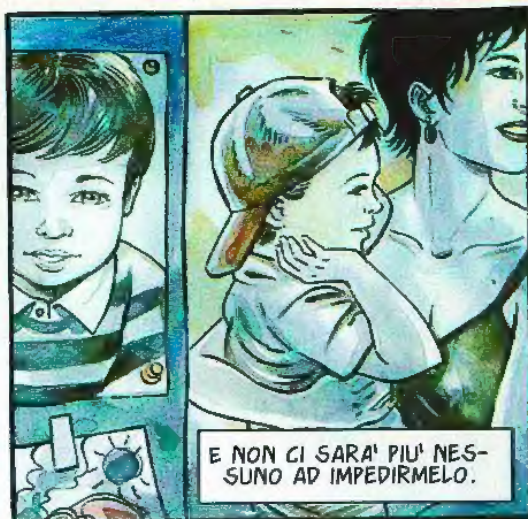


MA ALMENO, UNA COSA E' CERTA... NON E' DAI SUOI VESTITI CHE POSSONO CAPIRE CHE SUA MADRE E' IN PRIGIONE.





NON PREOCCUPARTI,  
MATHIAS, FRA TRE GIORNI  
ESCO DA QUI, PREPARO LE  
VALIGE PER DUE E TI PORTO  
IN AUSTRALIA.



E NON CI SARA' PIU' NES-  
SUNO AD IMPEDIRMELO.



MAI PIU' NESSUNO...

NON CI  
CREDO ALLA  
VOSTRA  
STORIA.

ALLORA  
PERCHE' CI  
SEGUI?

TE LA  
FAI SOTTO,  
CHRISTOPHE!





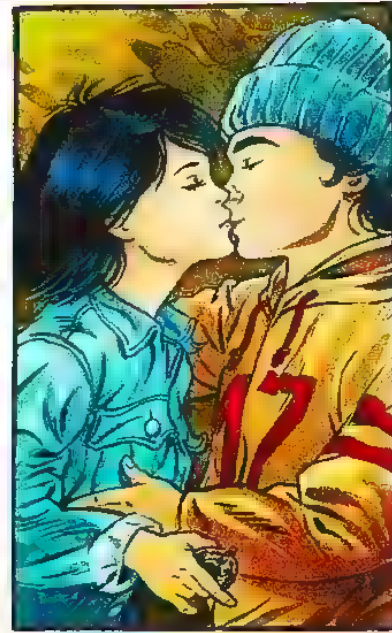
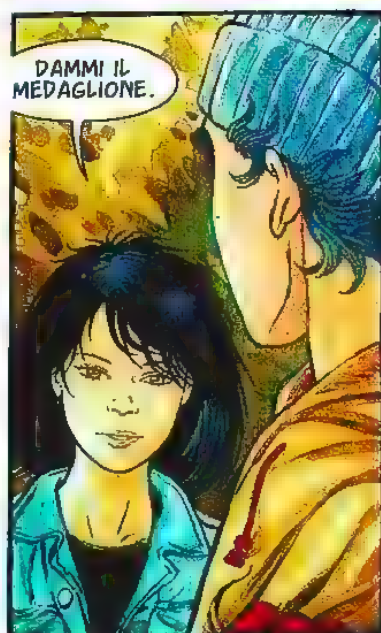
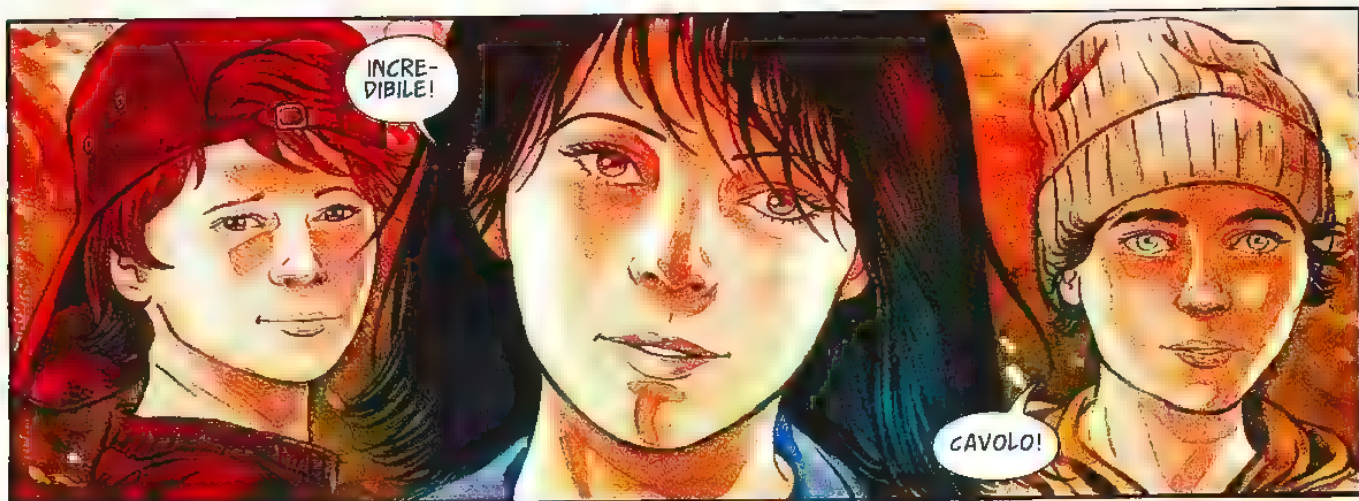




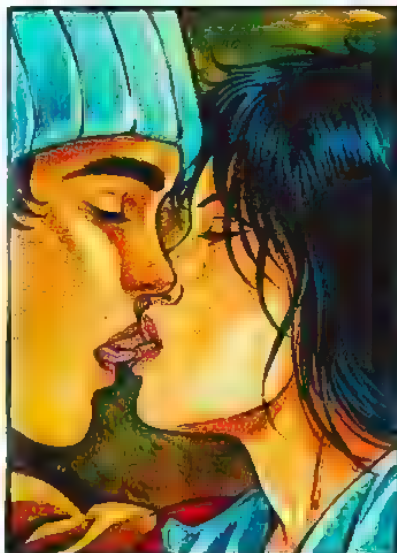




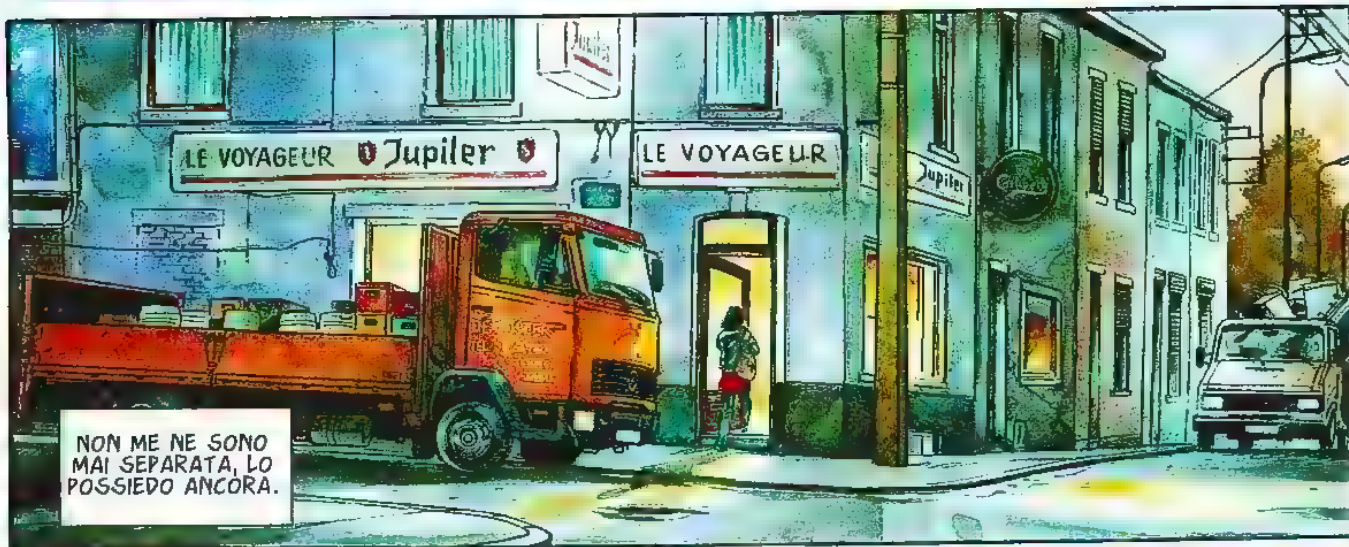
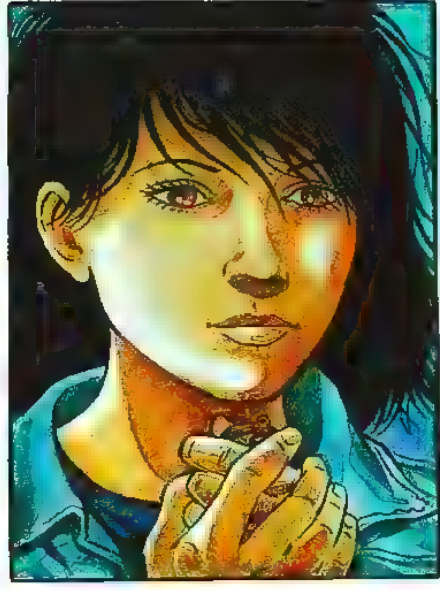




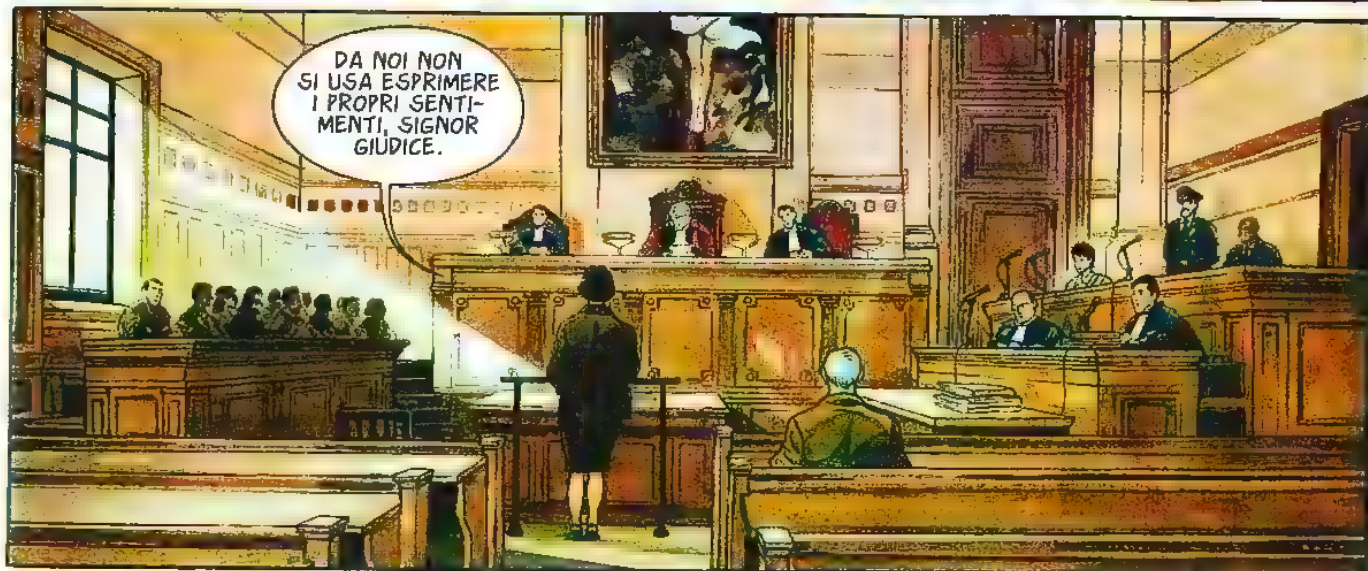
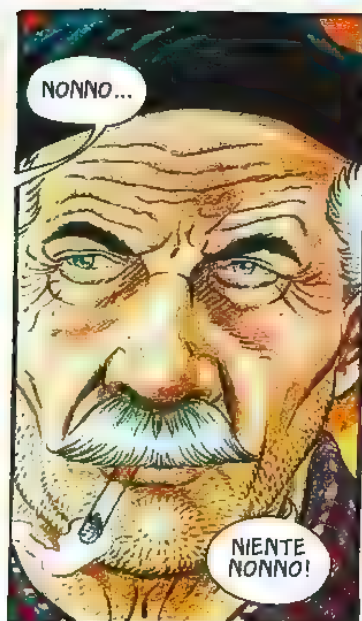
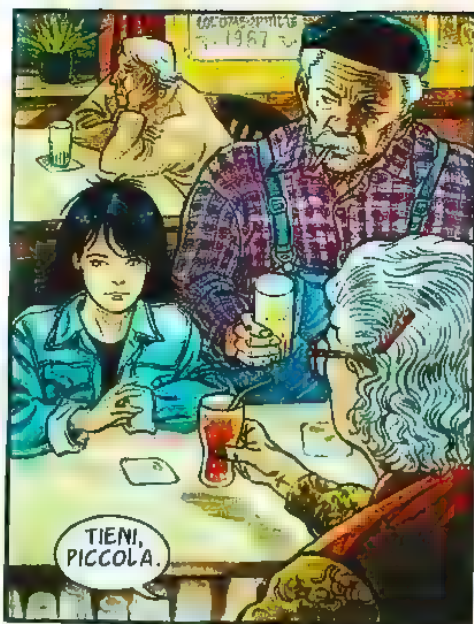




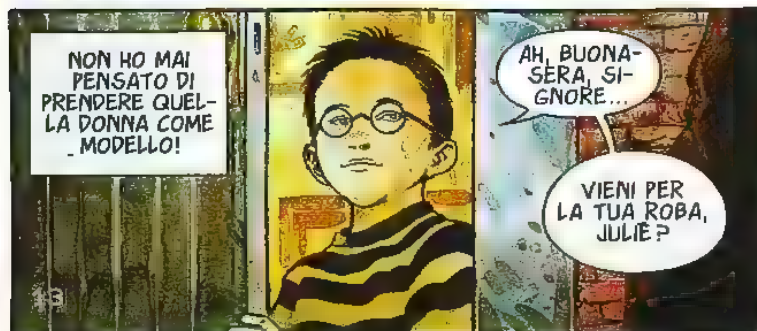
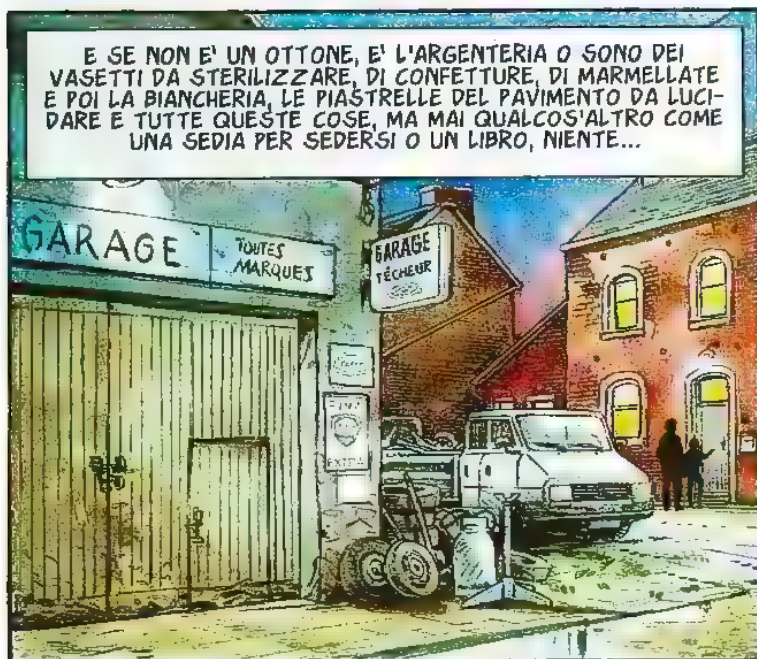
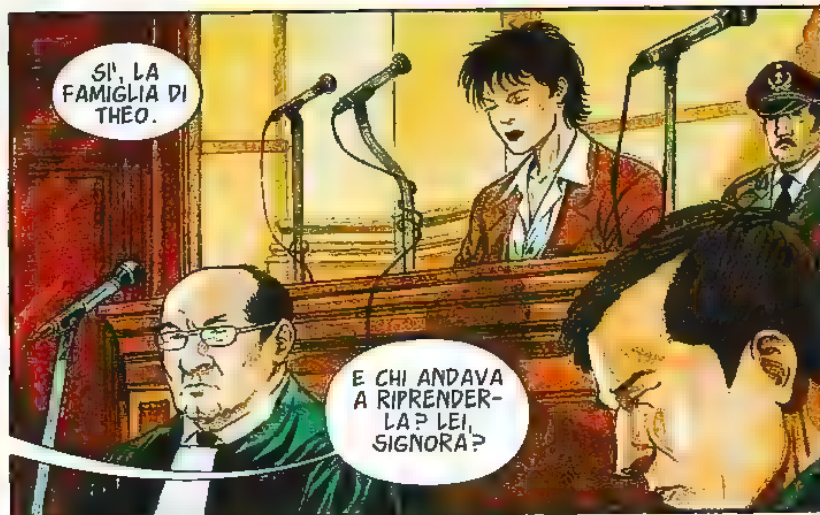
















GRAN BELLA MECCANICA...

SICURAMENTE... E CAPRICCIOSA, ANCHE.



POSSO DIRE CHE QUESTI TIPI DI MACCHINE SONO COME LE DONNE... E' QUANDO SI TRUCCANO CHE SONO PIU' DESIDERABILI.



FORZA, VA' A PRENDERE LA TUA BORSA, TU.



MIO NONNO FINIVA SEMPRE PER RIPORTARMI A CASA. MENTRE IO, DESIDERAVO SOLO UNA COSA...



... CHE FOSSE MIA MADRE A VENIRMI A PRENDERE.



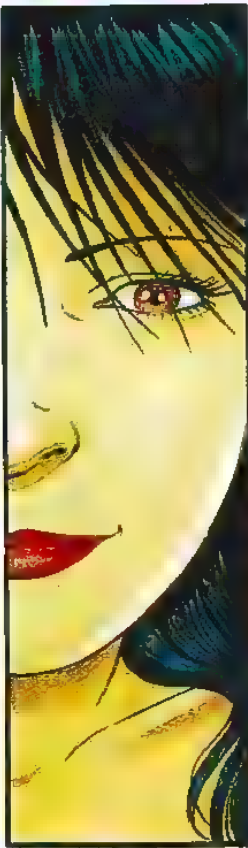
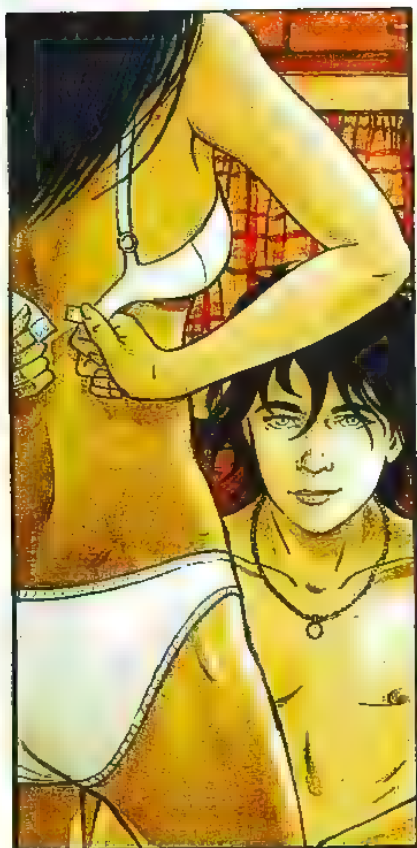
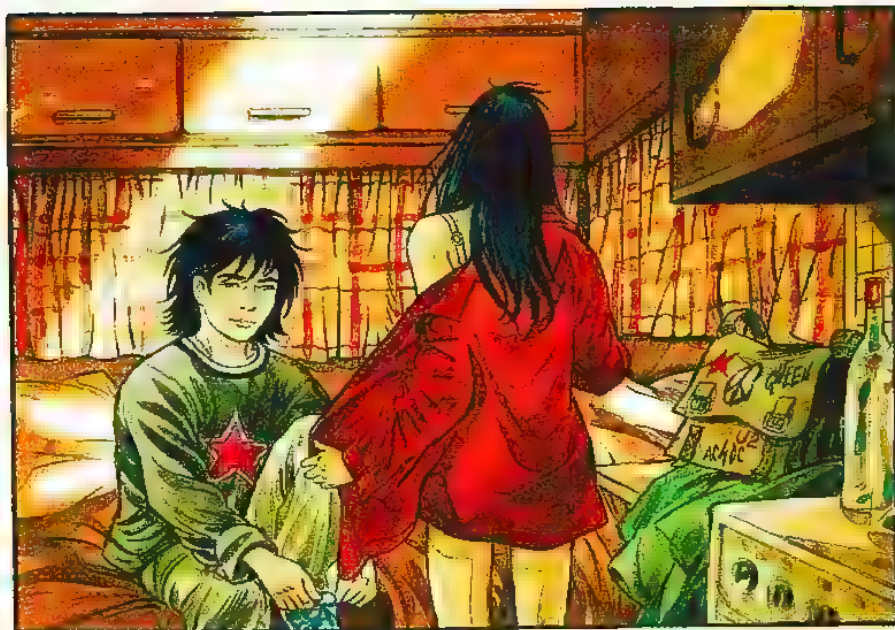
QUESTO GIOCHINO E' DURATO ANNI. LEI NON HA MAI CAPITO. IO NON HO MAI POTUTO DIRGLIELO DIVERSAMENTE.



NEL CARAVAN STAREMO TRANQUILLI, NESSUNO LO USA PIU'... IL SEMIASSE E' ANDATO...

NE HO TROPPIA VOGLIA.

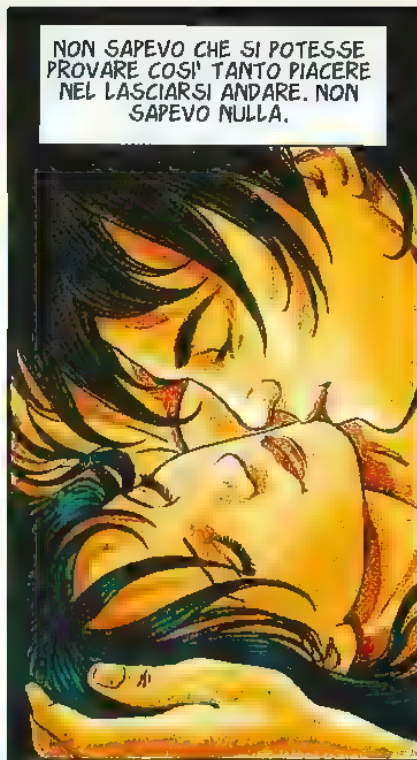




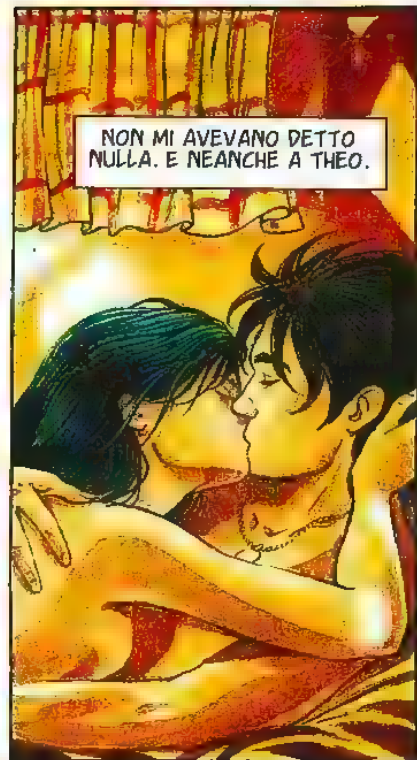




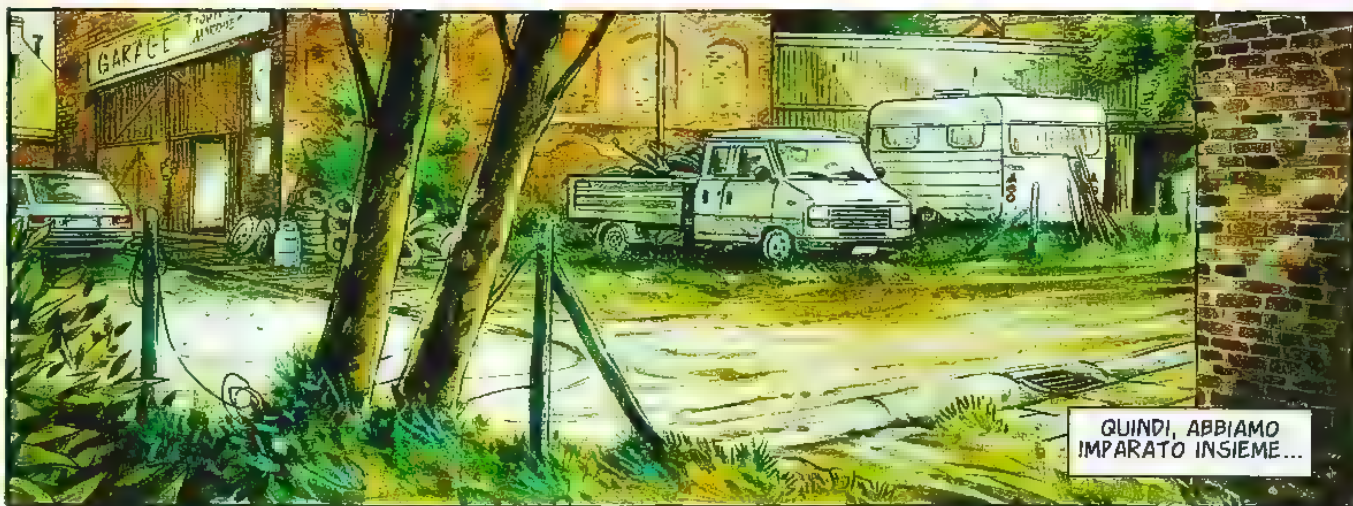
NON SAPEVO CHE LA PELLE DEI RAGAZZI POTESSE ESSERE COSI' MORBIDA... E IN ALCUNI PUNTI PARTICOLARI, MORBIDA COME LA MIA.



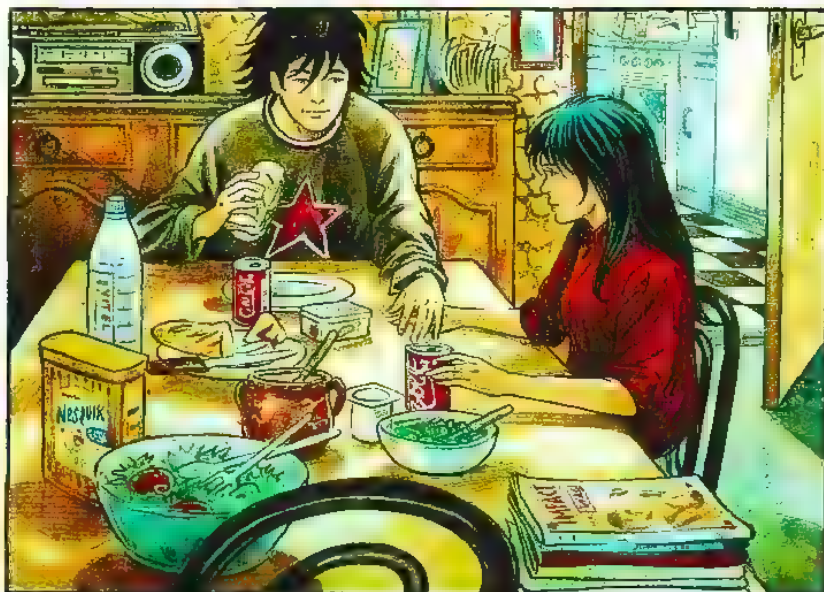
NON SAPEVO CHE SI POTESSE PROVARE COSI' TANTO PIACERE NEL LASCIARSI ANDARE. NON SAPEVO NULLA.



NON MI AVEVANO DETTO NULLA. E NEANCHE A THEO.

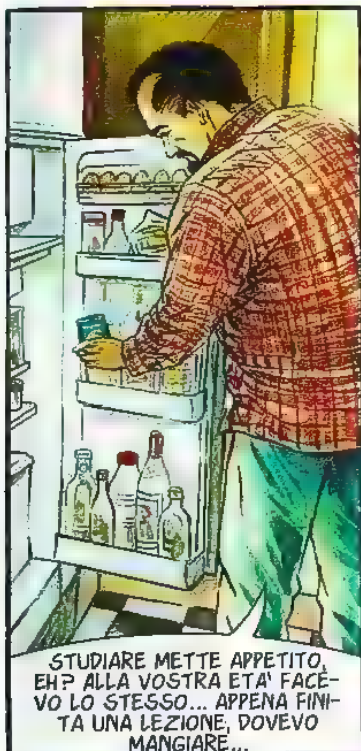


QUINDI, ABBIAMO IMPARATO INSIEME...

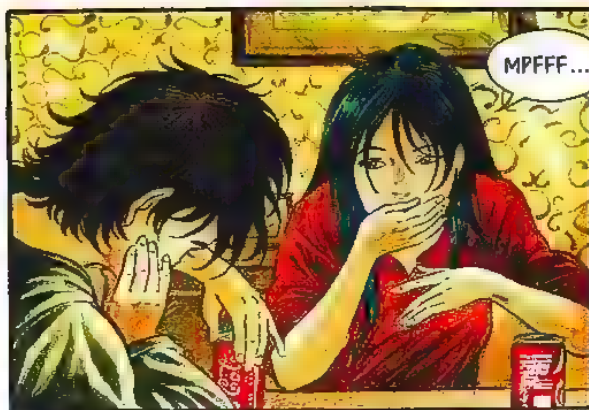


EH, PERO'! AVETE DIVORATO MEZZO FRIGO!





STUDIARE METTE APPETITO,  
EH? ALLA VOSTRA ETÀ FACE-  
VO LO STESSO... APPENA FINI-  
TA UNA LEZIONE, DOVEVO  
MANGIARE...



MPFFF...



HO DETTO  
QUALCOSA  
DI STRA-  
NO?



MA NO,  
PA'... E'  
JULIE... E'...

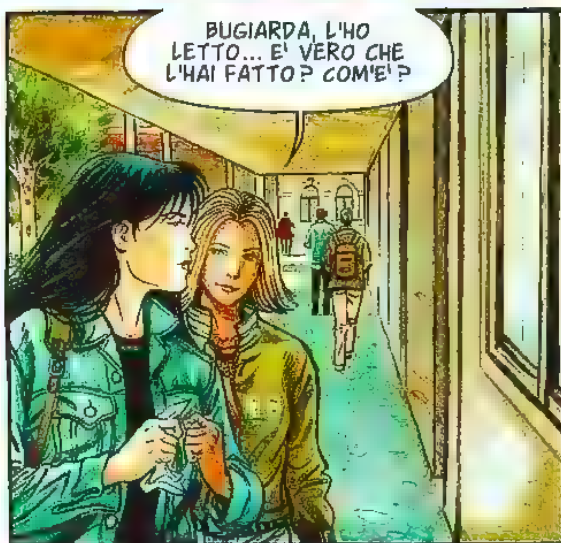
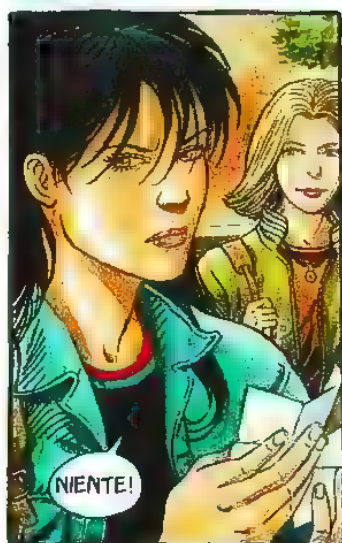
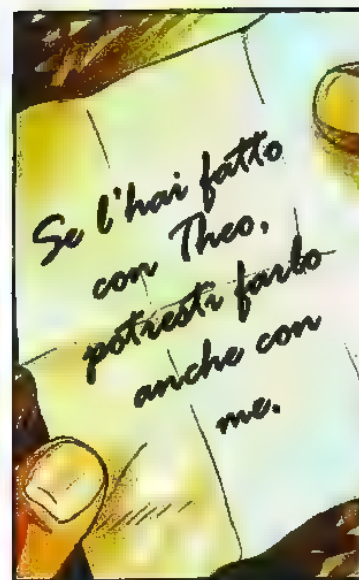
AH AH AH  
AH AH AH  
AH!



TIENI, MIO  
FRATELLO  
MI HA DATO  
QUESTA  
PER TE.

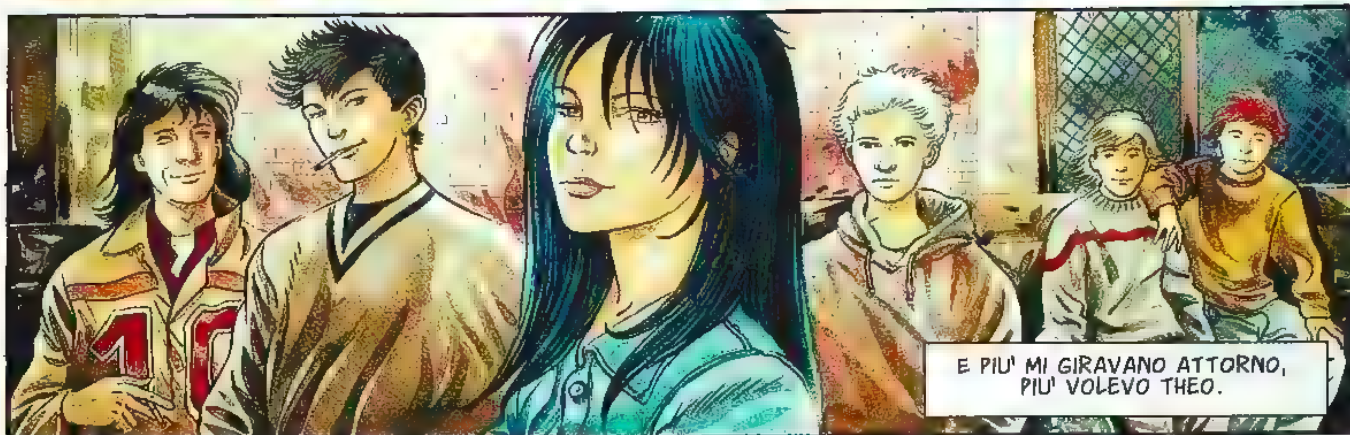
BLOC  
4





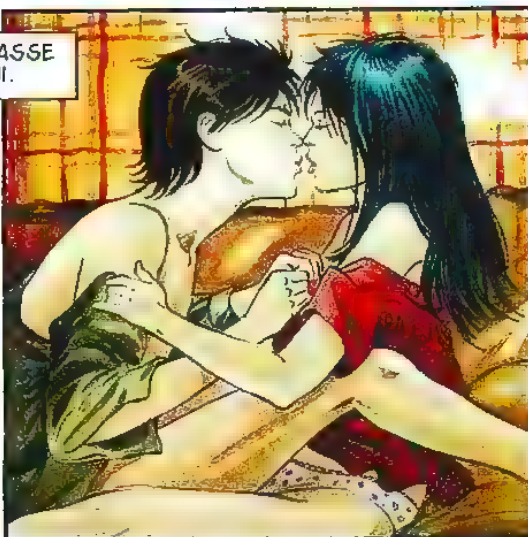


DA ALLORA, IL MODO DI  
GUARDARE DEI RAGAZZI  
E' CAMBIATO. E' DURA DA  
SOPPORTARE, QUELLA  
SPECIE DI ARROGANZA  
UNITA AL DISPREZZO...  
E A VOLTE ALLA PAURA.

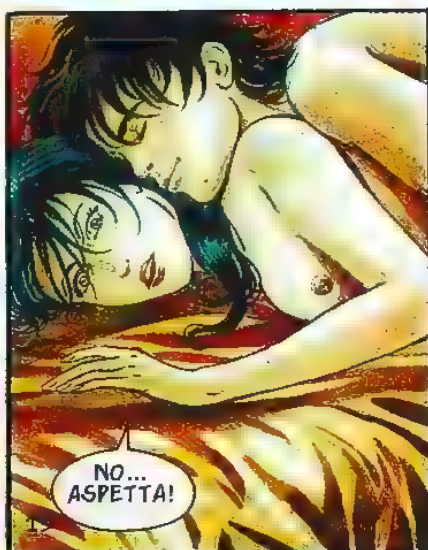
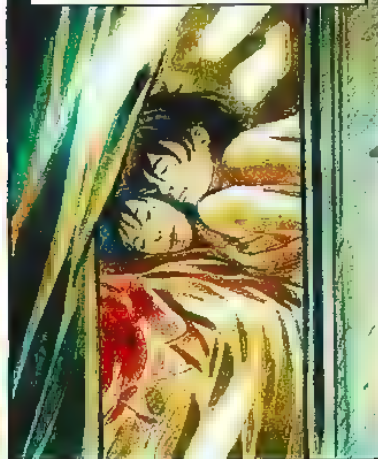


E PIU' MI GIRAVANO ATTORNO,  
PIU' VOLEVO THEO.

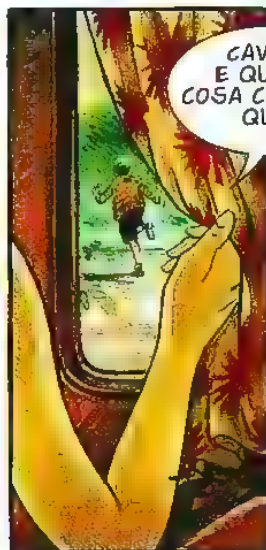
PIU' VOLEVO CHE LI ALLONTANASSE  
E CHE MI PORTASSE DA LUI.



... E UN GIORNO LO HA FATTO.



NO...  
ASPETTA!



CAVOLO!  
E QUELLO,  
COSA CI FACEVA  
QUI?



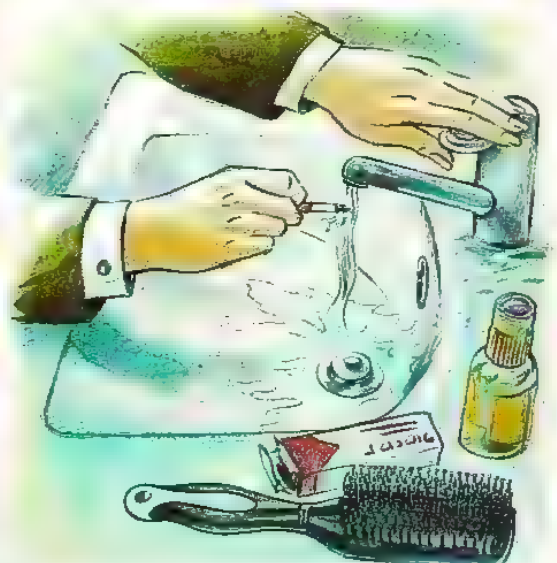
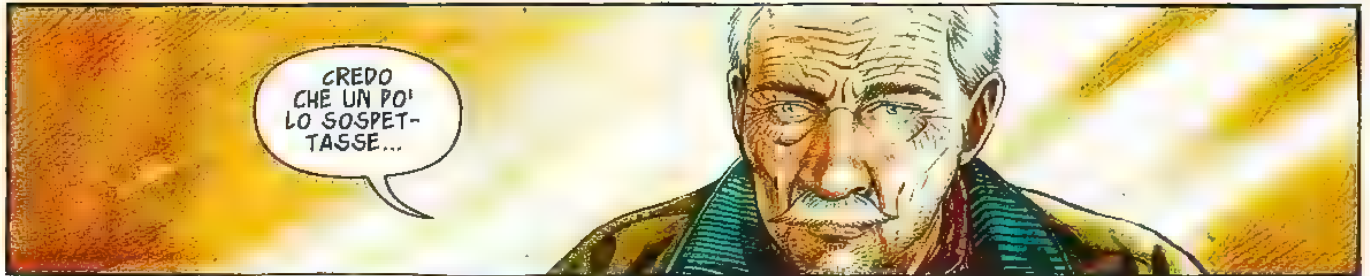
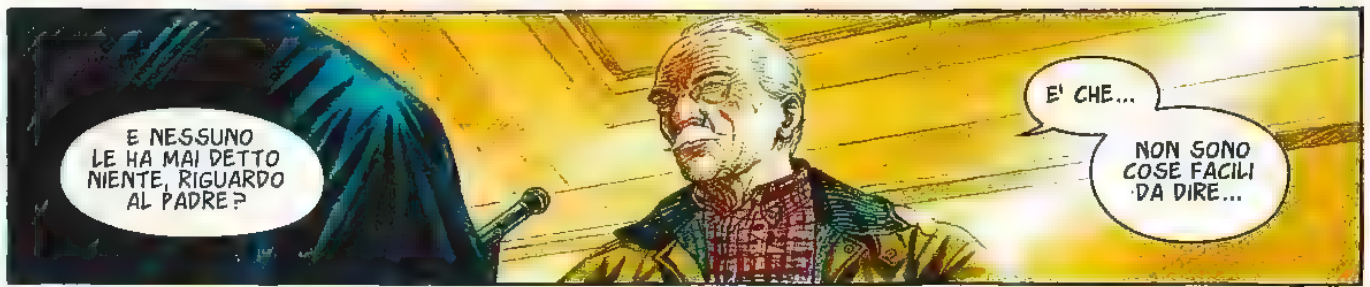
E' CHE... SE NON LO  
FACCIO GUARDARE, MIO  
FRATELLO RACCONTA  
TUTTO A PAPA'. SONO  
OBBLIGATO, JULIE... MA  
E' SOLO UNA VOLTA...

CHE GLIELO RACCONTI PURE! GLI HO DETTO.  
MI SONO RIVESTITA E SONO USCITA.









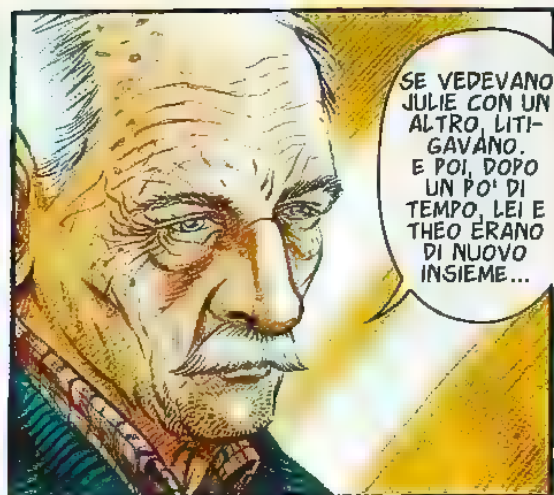
DIRMELO, NO. NESSUNO ME L'HA MAI DETTO. ME LO DIMOSTRAVANO...





JULIE, ANDAVA SPESSO A STARE DAI TECHEUR?

OGNI DUE SETTIMANE, LA TROVAVAMO LÌ... A VOLTE DI MENO... A VOLTE DI PIÙ. SA COME SONO I RAGAZZI.



SE VEDEVANO JULIE CON UN ALTRO, LITIGAVANO. E POI, DOPO UN PO' DI TEMPO, LEI E THEO ERANO DI NUOVO INSIEME...



STAVO LÌ. PIENA DI RABIA. E PENSavo OGNI GENERE DI COSE.

CHE LA STRANGOLAVO.



NON MIA MADRE, QUELLA DONNA. LA MADRE DI DEBO.

E CHE LA FACEVO A PEZZI...

HO ANCHE PENSATO DI MANDARLE DEI CIOCCOLATINI AVVELENATI. DEBO MI AVEVA DETTO CHE LA MADRE ADORAVA I CIOCCOLATINI.



MIA FIGLIA HA SISTEMATO JULIE DA NOI APPENA NATA... LEI CAPISCE, A QUEI TEMPI LE RAGAZZE MADRI ERANO MALVISTE E...



QUANDO E' ANDATA A VIVERE INSIEME CON FRANCOIS DUMONT, QUELLO CHE HA ACCETTATO DI RICONOScerLA, JULIE AVEVA QUATTRO ANNI. ALLORA, MIA FIGLIA E' VENUTA A PRENDERLA. E COMUNQUE, PRIMA DI CIO', VENIVA SPESSO A TROVARLA, SA...

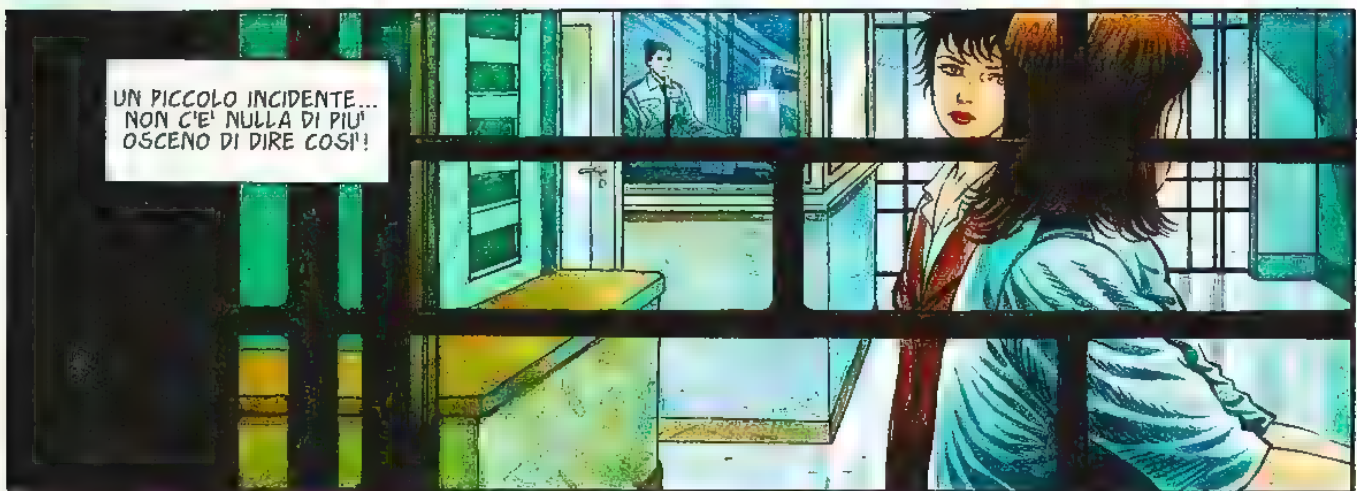
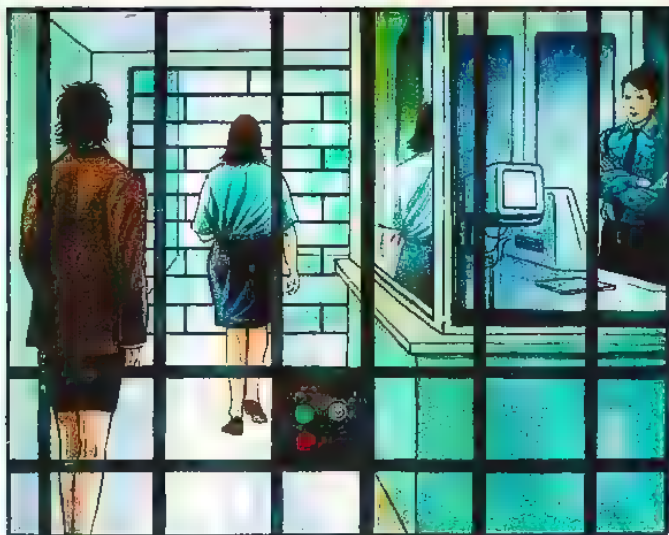




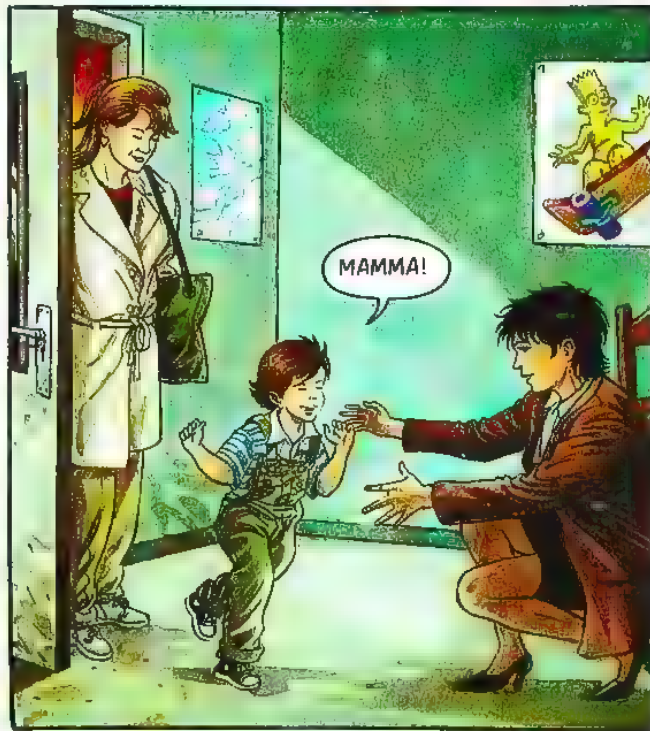
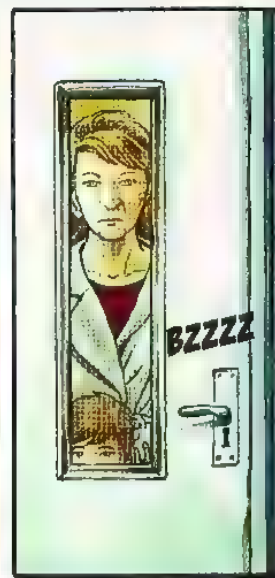
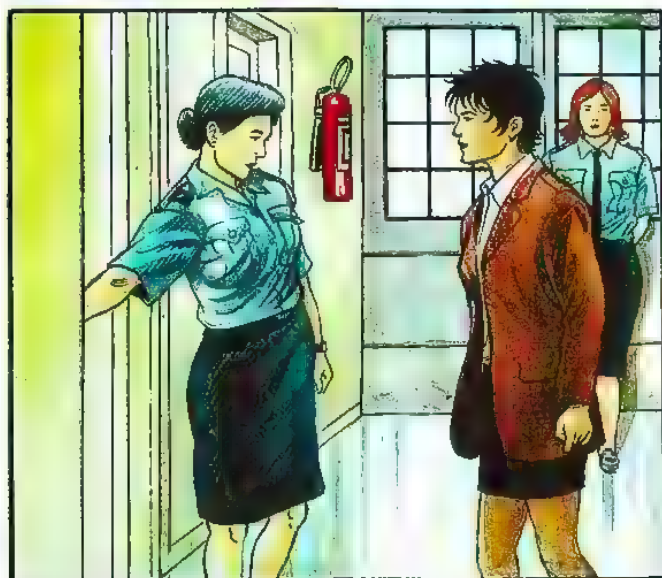
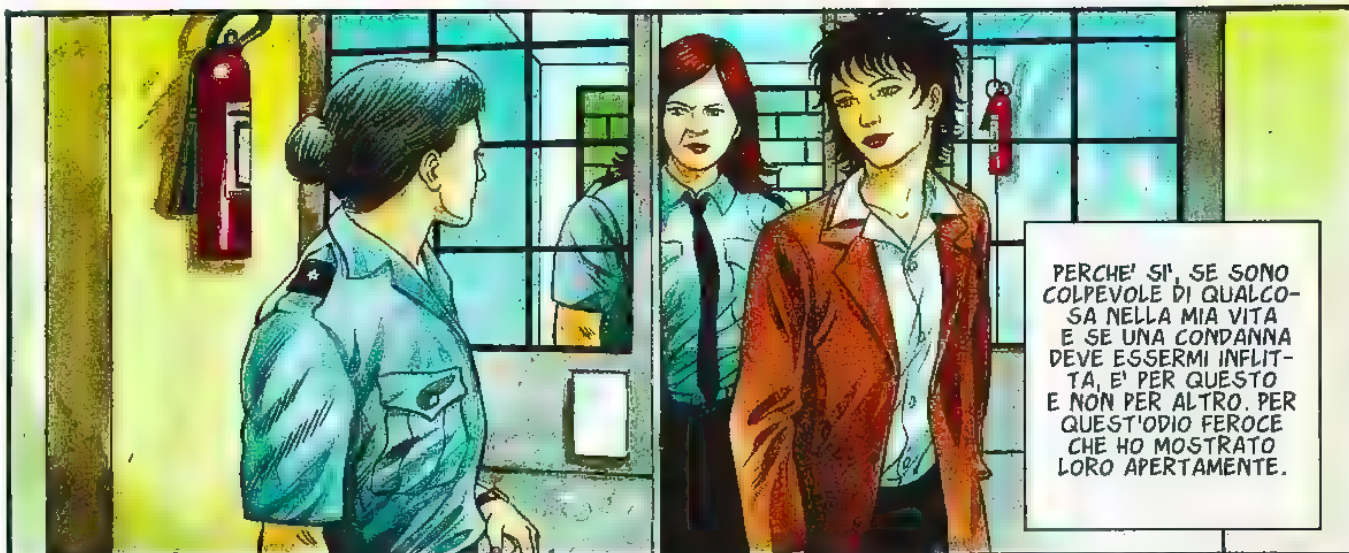




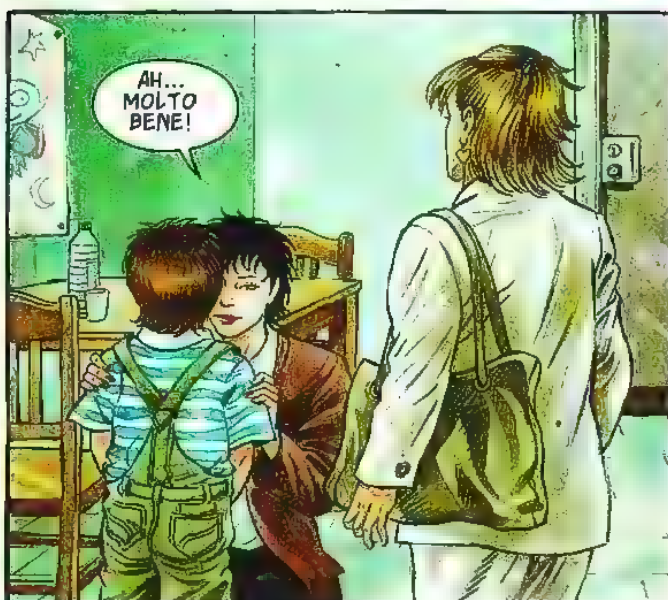
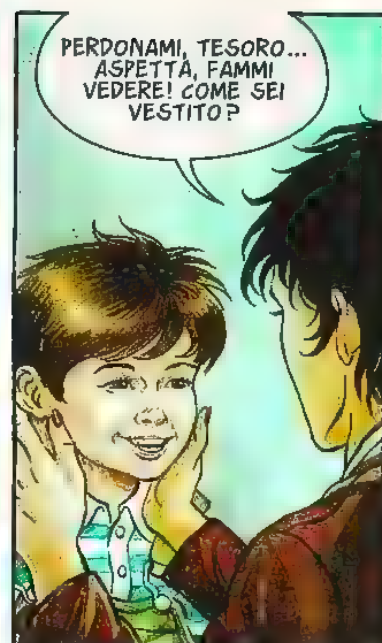
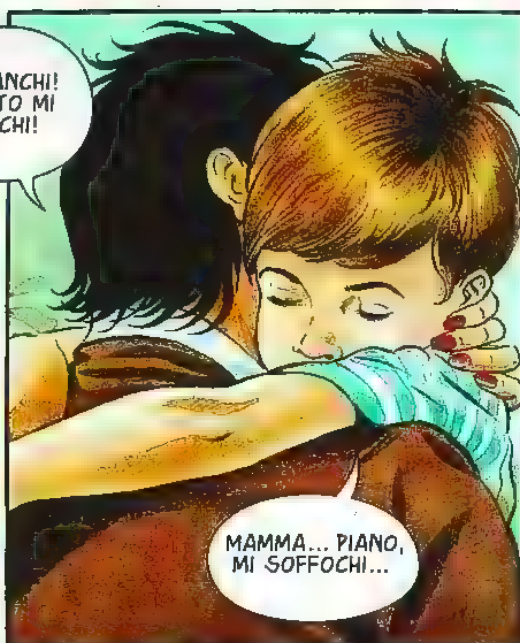




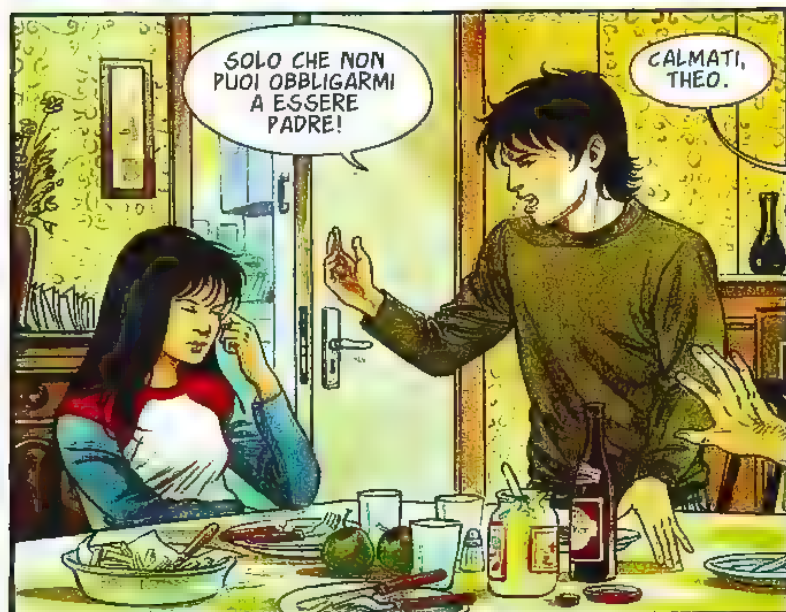














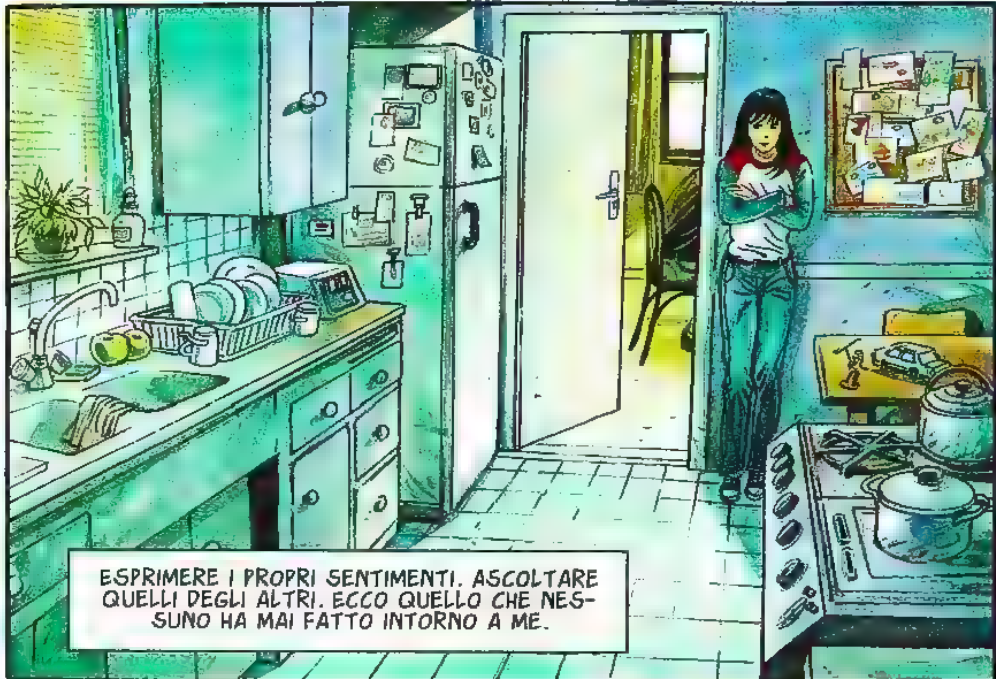
DEVI TERMINARE I TUOI STUDI, JULIE, NON SEI PRONTA PER ESSERE MADRE. QUELLO CHE TI E' SUCCESSO E' UN PICCOLO INCIDENTE DELLA VITA.



E NOI TI AIUTEREMO A DIMENTICARLO IN FRETTA.

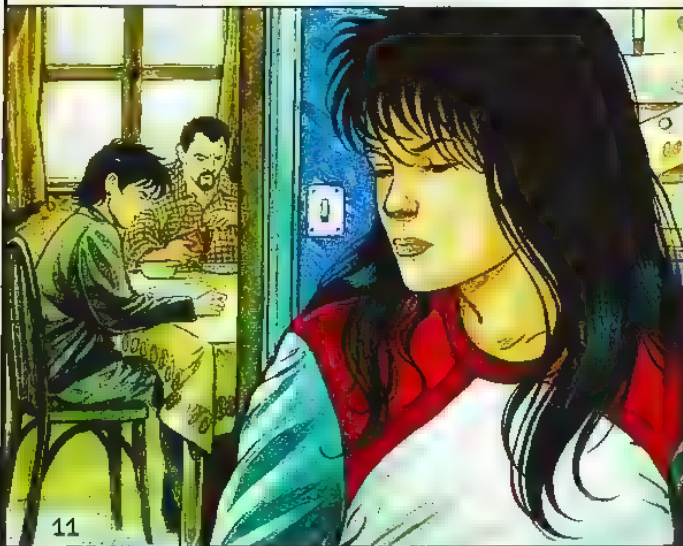


AVETE RAGIONE, E' COSI'. FAREMO ESATTAMENTE COME SE NON FOSSE SUCCESSO NULLA.



ESPRIMERE I PROPRI SENTIMENTI. ASCOLTARE QUELLI DEGLI ALTRI. ECCO QUELLO CHE NESSUNO HA MAI FATTO INTORNO A ME.

MIA MADRE MI HA SGRIDATA. IL MIO PATRIGNO HA CONTINUATO A GUARDARE LA TV SENZA DIRE UNA PAROLA. E NESSUNO MI HA ACCOMPAGNATA DAL GINECOLOGO.



11

PRENDI, COMPRA' E UN REGALO. L'AIUTERA'.

E STAI PIU' ATTENTO, IN FUTURO!

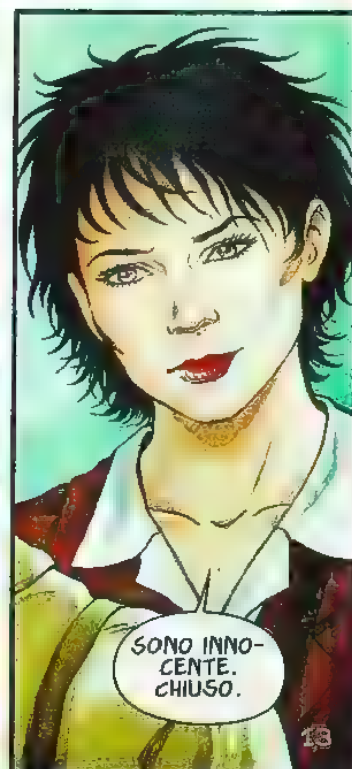
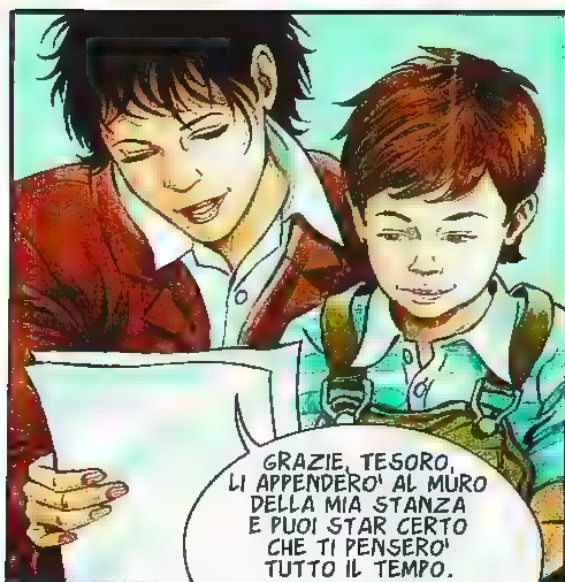


CI SONO STATA DA SOLA.













DOPO AVER  
ABORTITO, JULIE  
HA DUNQUE CON-  
TINUATO A VIVERE  
DA VOI?

TUTTO E' CONTI-  
NUATO COME PRIMA,  
SIGNOR GIUDICE.  
ESATTAMENTE  
COME PRIMA.



PER ME,  
JULIE ERA UN  
PO' MI COM-  
PRENDA... LA  
DONNA DI  
CASA... LE  
VOLEVAMO  
MOLTO  
BENE, SA...

SÌ, SÌ.  
LA VITA E'  
RIPRESA  
COME SE  
NIENTE  
FOSSE.  
SOLO  
CHE...



MALGRADO IL FATTO CHE,  
ADESSO, PRENDESSI LA PIL-  
LOLA, THEO SI OSTINAVA A  
METTERE IL PRESERVATIVO.



VOLEVA ESSERE SICURO  
DI STARE ATTENTO  
COME GLI AVEVA DETTO  
IL PADRE.



IN CERTI MOMENTI,  
COME IL GINECOLOGO  
CHE INFILA IL SUO  
GUANTO PRIMA DI  
VISITARMİ, AVEVO  
L'IMPRESSIONE CHE  
ANDASSE A ESPLO-  
RARMİ, INVECE DI FAR  
L'AMORE.



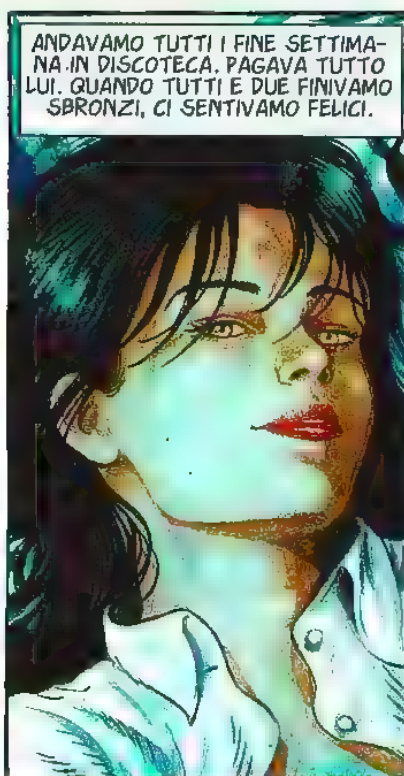
HO CERCATO DI PAR-  
LARGLIENE... MA NON  
SONO RIUSCITA. E POI  
CON QUESTA STORIA  
DELL'AIDS... MI SONO  
ADATTATA...

E POI, DEVO AMMETTERLO, THEO  
ERA COMUNQUE CAMBIATO.

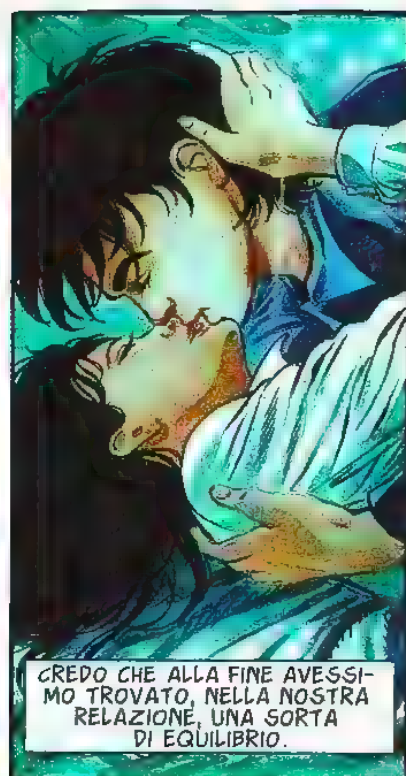




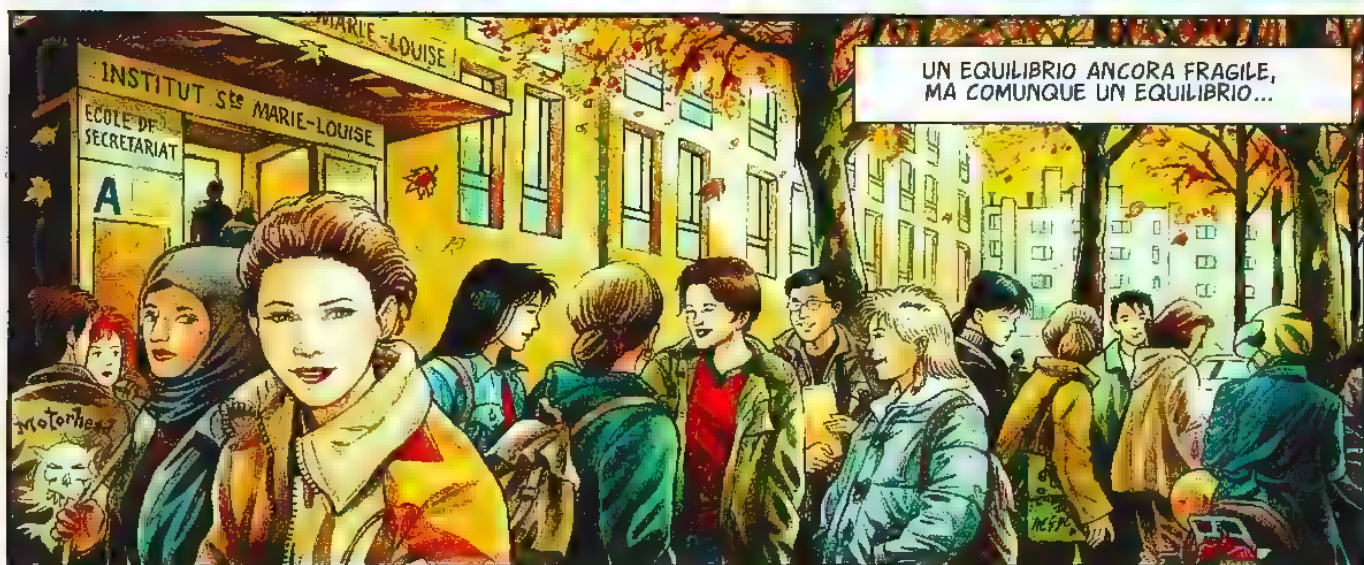
CERCAVA DI ESSERE GENTILE CON ME.  
CON IL SUO STIPENDIO MI COMPRABA  
DEI VESTITI E DEI DISCHI.



ANDAVAMO TUTTI I FINE SETTIMANA  
IN DISCOTECA. PAGAVA TUTTO  
LUI. QUANDO TUTTI E DUE FINIVAMO  
SPRONZI, CI SENTIVAMO FELICI.



CREDO CHE ALLA FINE AVESSI-  
MO TROVATO, NELLA NOSTRA  
RELAZIONE, UNA SORTA  
DI EQUILIBRIO.



UN EQUILIBRIO ANCORA FRAGILE,  
MA COMUNQUE UN EQUILIBRIO...

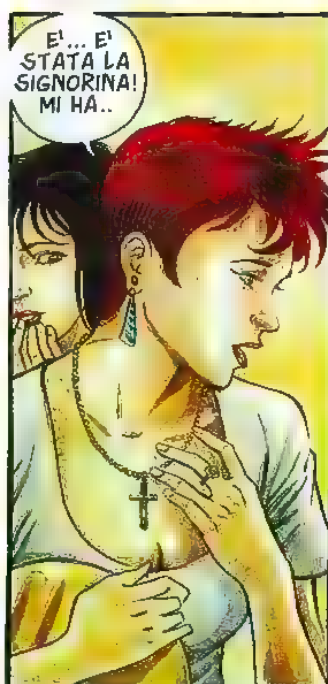
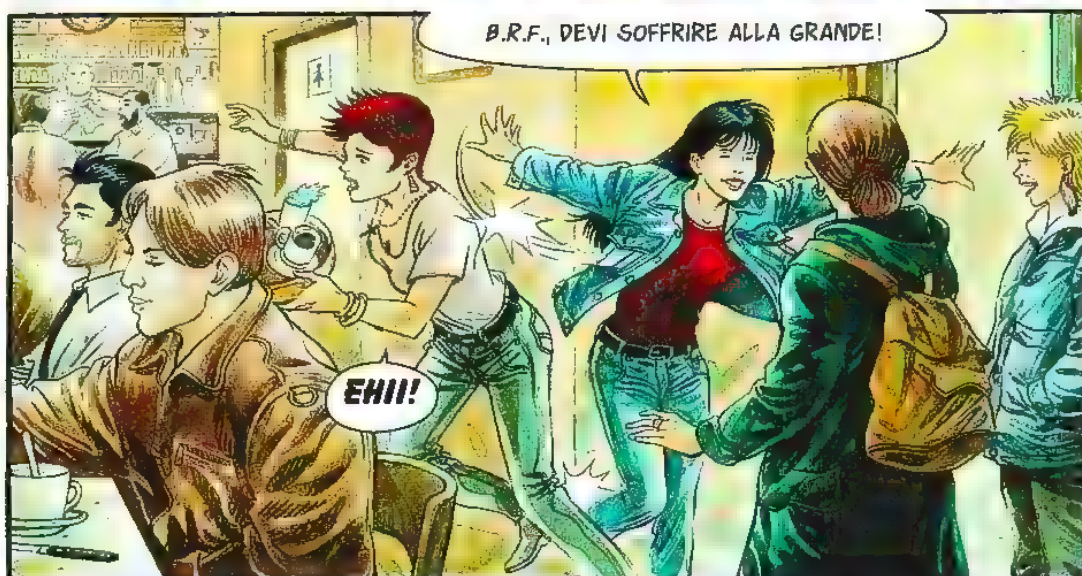


QUELLA CAROGNA  
MI HA ROTTO! MI HA  
DI NUOVO APPIOPPATO  
UN COMPITO DI  
INGLESE.

BENVE-  
NUTA NEL  
CLUB.

QUELL'ASSE DA  
STIRO E' SOLO  
INVIDIOSA DI NOI,  
RAGAZZE!









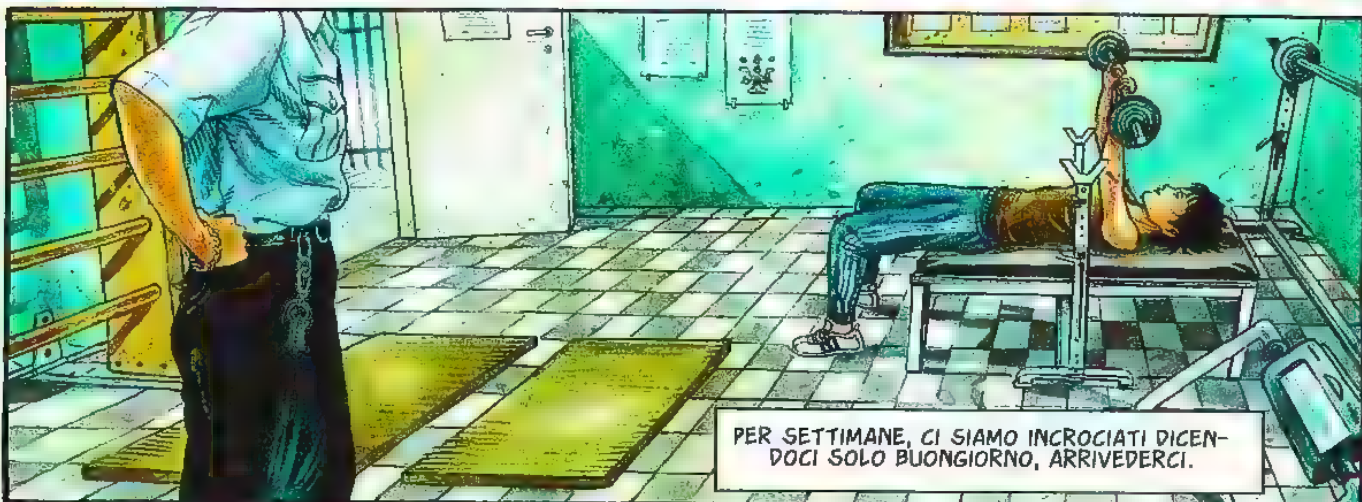
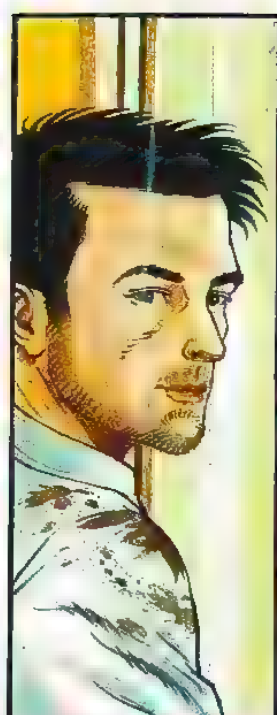
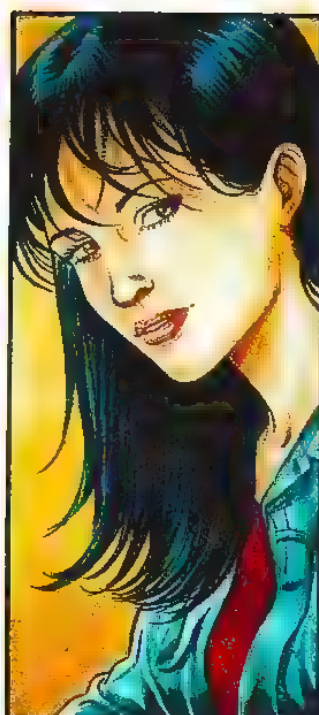
NON L'AVEVO MAI VISTO PRIMA.



TIPO NIENTE MALE, JULIE. NON E' CHE L'HAI FATTO APPOSTA?

VA BENE, NON DITE ALTRO.

EPPURE, OGNI MEZZO-GIORNO VENIVA LI'...



PER SETTIMANE, CI SIAMO INCROCIATI DICENDO SOLO BUONGIORNO, ARRIVEDERCI.



ERA DIVENTATO UN RITUALE. UN SORRISO, UN COME VA, UN BUONA GIORNATA. E NIENTE DI PIU'.

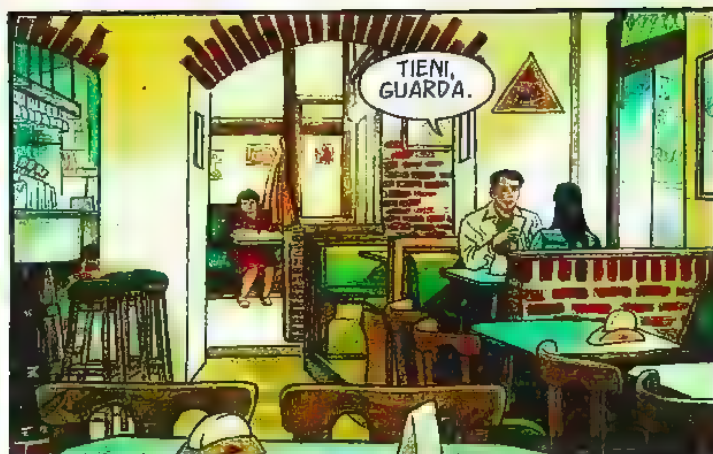
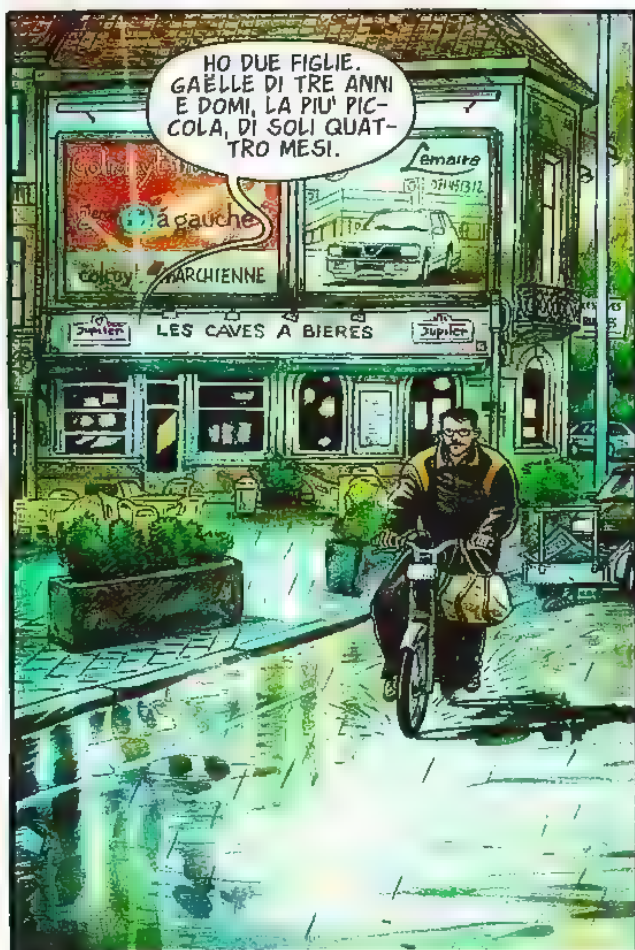
17



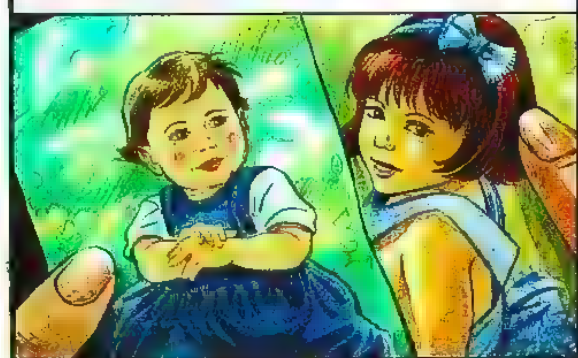
POI, UN GIORNO, MI HA PROPOSTO DI ANDARE A BERE QUALCOSA DA UN'ALTRA PARTE.

E NON SO PERCHE' HO ACCETTATO.





E QUELLA BAMBINA SORRIDENTE ERA UN PUGNO NELLO STOMACO DA FARMI PIANGERE.





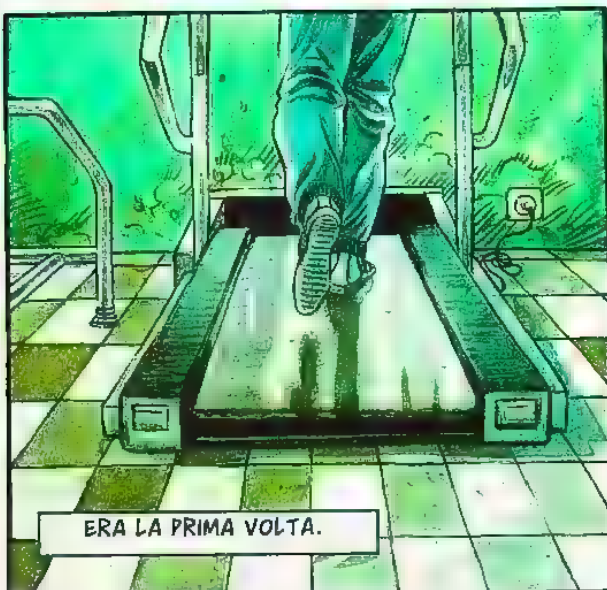
POI, CON L'ARRIVO DELLA STAGIONE PIU' MITE, MI HA PROPOSTO DI FARE UNA PASSEGGIATA.

ERA UN'ETERNITA' CHE NON SALIVO PIU' SU UN COLLINA.

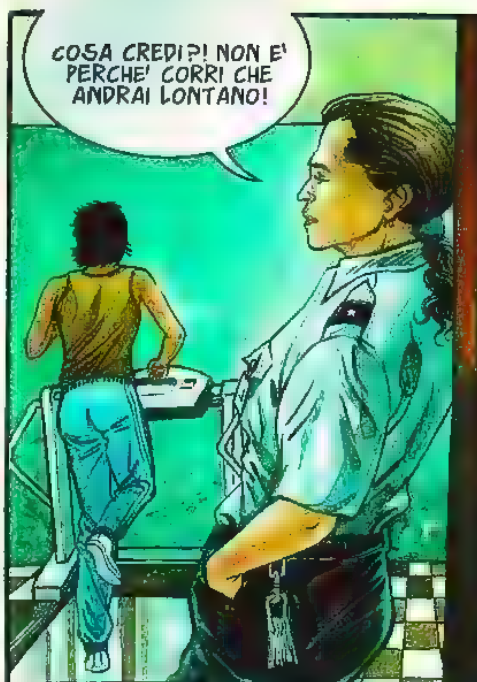
MI PIACE MOLTO VENIRE QUI... EPPURE, NON FACCIO NIENTE, GUARDO, LASCIO ANDARE I MIEI PENSIERI... QUANDO SONO QUASSU', HO L'IMPRESSIONE DI NON FAR PIU' PARTE DEL MONDO, DI ESSERNE IN DISPARTE... CHE GLI ALTRI LA' IN BASSO, NON MI RIGUARDINO PIU'... LO CAPISCI, QUESTO?

ECCOME SE LO CAPIVO!









COSA CREDI? NON E' PERCHE' CORRI CHE ANDRAI LONTANO!



BASTA, HO DETTO!

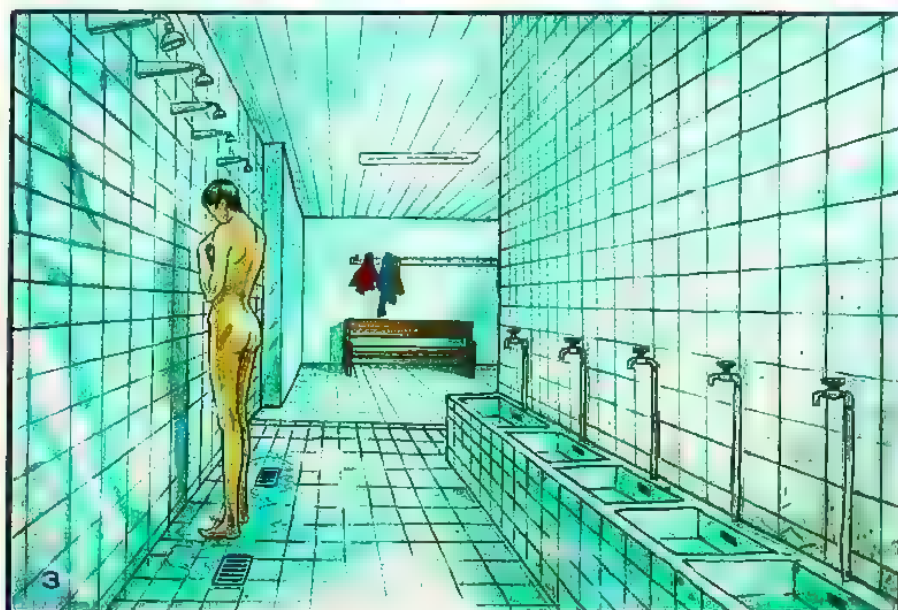
FINISCO, CAPO...  
FINISCO...



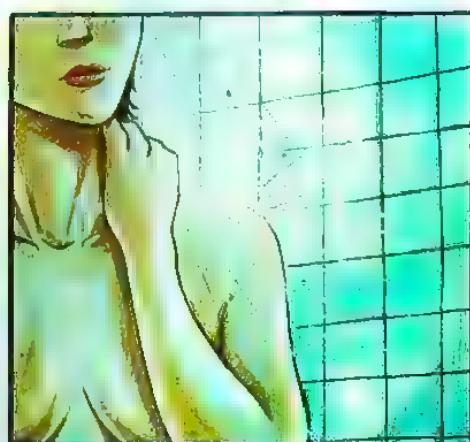
TI PRENDI SEMPRE UN EXTRA!



HO IMPARATO A  
VOLERE DI PIU'.



3



IN QUEL PERIODO, CON THEO ANDAVA SEMPRE MEGLIO. LUI E SUO PADRE SI ERANO MESSI IN COMBUTTA CON UN ITALIANO CHE TRAFFICAVA IN AUTO RUBATE. ENTRAVANO MOLTI SOLDI.

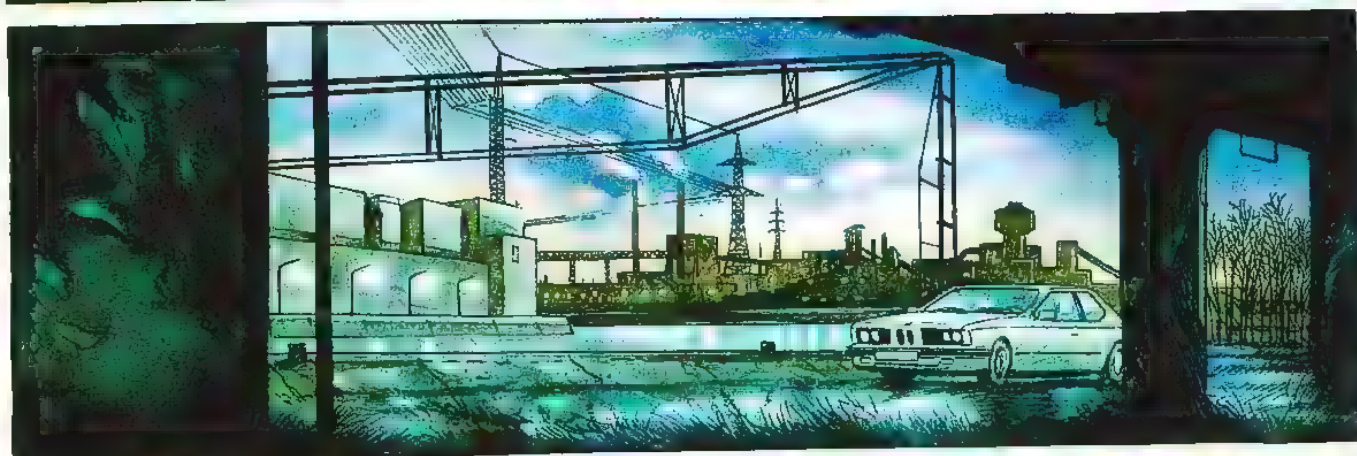




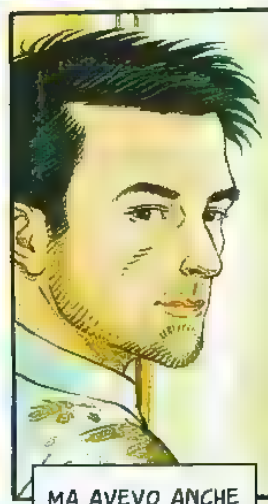
IL FINE SETTIMANA FACEVAMO LA BELLA VITA.



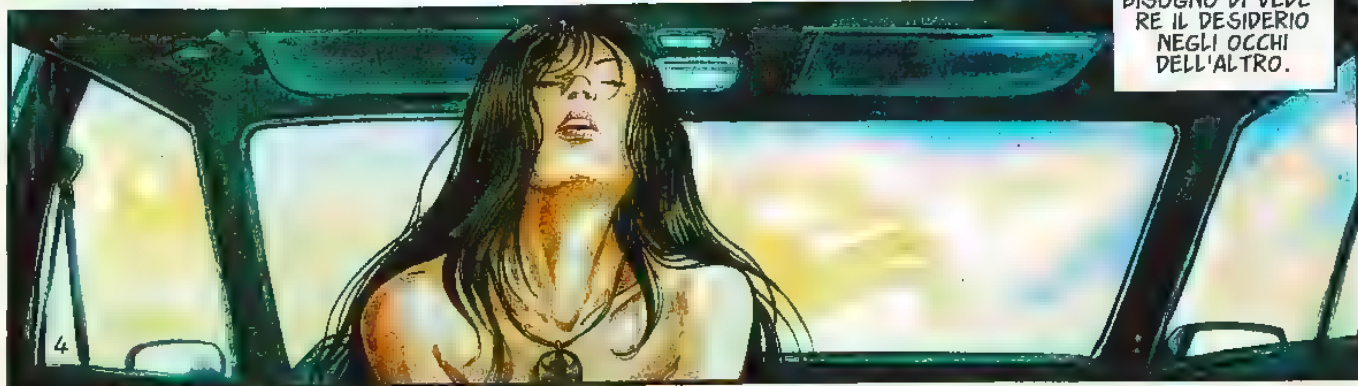
ERA FIERO DI ME E VOLEVA CHE TUTTI LO SAPESSERO; QUESTO MI COINVOLGEVA.



SÌ, ERO FELICE CON LUI...

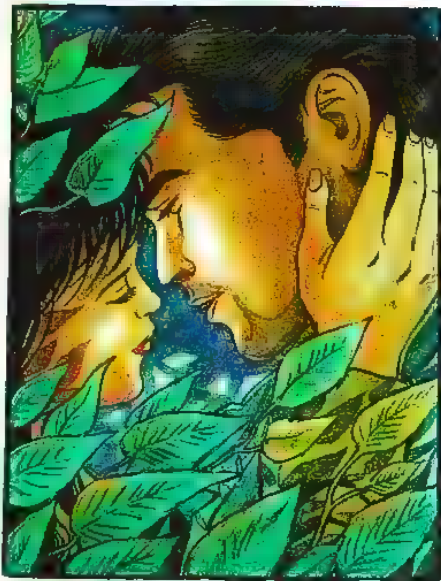
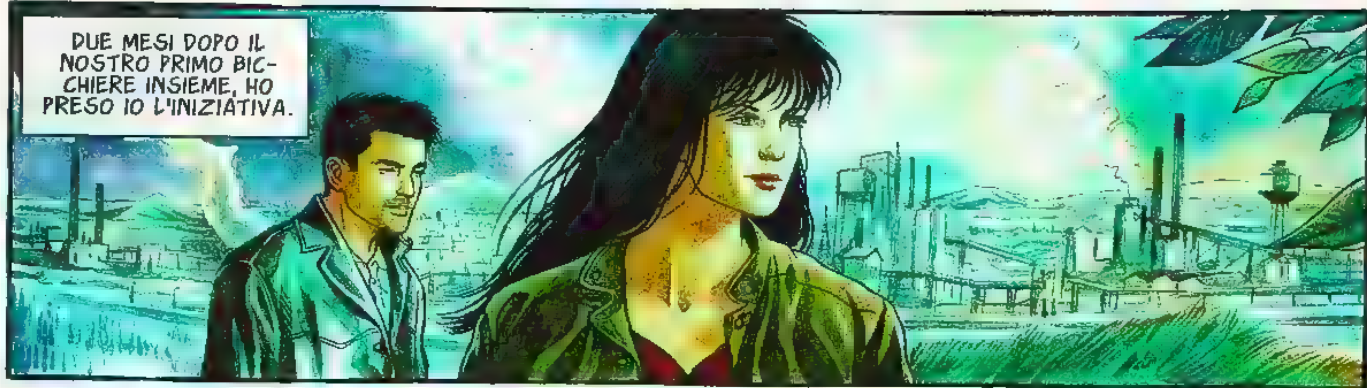


MA AVEVO ANCHE BISOGNO DI VEDERE IL DESIDERIO NEGLI OCCHI DELL'ALTRO.





DUE MESI DOPO IL  
NOSTRO PRIMO BIC-  
CHIERE INSIEME, HO  
PRESO IO L'INIZIATIVA.



LUI LASCIO' FARE.

COSA IMPORTAVA SE FOSSE GIUSTO O SBAGLIATO?



MI SEMBRAVA DAVVERO DI DIVENTARE GRANDE!



5



MENTRE TUTTI I TESTIMONI VICINI ALLA VITTIMA DICONO CHE L'ABUSO DI ALCOL LO RENDEVA PIUTTOSTO ALLEGRO E INOFFENSIVO, LEI AFFERMA CHE QUELLA MATTINA E' VENUTO CON L'INTENZIONE DI COLPIRLA.



CON TUTTO IL RISPETTO, NON E' AFFATTO QUELLO CHE HO DICHIARATO.

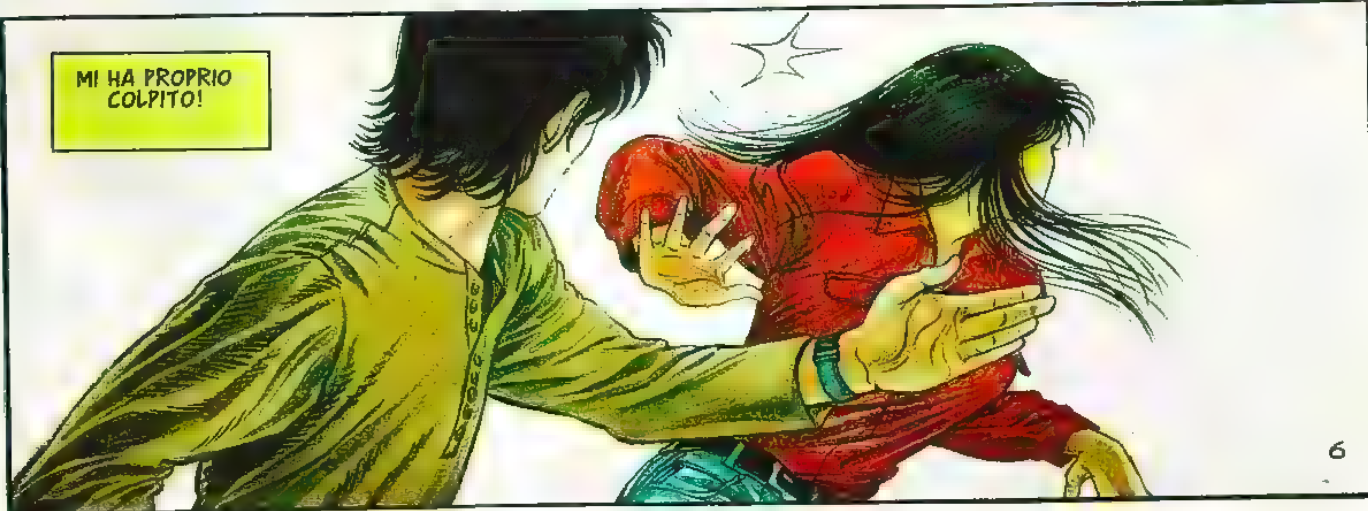


CERTO CHE L'ALCOL LASCIAVA THEO PIUTTOSTO CALMO, MA DA QUALCHE TEMPO AVEVA COMINCIATO A DROGARSI. E QUESTA LO RENDEVA RABBIOSO E VIOLENTO. QUELLA VOLTA, AVEVA PASSATO TUTTA LA NOTTE IN CITTA' ED ERA RIENTRATO AL MATTINO. IO NON ERO CON LUI. ERO SOTTO ESAMI...

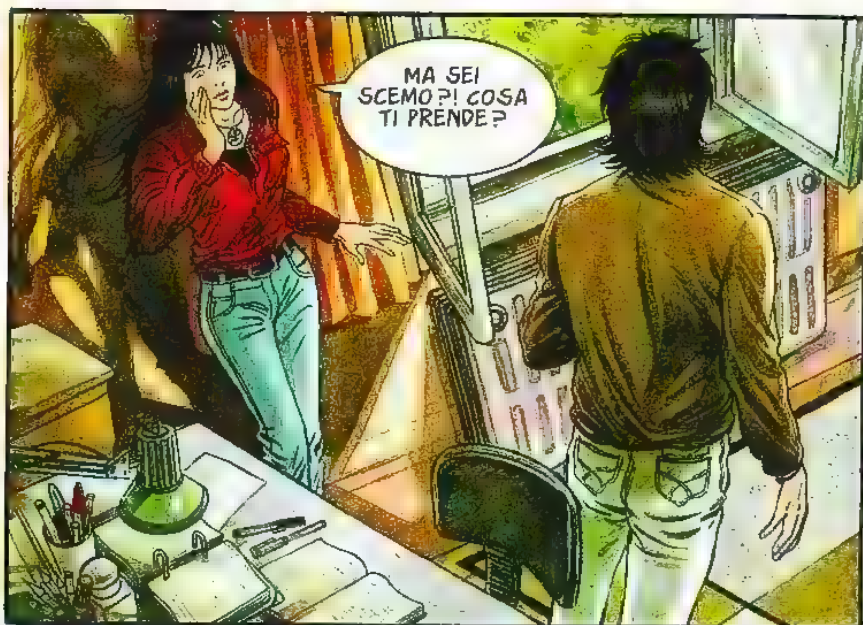
QUANDO E' ENTRATO IN CAMERA, MENTRE STUDIavo PER IL MIO ESAME DI CONTABILITA', NON E' CHE AVEsSE INTENZIONE DI COLPIRMI, SIGNOR GIUDICE, NO...



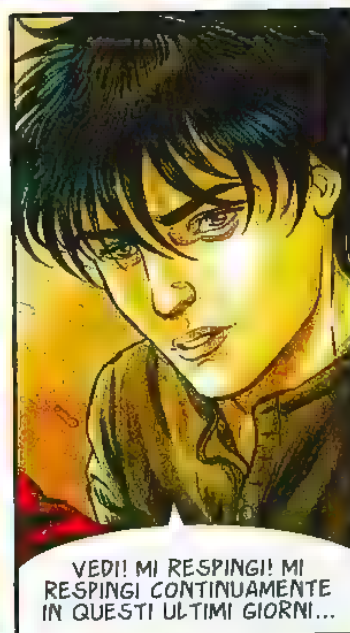
MI HA PROPRIO COLPITO!



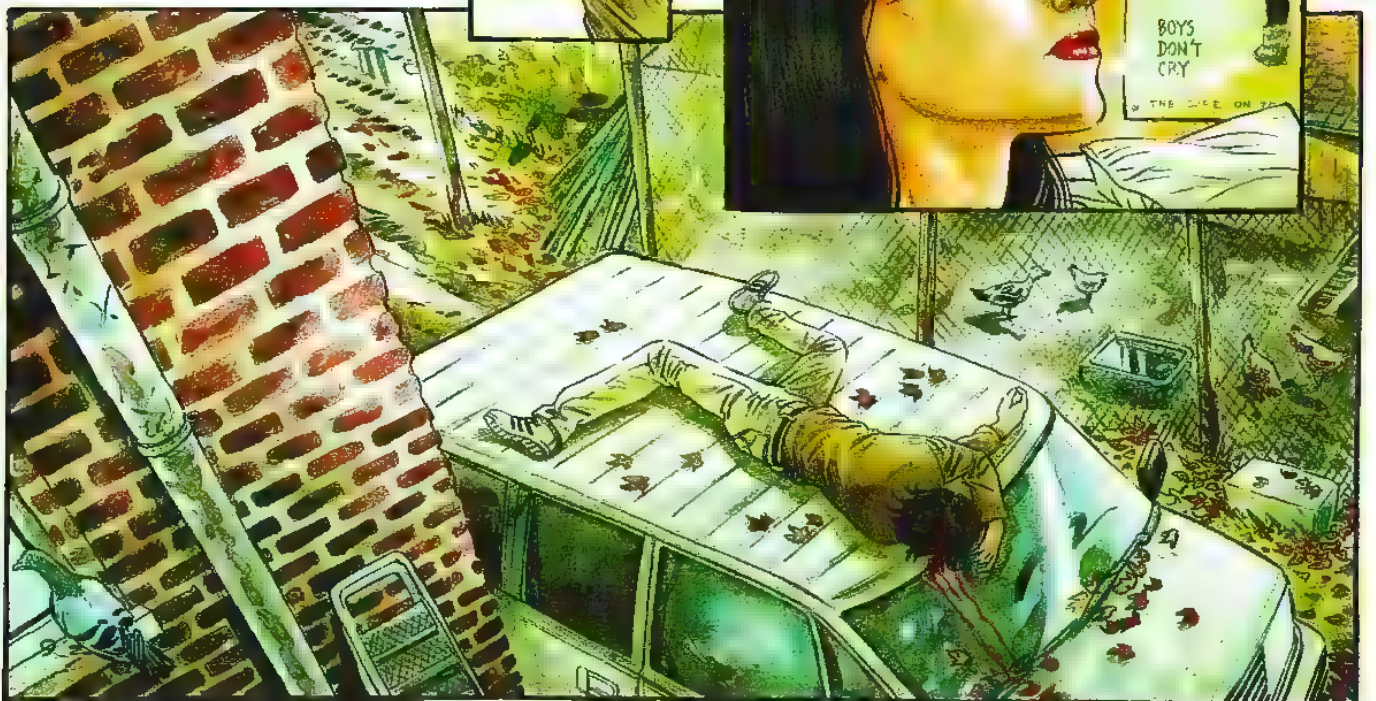
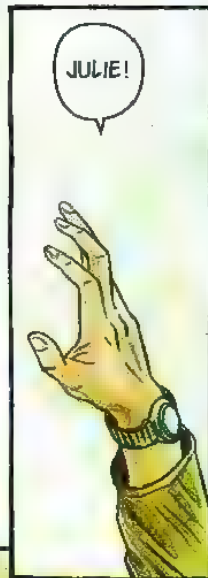




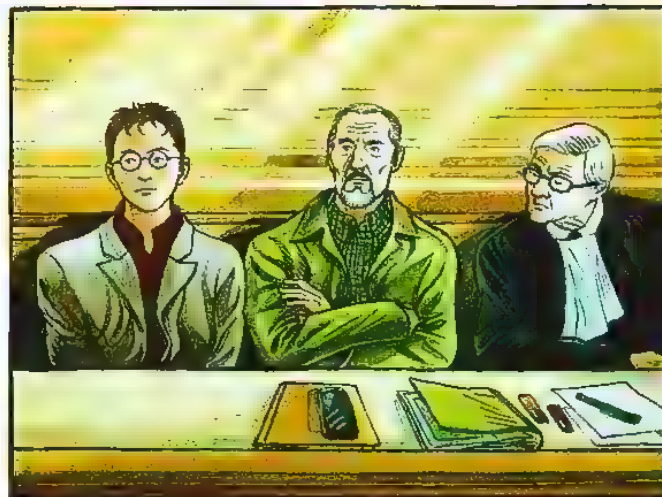




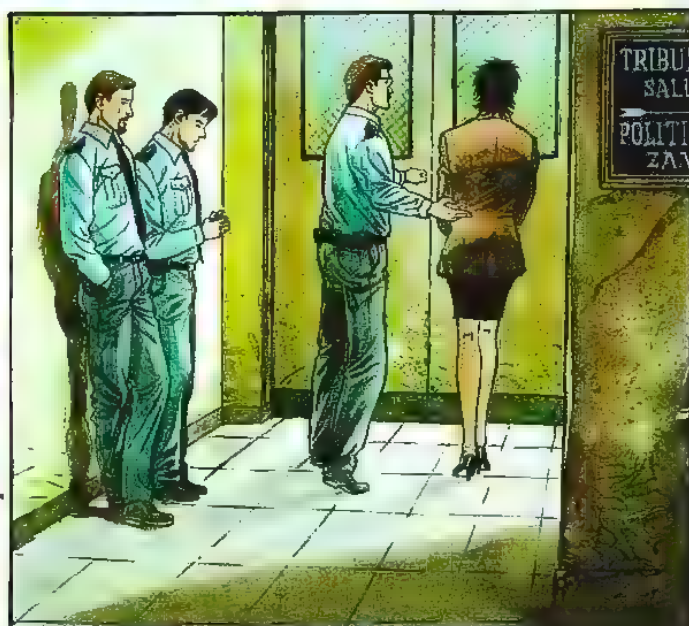




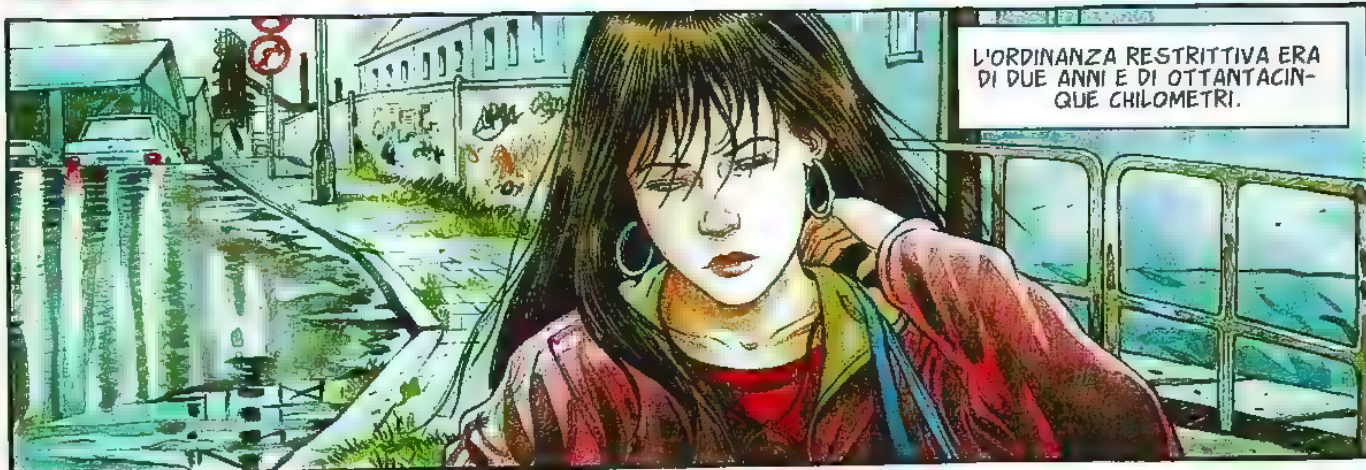
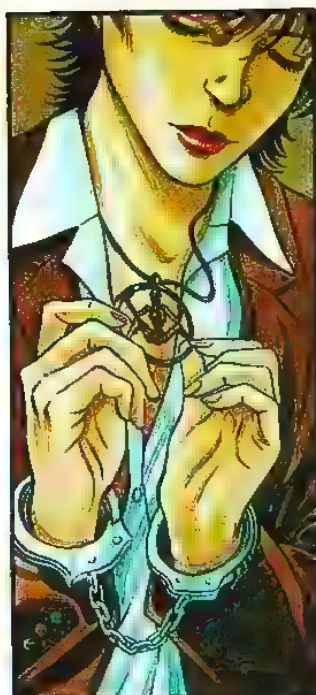












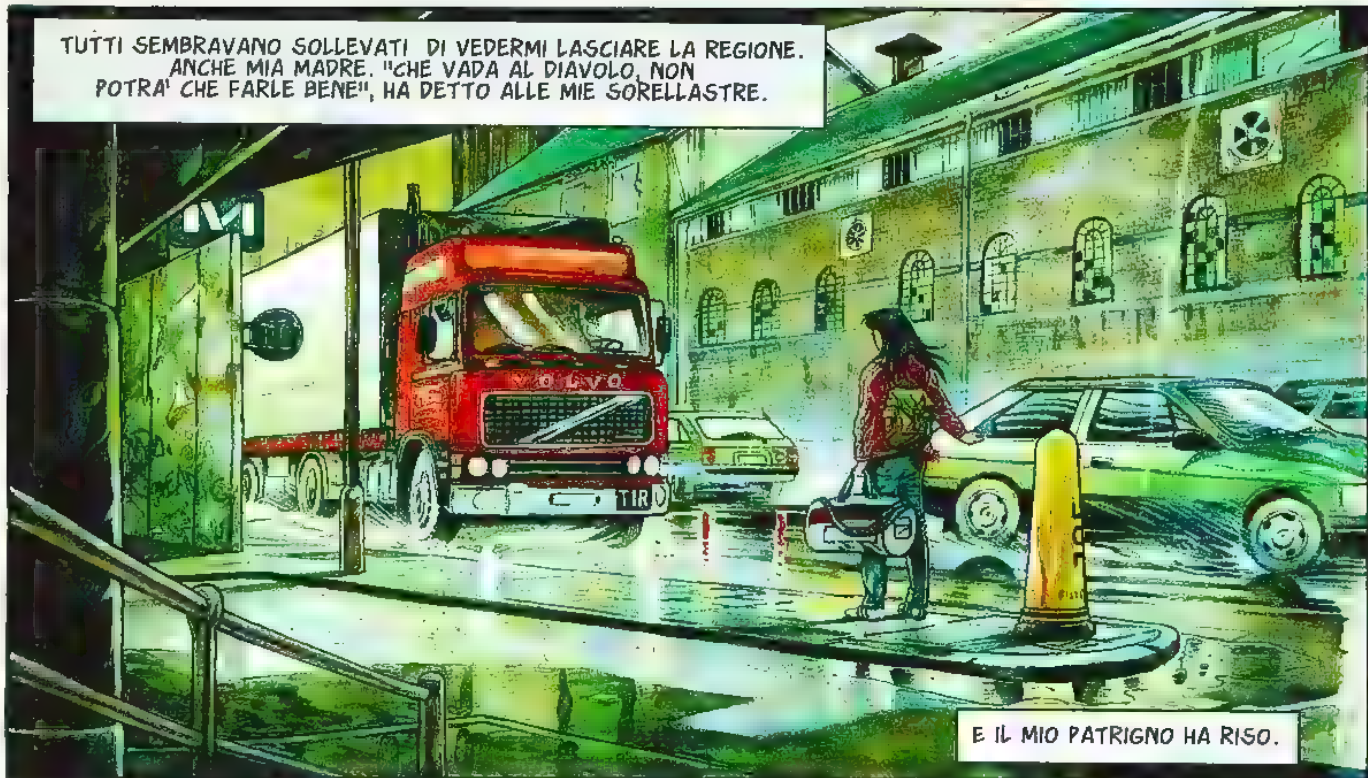
L'ORDINANZA RESTRITTIVA ERA  
DI DUE ANNI E DI OTTANTACIN-  
QUE CHILOMETRI.



SONO STATA CACCIATA  
COME SE AVESSI LA PESTE.

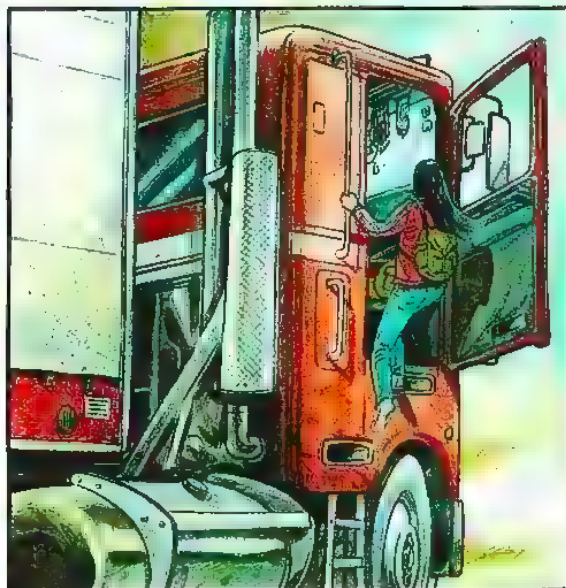
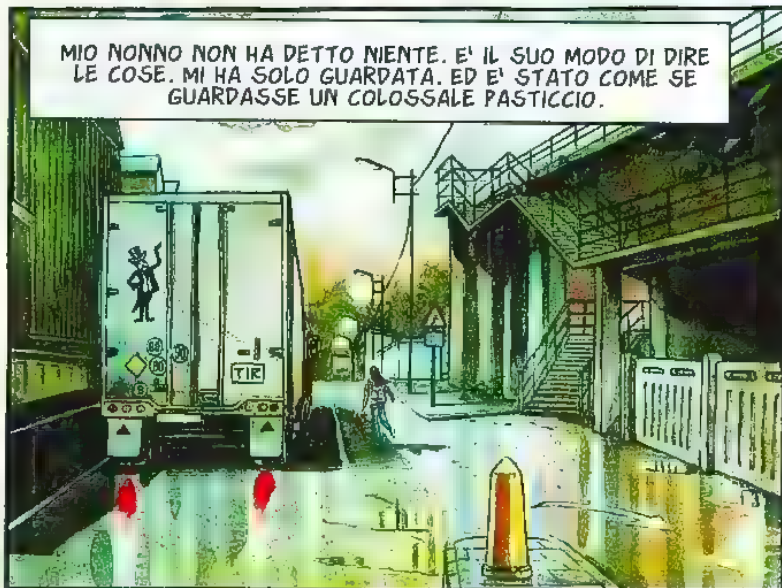


TUTTI SEMBRAVANO SOLLEVATI DI VEDERMI LASCIARE LA REGIONE.  
ANCHE MIA MADRE. "CHE VADA AL DIAVOLO, NON  
POTRA' CHE FARLE BENE", HA DETTO ALLE MIE SORELLASTRE.



E IL MIO PATRIGNO HA RISO.

MIO NONNO NON HA DETTO NIENTE. E' IL SUO MODO DI DIRE  
LE COSE. MI HA SOLO GUARDATA. ED E' STATO COME SE  
GUARDASSE UN COLOSSALE PASTICCIO.



THEO AVEVA LASCIATO  
L'OSPEDALE DUE GIORNI  
DOPO. LA CADUTA NON  
GLI AVREBBE PORTATO  
NESSUNA CONSEGUEN-  
ZA. SOLO UNA GROSSA  
COMMOZIONE CHE LO  
TENEVA A LETTO, IN  
STATO CONFUSIONALE.

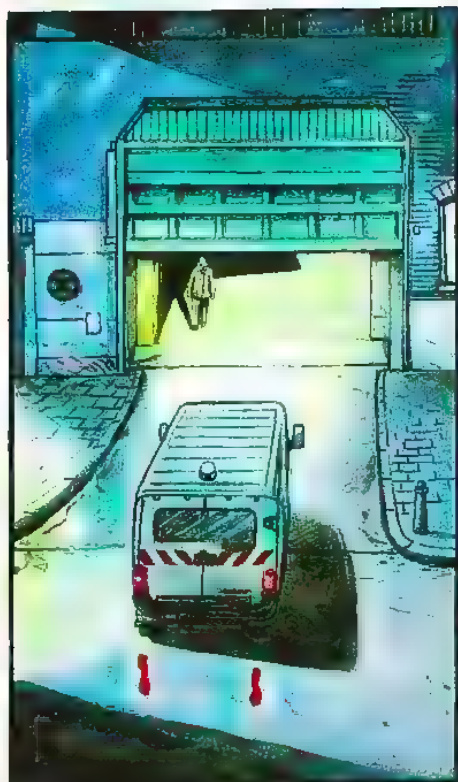
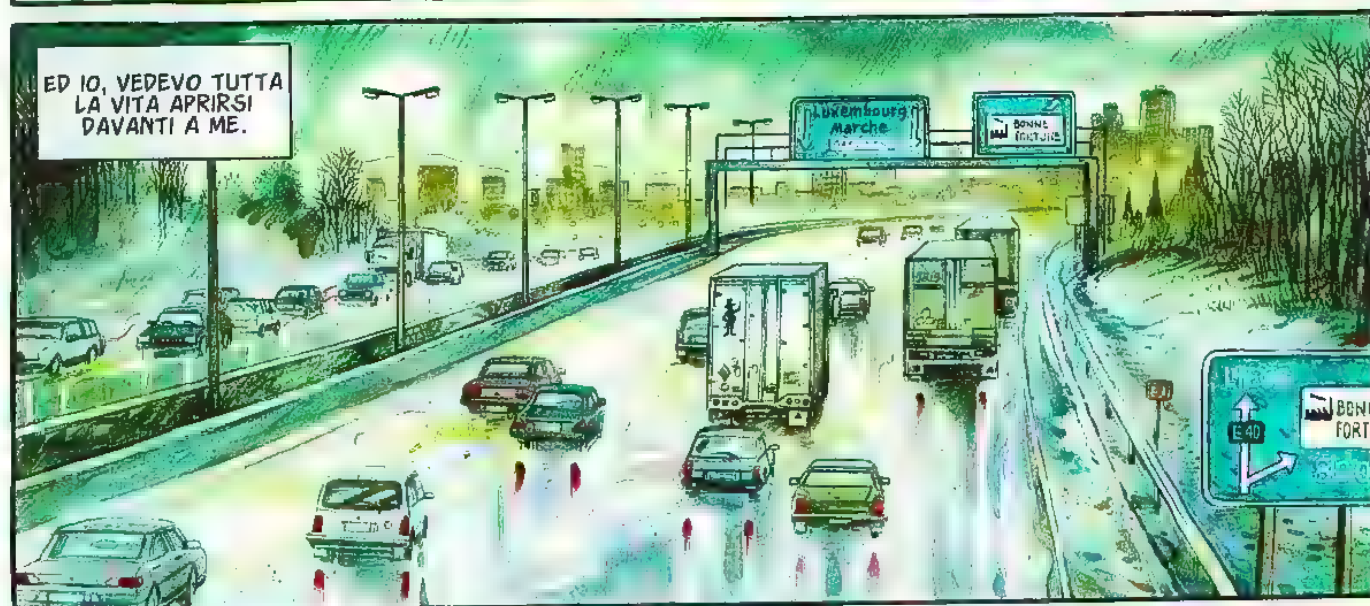
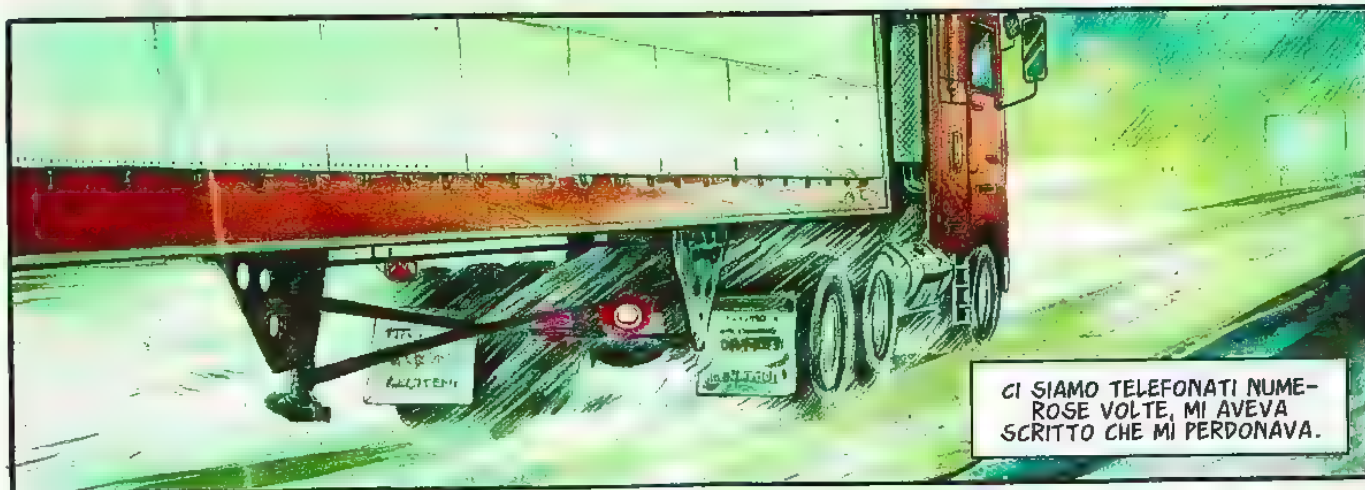


L'AMAVO ANCORA.

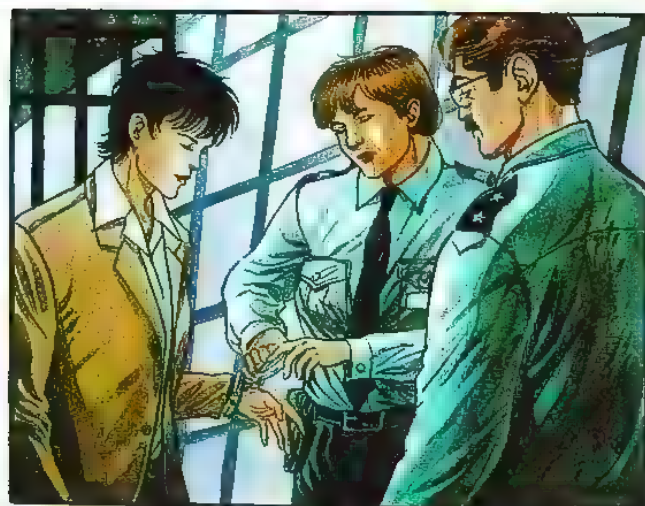
IN QUALCHE MODO NON HO  
MAI SMESSO DI AMARLO.



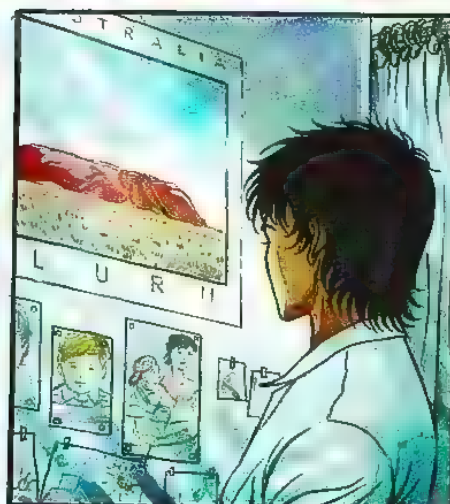




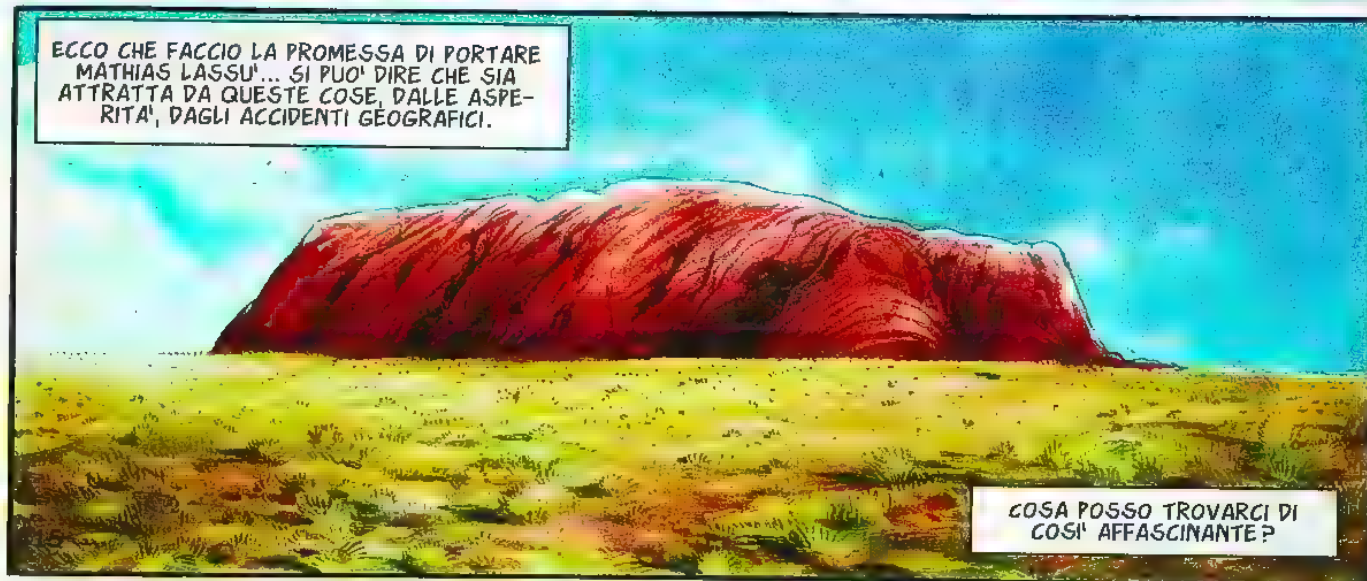




AYERS ROCK... IO, CHE MI ERO GIURATA DI NON SALIRE MAI PIU' SU UNA COLLINA... CHE IRONIA!

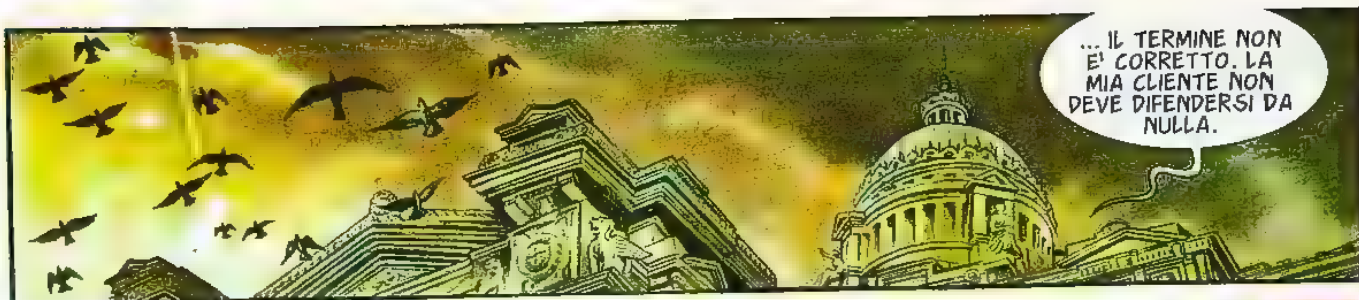


ECCO CHE FACCIO LA PROMESSA DI PORTARE MATHIAS LASSU'... SI PUO' DIRE CHE SIA ATTRATTA DA QUESTE COSE, DALLE ASPERITA', DAGLI ACCIDENTI GEOGRAFICI.



COSA POSSO TROVARCI DI COSI' AFFASCINANTE?





... IL TERMINE NON  
E' CORRETTO. LA  
MIA CLIENTE NON  
DEVE DIFENDERSI DA  
NULLA.

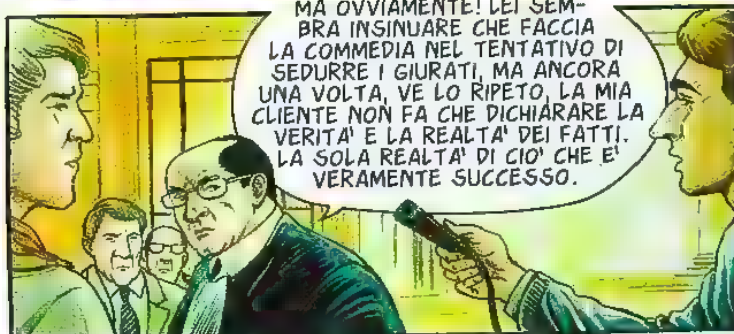


PERO', E'  
ACCUSATA DI  
OMICIDIO.

DI SICURO NON E' COLPEVOLE  
DEL REATO DI CUI E' ACCU-  
SATA, DEVE SOLO DARE  
SPIEGAZIONI ED E' CIO' CHE  
HA FATTO. NELL'ESTREMA  
CHIAREZZA APPARE SEMPRE  
LA VERITA'.



E' MOLTO CONVINCENTE, PER ORA. PENSA CHE  
LO RIMARRA' FINO ALLA FINE?



MA OVVIAMENTE! LEI SEM-  
BRA INSINUARE CHE FACCIA  
LA COMMEDIA NEL TENTATIVO DI  
SEDURRE I GIURATI, MA ANCORA  
UNA VOLTA, VE LO RIPETO, LA MIA  
CLIENTE NON FA CHE DICHIARARE LA  
VERITA' E LA REALTA' DEI FATTI.  
LA SOLA REALTA' DI CIO' CHE E'  
VERAMENTE SUCCESSO.



FINO AD ORA, E'  
UN PROCESSO  
MOLTO TESO...

E LA MIA CLIENTE NE RISENTE, CREDETEMI. FARE IL BILANCIO  
DELLA SUA VITA IN MODO COSI' INTIMO E IN UN LUOGO COSI'  
PUBBLICO RICHIEDE UN GRANDISSIMO CORAGGIO.



ADESSO, SIGNORI,  
SE PERMETTETE...

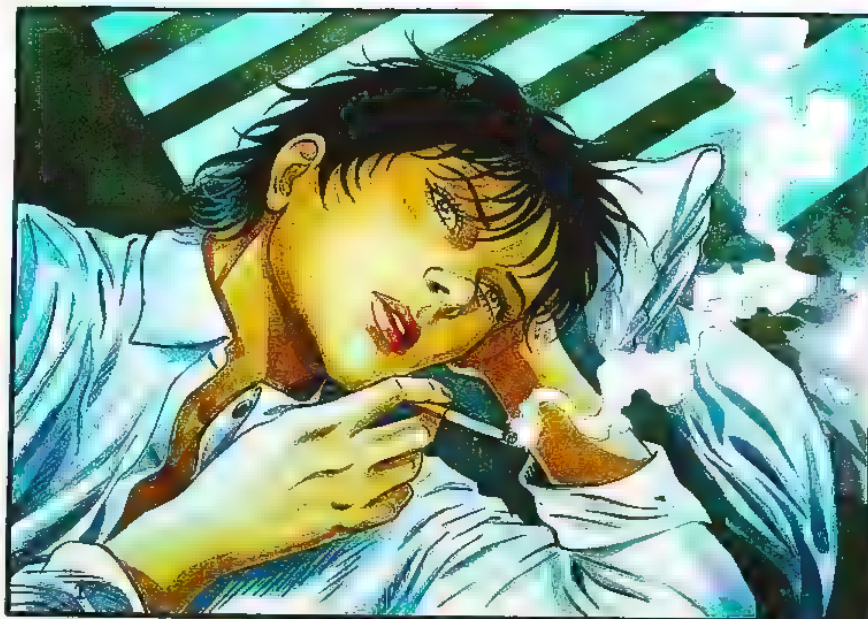
A DOMANI...

GRAZIE



16







SOLA A VIVERE IN UNA SPECIE DI CASA ABUSIVA, A LAVORARE IN UN LOCALE NOTTURNO PER PICCOLI BORGHESI, A SEDURRE FIGLI DI PAPA' PERCHE' MI PAGASSERO TUTTO CIO' CHE VOLEVO. SOPRATTUTTO SE ERA FUTILE.



SOLA E A MALEDIRE TUTTI PERCHE' ERO ARRIVATA LI' INVECE DI ESSERE UNA GENTILE GIOVANE MAMMA CHE CONSOLA IL SUO BAMBINO, ASPETTANDO IL RITORNO DI PAPA'.



E A PENSARE CHE QUESTO SOGNO DOVEVA ESSERE MESSO DA PARTE FINO A QUANDO NON FOSSI DIVENTATA PADRONA DELLA MIA VITA.



DEVI TROVARTI AL PORTO DI MARSIGLIA DOMANI, PRIMA DELLE DICOTTO.

E' COME SE FOSSI GIA' LI'!

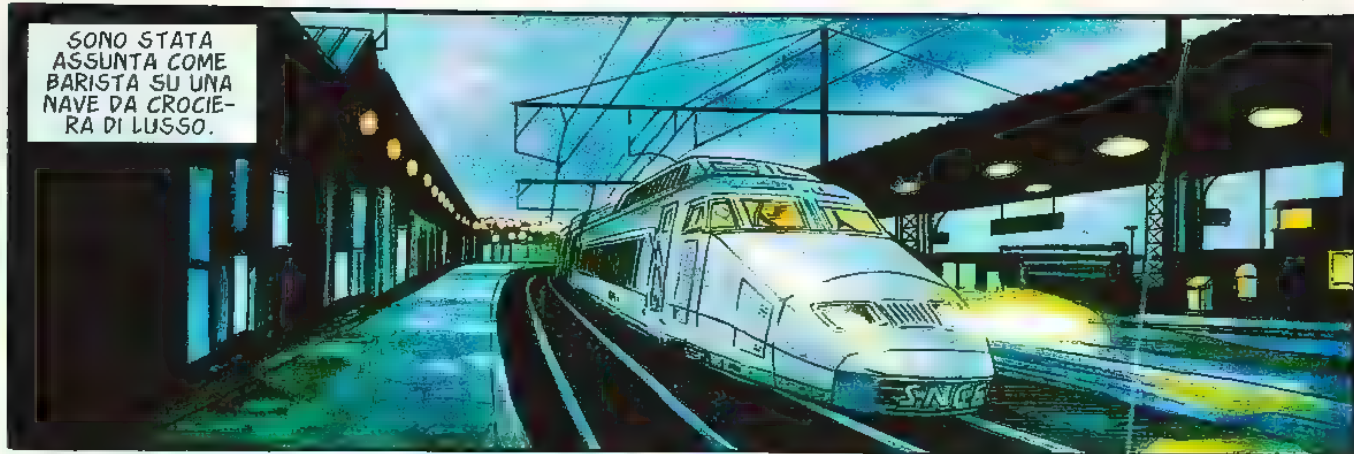


PRES DE  
CHEZ VOUS



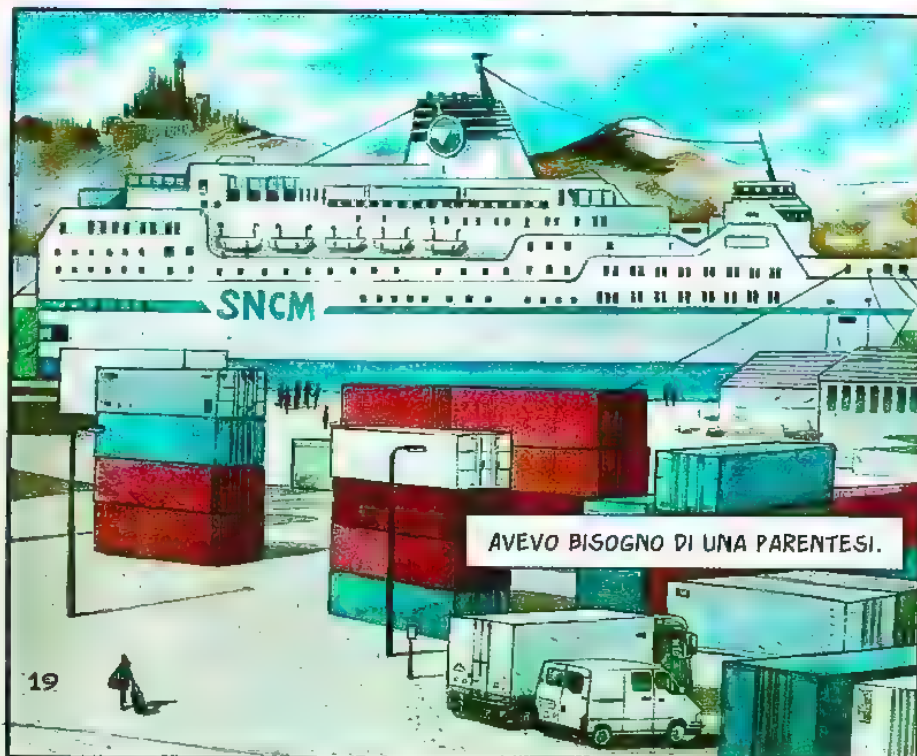
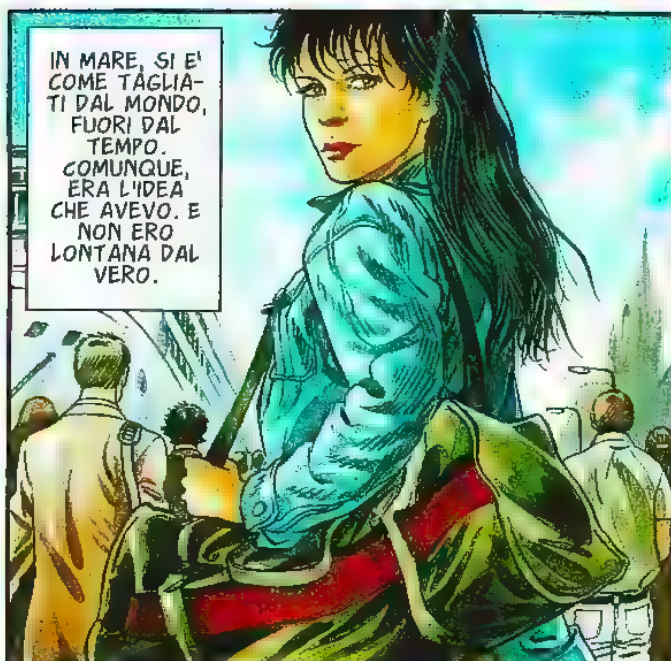


SONO STATA  
ASSUNTA COME  
BARISTA SU UNA  
NAVE DA CROCI-  
RA DI LUSO.

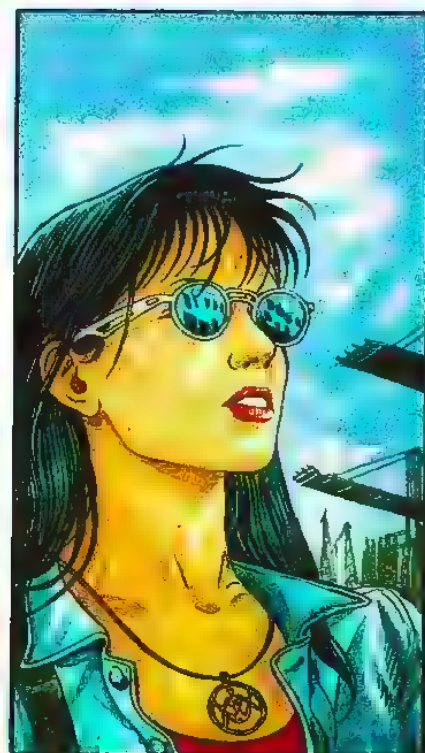


IL GENERE DI CROCIERE PER RICCHI, VECCHI E  
DISILLUSI. ESATTAMENTE CIO' CHE MI SERVIVA.

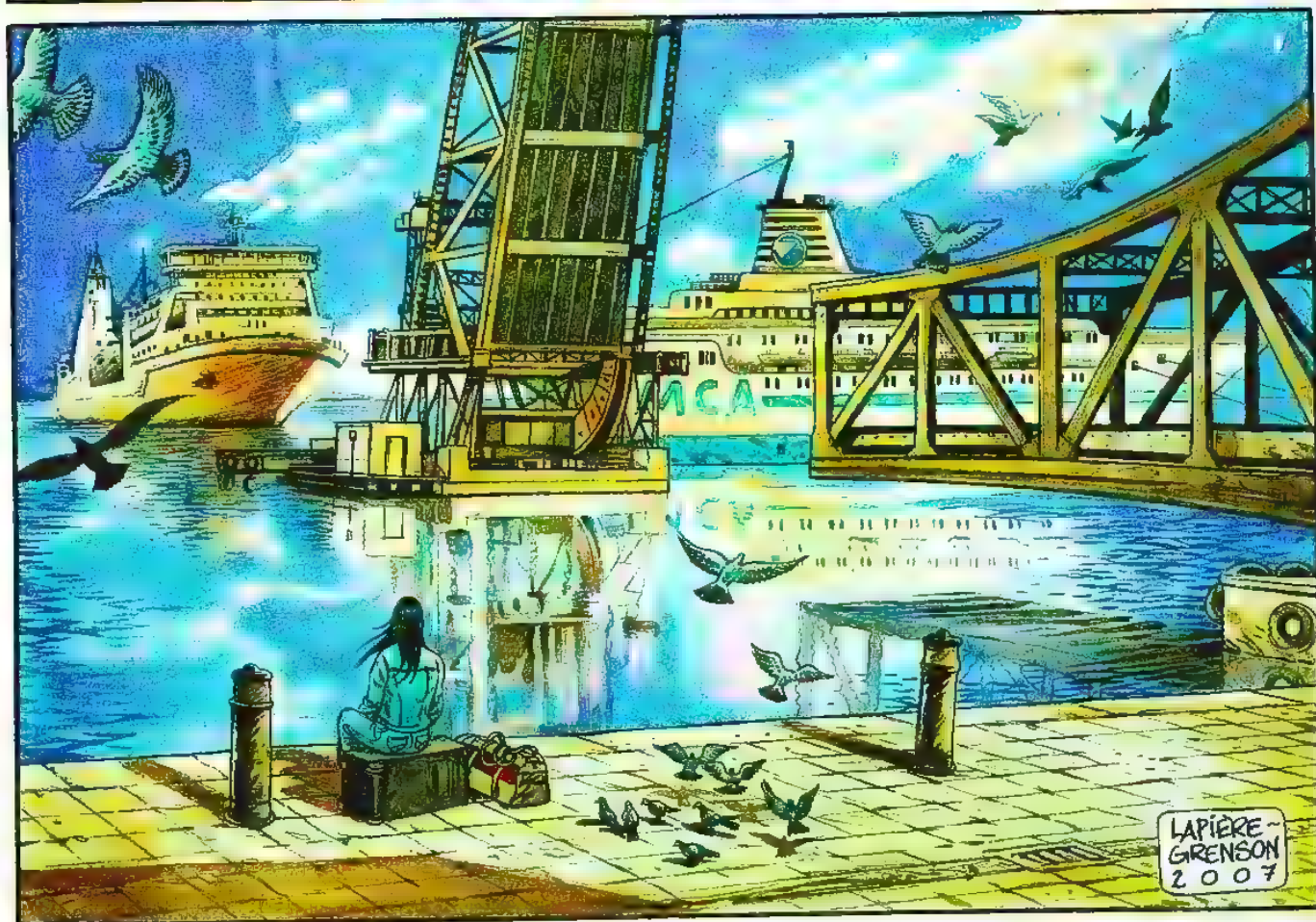
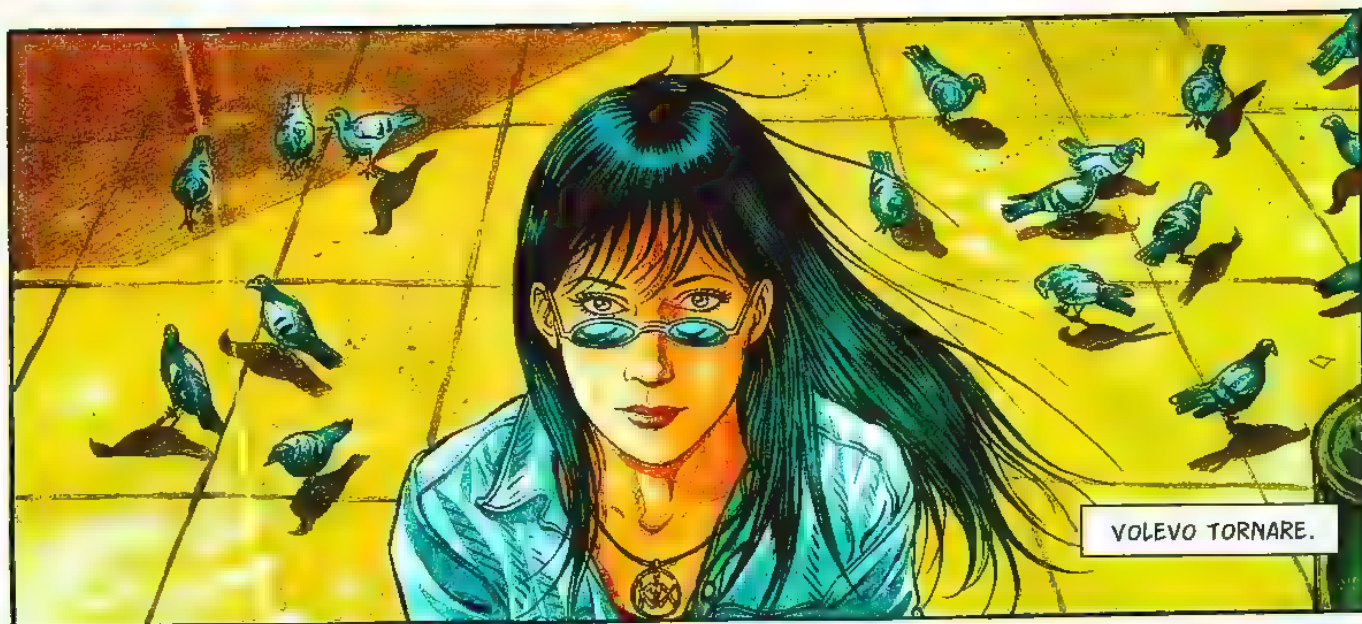
IN MARE, SI E'  
COME TAGLIA-  
TI DAL MONDO,  
FUORI DAL  
TEMPO.  
COMUNQUE,  
ERA L'IDEA  
CHE AVEVO. E  
NON ERO  
LONTANA DAL  
VERO.



AVEVO BISOGNO DI UNA PARENTESI.







SI', ALLA FINE DI QUESTI DUE ANNI, SAREI TORNATA.  
 MA MI IMMAGINAVO DI TORNARE SOLO RICOPERTA D'ORO.  
 PERCHE' MORISSERO D'INVIDIA.  
 PERCHE' SI STROZZASSERO CON IL LORO DISPREZZO.  
 E PERCHE' INFINE, MI GUARDASSERO CON RISPETTO...

© Copyright Editions Dupuis, 2008 by Lapiere & Grenson - Per l'Italia: Editoriale Aurea 2017

**FINE DELL'EPISODIO**







N. 2114 • 7 Settembre 2017 • ANNO 41 • EDITORIALE AUREA • €3,50

# SKORPIO





Testo di LAPIERE

Disegno di GRENSON

# LA DONNA FATALE 2

PRIMA PARTE



EGGI HO MOSTRATO LA MIA VITA E SONO UNA DECINA GLI UOMINI E LE DONNE CHE NE TIRERANNO  
 IL BILANCIO. CHE MI CREDANO O NO, IO SO CHE NON SONO COLPEVOLE (DEL CRIMINE, MA COLPEVOLE  
 DI ODIO). DALLA PRIGIONE, AL BANCO DEGLI IMPUTATI, JULIE PROSEGUE IL RACCONTO DELLA SUA  
 VITA. LANCIATA A PARIGI DA UN RICCO AFFARISTA, ERA RITORNATA A TESTA ALTA A CHARLEROI.  
 TUTTO SEMBRAVA ESSERLE RIUSCITO, FINO AL DRAMMA. ACCUSATA D'OMICIDIO, SOLA DINNANZI  
 AI GIURATI, JULIE DEVE ORMAI AFFRONTARE IL SUO DESTINO: E' COLPEVOLE O INNOCENTE? CON LA  
 FINE DI QUESTO DITTICO DENIS LAPIERE ALLA SCRITTURA E OLIVER GRENSON AL DISEGNO FIRMANO  
 IL RITRATTO UNICO DI UNA DONNA D'OGGI, TRA REALISMO SOCIALE E SUSPENSE PSICOLOGICO.  
 E' UN'OPERA DAGLI ACCENTI UMANISTICI CHE SCOPRIRETE NELLE PAGINE CHE SEGUONO.



AL MIO PRIMO SCALO, HO COMPRATO  
DELLE ENCICLOPEDIÉ TEMATICHE.



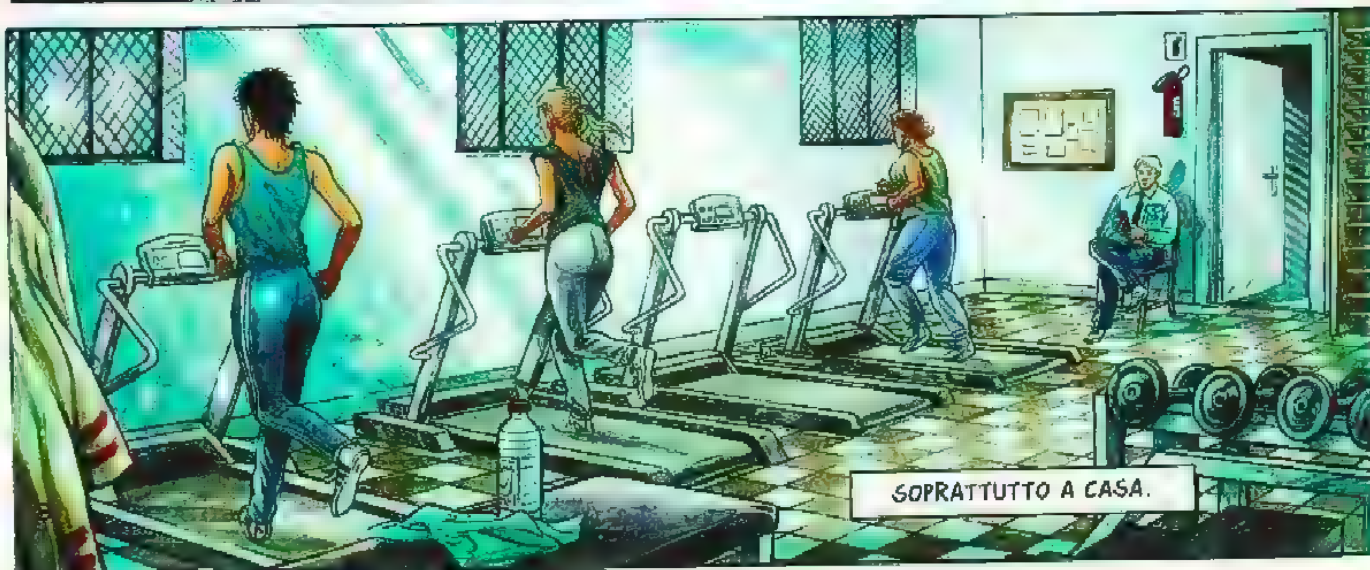




HO COMPRATO DELLE ENCICLOPEDIA SULLA  
STORIA DELL'ARTE, SULL'ANTICA GRECIA,  
SUL RINASCIMENTO...



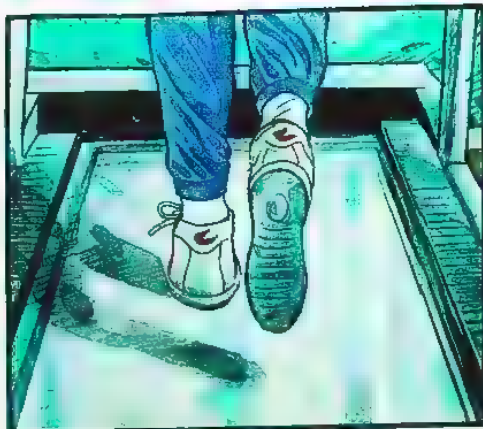
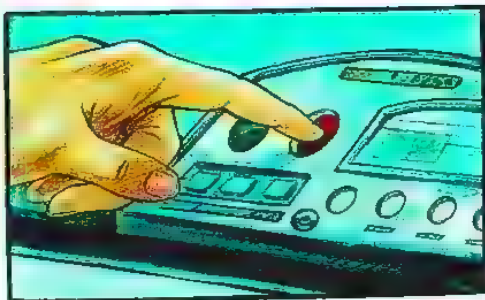
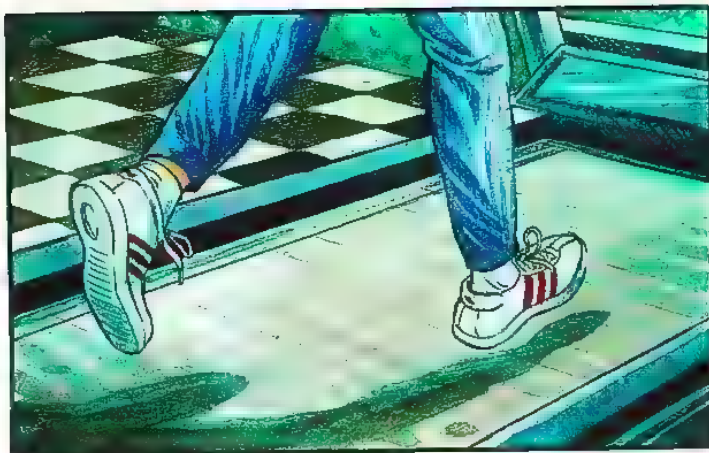
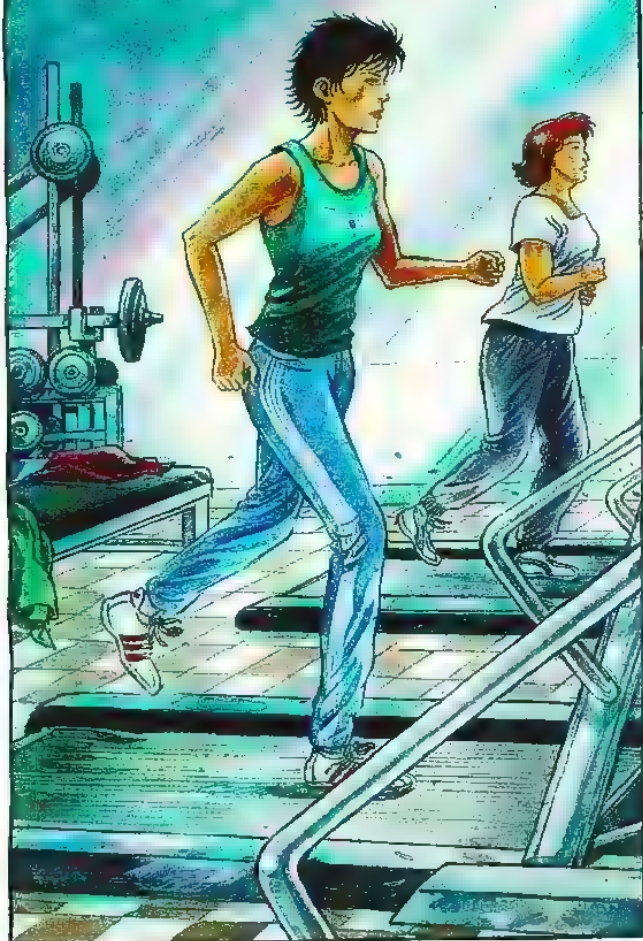
NE HO COMPRALE SU OGNI TIPO DI  
COSE CHE NON MI AVEVANO MAI INSE-  
GNATO NE' A SCUOLA, NE' A CASA...



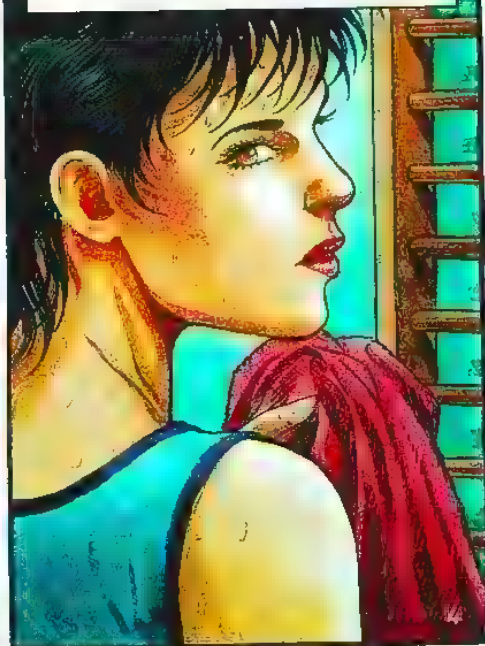
SOPRATTUTTO A CASA.



NON ERO DI CERTO UNA DI QUELLE  
CHE SI ACCONTENTANO DI FAR  
PARTE DELL'ARREDAMENTO DI UNA  
CROCIERA DI LUSO.



ERO DECISA A DIVENTARE  
DI LUSO ANCH'IO.







E OGNI STRADA MI  
SEMBRAVA BUONA PER  
RISCIARCI.



E' A QUESTO PUNTO,  
CHE HA INCONTRATO  
IL BEN NOTO UOMO  
D'AFFARI ARMAND  
ERLINGER?

ESATTO,  
SIGNOR GIU-  
DICE, MA...

MA IL SIGNOR ERLINGER HA ESPRESSO IL  
DESIDERIO DI RIMANERE FUORI DA TUTTA QUE-  
STA STORIA... SI E' GUARDATO BENE DALL'IN-  
TERVENIRE PER TUTTO IL CORSO DELL'IN-  
STRUTTURA E NON SO SE DEVO...



SI ATTENGA AI FATTI, SIGNORINA. IN  
UN CASO DI OMICIDIO COME QUESTO  
CHE L'HA CONDOTTA QUI, CONSIGLIO  
SEMPRE IL RIGORE DEI FATTI. LASCI  
LE INTERPRETAZIONI AL SUO AVVOCATO  
E AI MEMBRI DELLA GIURIA.

BENE,  
SIGNOR  
GIUDICE.

I FATTI, DUNQUE... SONO SEMPLICI:  
ARMAND ERA ANNOIATO A MORTE PER  
VIA DELLA MOGLIE DEPRESSA.

PASSAVA QUINDI TUTTE LE NOTTI AL BAR DEL SALONE PRINCIPALE.



SIGNORINA, SE POSSO  
PERMETTERMI, LEI HA  
QUALCOSA DI INTERES-  
SANTE.





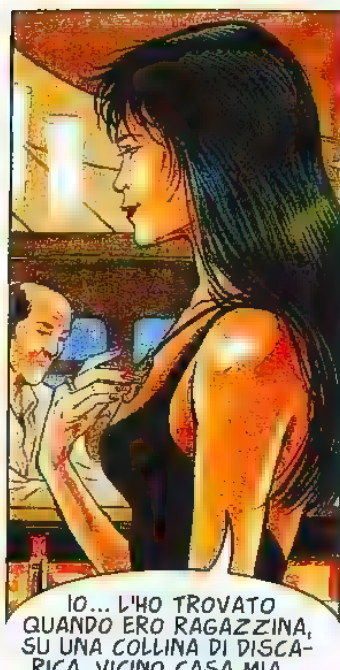




QUESTO E' UN MEDAGLIONE ABORIGENO. UNA RAFFIGURAZIONE DELLA DEA DELLA FECONDITA'. E, PER ESTENSIONE, SIMBOLEGGIA ANCHE L'AMORE E IL SESSO.



GUARDI, E' DAVVERO EMBLEMATICO. LA VAGINA E' DEL TUTTO SPROPORZIONATA.

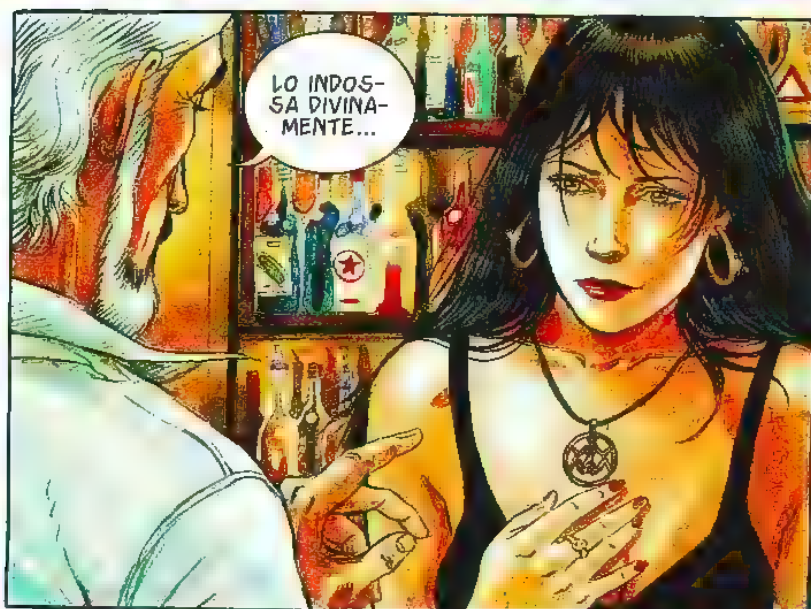


IO... L'HO TROVATO QUANDO ERO RAGAZZINA, SU UNA COLLINA DI DISCARICA, VICINO CASA MIA...

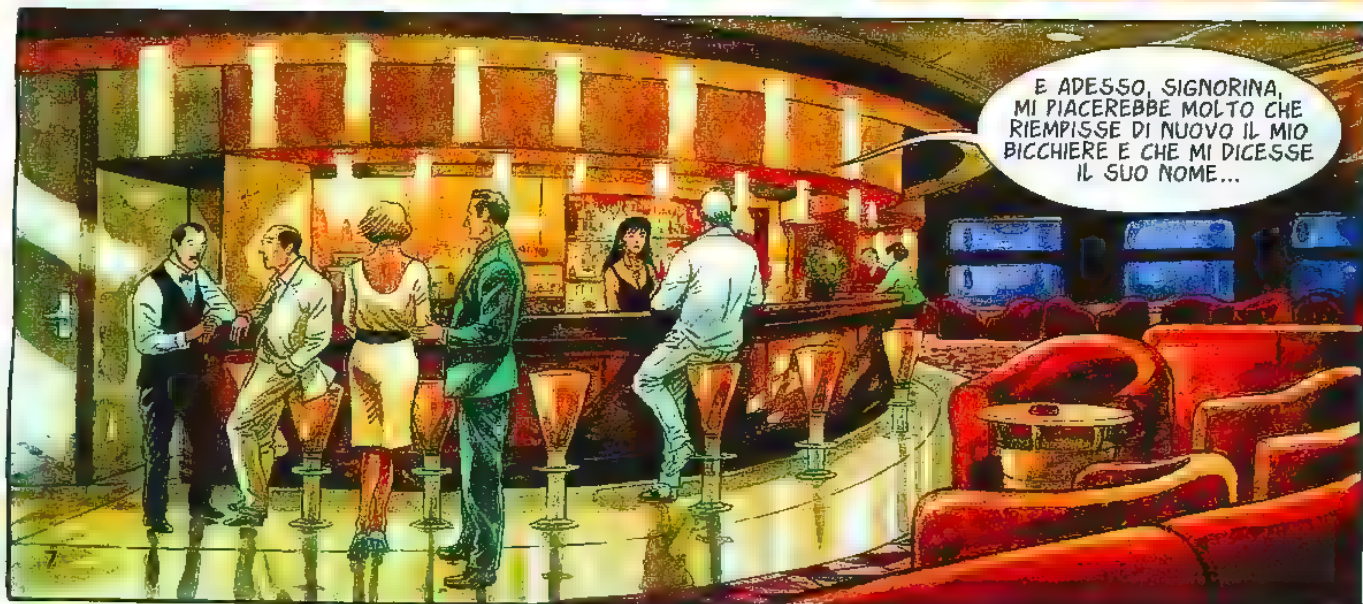


UNA COLLINA DI DISCARICA? DAVVERO SORPRENDENTE!

NON ME NE SONO MAI SEPARATA, NON SO PERCHE'.

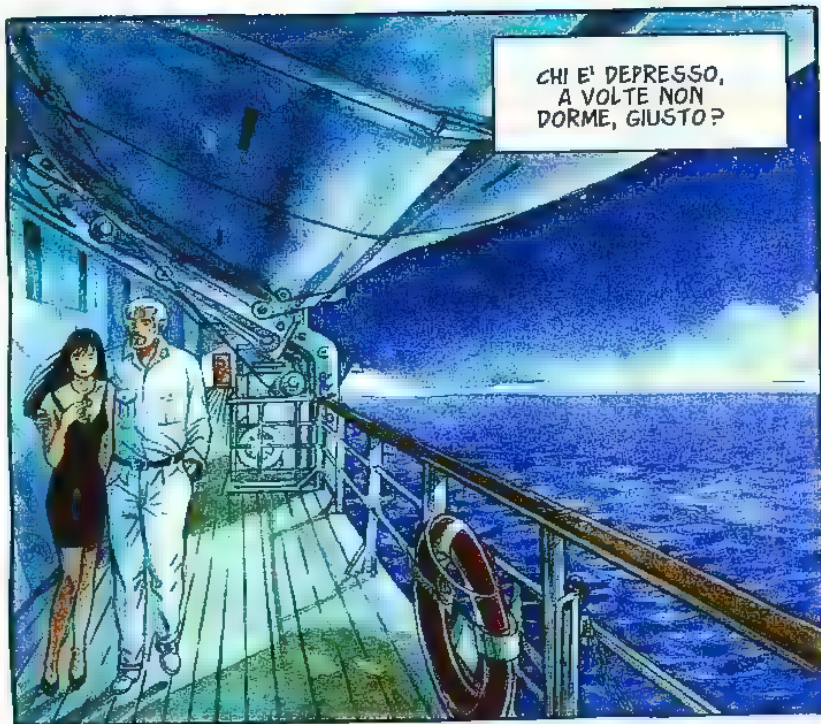


LO INDOS-  
SA DIVINA-  
MENTE...

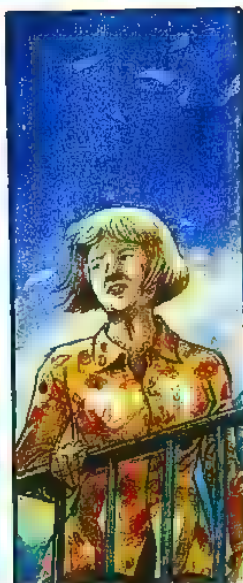
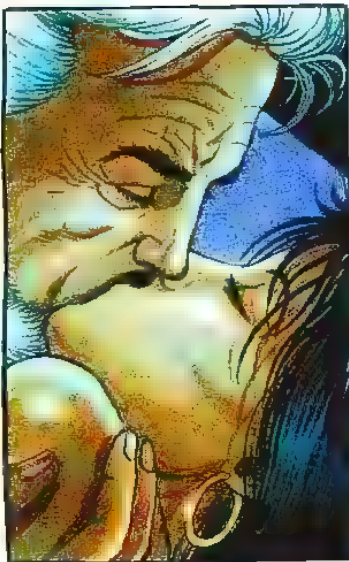


E ADESSO, SIGNORINA, MI PIACEREBBE MOLTO CHE RIEMPISSSE DI NUOVO IL MIO BICCHIERE E CHE MI DICESSE IL SUO NOME...

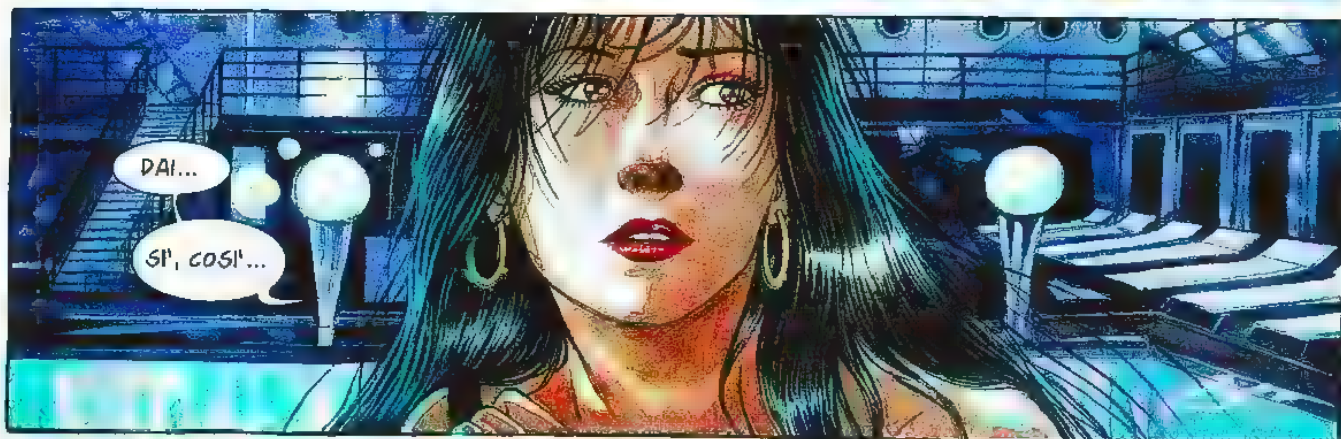
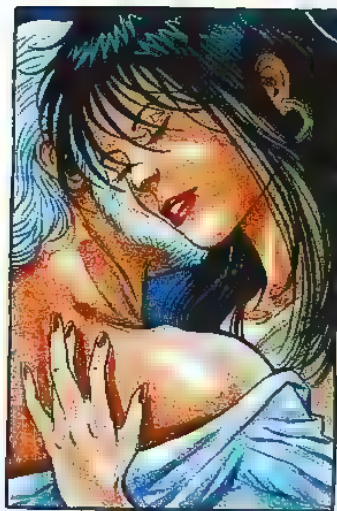
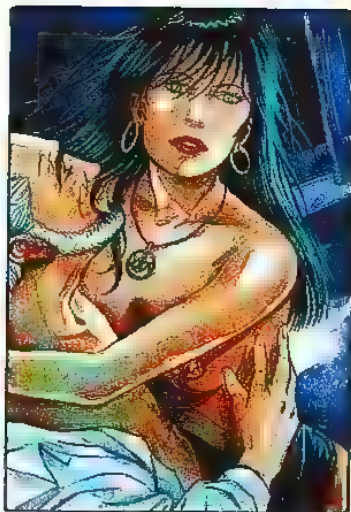




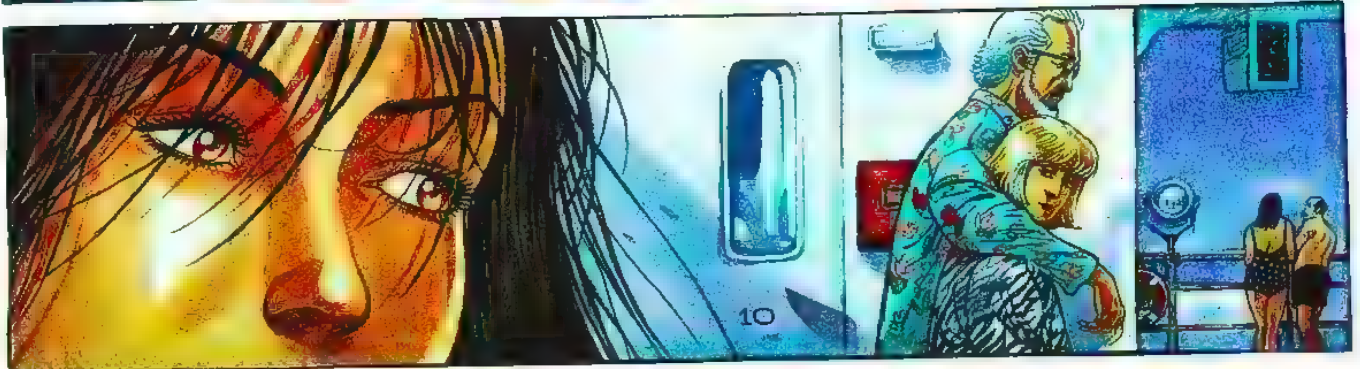
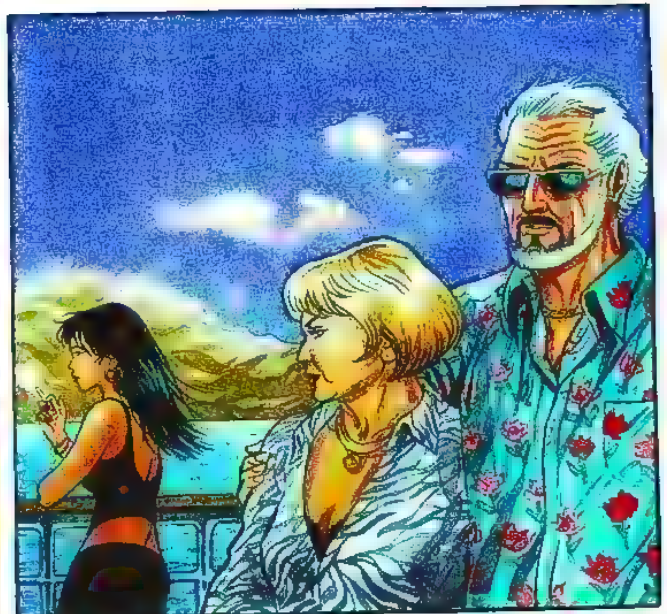
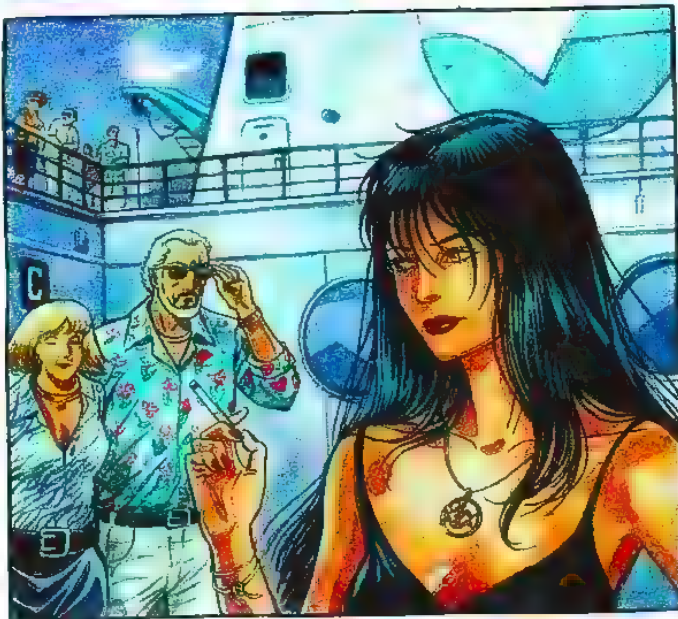
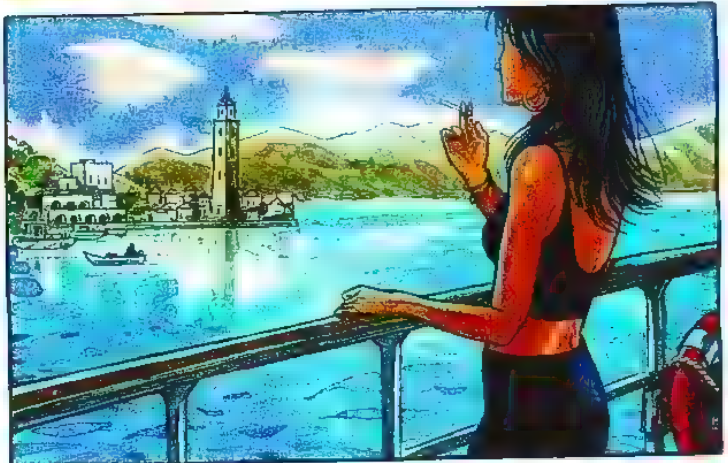
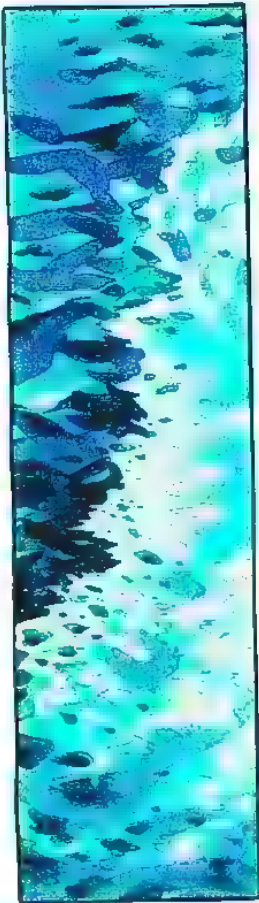
MENTRE ARMAND PASSAVA LA NOTTE IN  
CERCA DI DIVERTIMENTI, SUA MOGLIE TRA-  
SCORREVA LA NOTTE A CERCARE DI  
DORMIRE.



















FACEVAMO DELLE DIVAGAZIONI SU QUESTA CROCIERA, CARA.

FACEVO NOTARE A SUO MARITO IL PARADOSSO CHE CIRCONDA L'ESISTENZA DELL'ANTICA GRECIA.



E' NEL 776 AVANTI CRISTO CHE I PRIMI GIOCHI OLIMPICI RIUNIRONO I DORI, GLI IONI E GLI EOLI PER GARE DI CORSA, SALTO E TIRO, UN MODO DI AFFRONTARSI DIFFERENTE DALLA GUERRA.



ED E' IN QUELL'OCCASIONE CHE QUEI POPOLI DIVERSI SI SONO RESI CONTO DI CONDIVIDERE, IN QUALCHE MODO, LA STESSA CULTURA.



DEL RESTO, L'ALFABETO GRECO E' NATO MOLTO TEMPO DOPO, QUANDO I GIOCHI ERANO DIVENTATI UNA ISTITUZIONE.

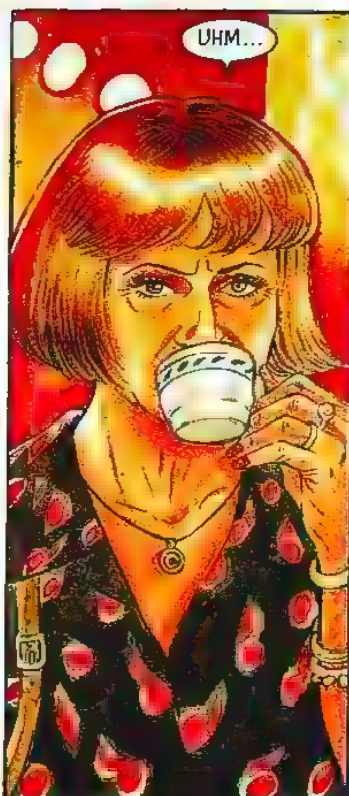


SORPRENDENTE, NO? LO SPORT SAREBBE COSI' ALLA BASE DI TUTTA LA NOSTRA CULTURA OCCIDENTALE!



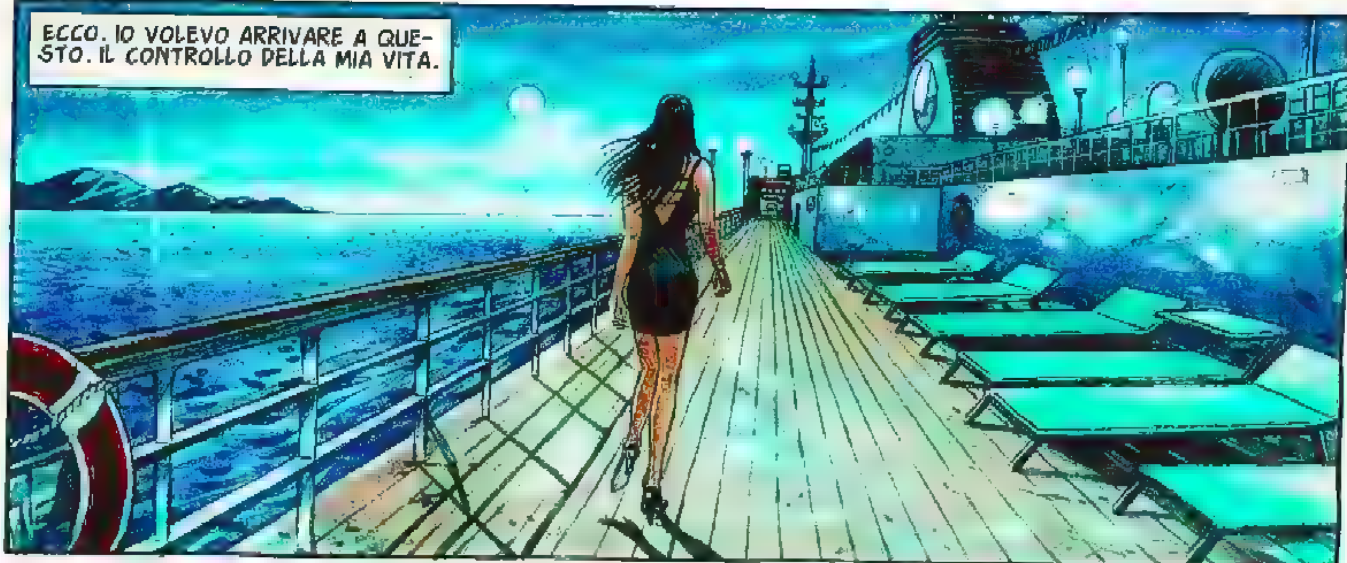
QUANDO OGGI VEDO GLI ECCESSI DEL CALCIO, NON MI STUPESCO AFFATTO, SIGNORINA.



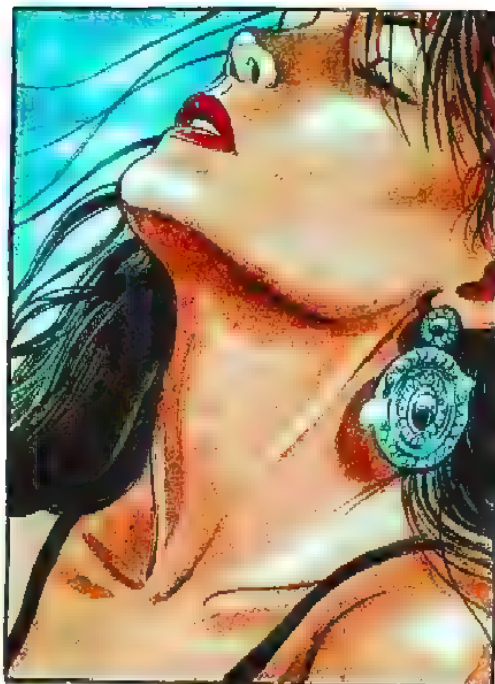
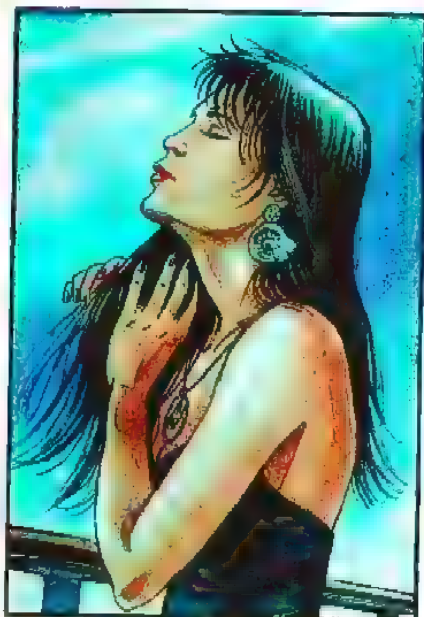




ECCO. IO VOLEVO ARRIVARE A QUESTO. IL CONTROLLO DELLA MIA VITA.



E GIÀ CHE C'ERO, IL CONTROLLO DI UNA VITA PIÙ RICCA POSSIBILE.



DAVVERO NOTEVOLE!

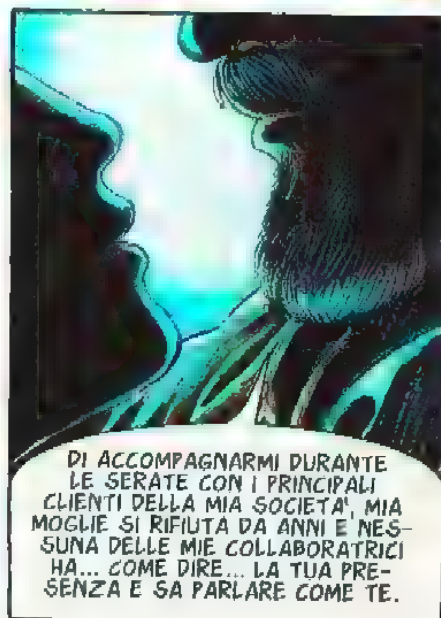


E' TUTTO IL TEMPO CHE NON SMETTO DI PENSARCI.

A COSA?



VORREI PRO-  
PORTI UN  
ACCORDO.



DI ACCOMPAGNARMI DURANTE LE SERATE CON I PRINCIPALI CLIENTI DELLA MIA SOCIETÀ, MIA MOGLIE SI RIFIUTA DA ANNI E NESSUNA DELLE MIE COLLABORATRICI HA... COME DIRE... LA TUA PRESENZA E SA PARLARE COME TE.



ECCO COME MI SONO  
RITROVATA A PARIGI.



TRE O QUATTRO VOLTE AL MESE FACEVO L'ACCOMPAGNATRICE PER I GROSSI CLIENTI DI ARMAND.

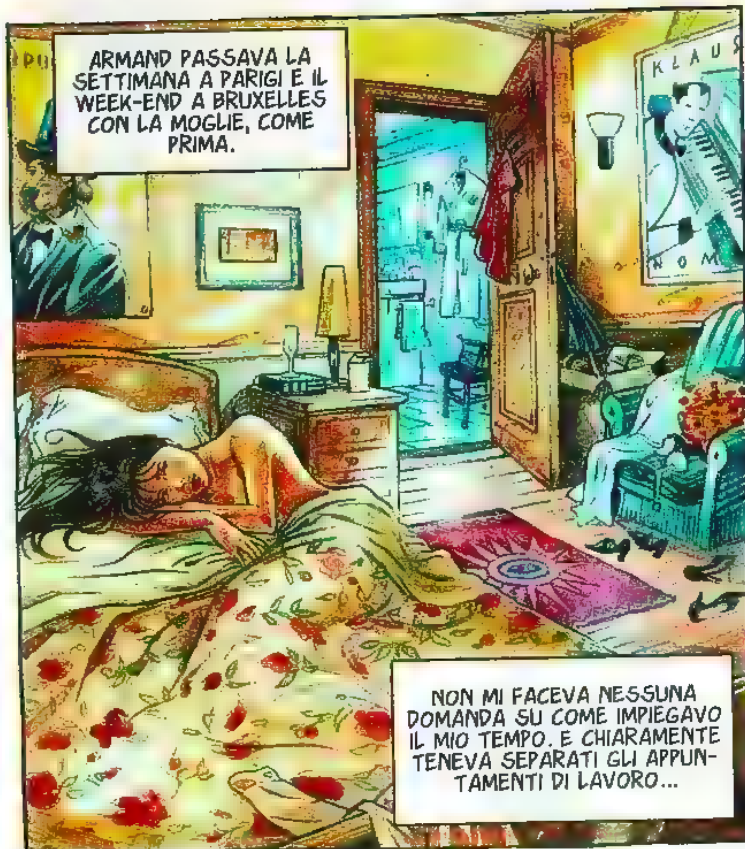


E OGNI VOLTA RIFIUTAVO LE PROPOSTE DI UNO  
E DELL'ALTRO DI QUEI CLIENTI CHE MI PRENDEVANO  
IMMANCABILMENTE PER UNA PROSTITUTA.



PER IL PIU' GRANDE PIACERE DEL MIO AMANTE,  
PERCHE' QUEL PICCOLO GIOCO LO DIVERTIVA MOLTO.



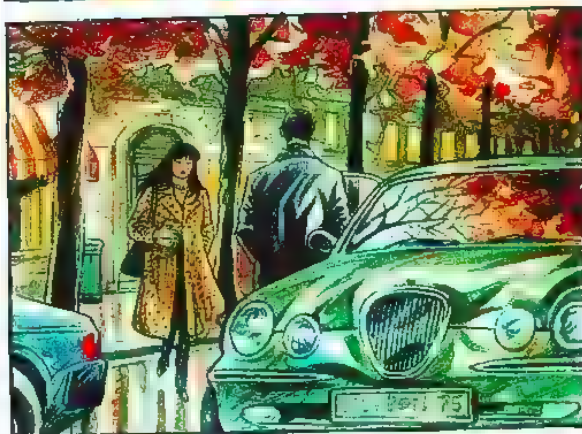


ARMAND PASSAVA LA SETTIMANA A PARIGI E IL WEEK-END A BRUXELLES CON LA MOGLIE, COME PRIMA.

NON MI FACEVA NESSUNA DOMANDA SU COME IMPIEGAVO IL MIO TEMPO. E CHIARAMENTE TENEVA SEPARATI GLI APPUNTAMENTI DI LAVORO...



... DAGLI APPUNTAMENTI ROMANTICI CHE MI DAVA REGOLARMENTE.

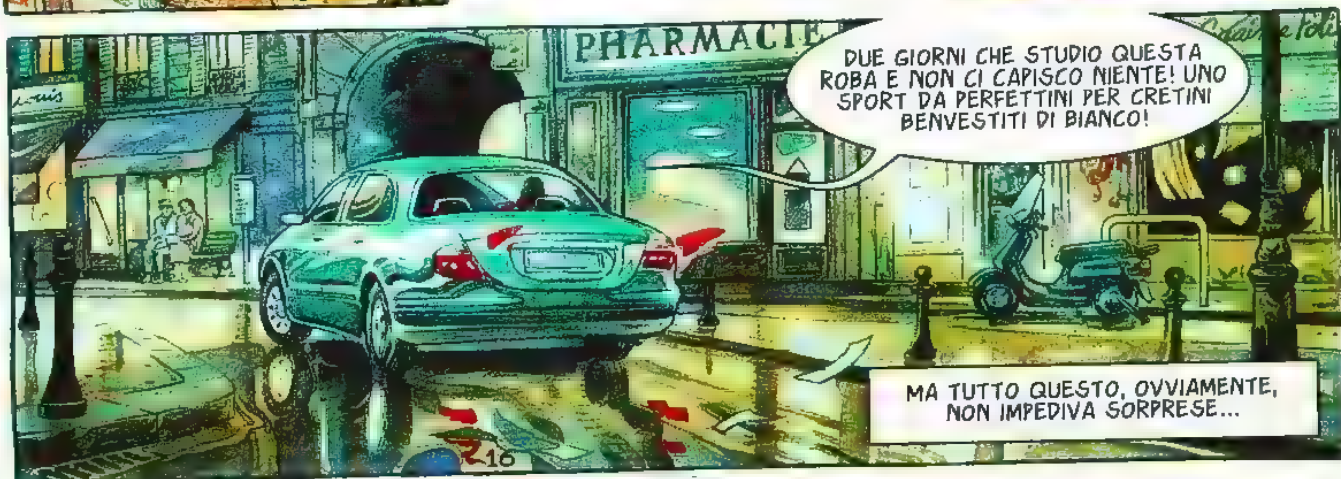


E' PROPRIO STUDIOSA STASERA, SIGNORINA!

PARLARE DI PITTURA, TEATRO O CINEMA, CI SONO ORMAI ABITUATA. PARLARE DI CALCIO, NON E' UN PROBLEMA, MA PARLARE DI CRICKET...



PERCHE' UNO DI QUEI DANNATI CLIENTI NE E' APPASSIONATO!



DUE GIORNI CHE STUDIO QUESTA ROBA E NON CI CAPISCO NIENTE! UNO SPORT DA PERFETTINI PER CRETINI BENVESTITI DI BIANCO!

MA TUTTO QUESTO, OVVIAMENTE, NON IMPEDIVA SORPRESE...









E' SOLO UN  
PICCOLO GIOCO,  
UNA SORPRESA,  
PER VARIARE  
UN PO'...

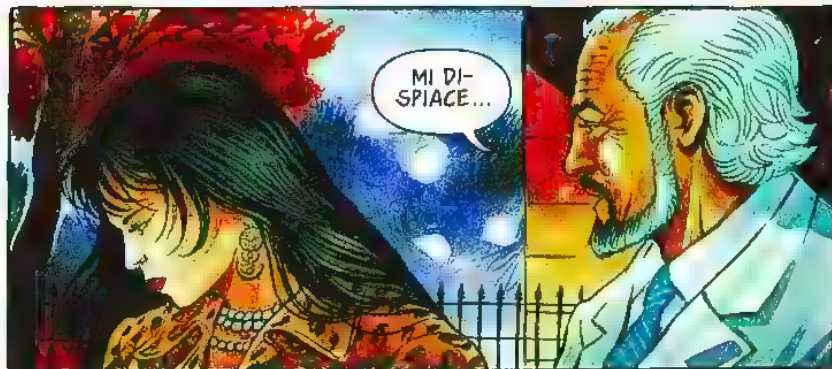
LA TROVI PURE  
UNA COSA ROMANTI-  
CA... DUE GIORNI A  
STUDIARE LE REGOLE  
E LA STORIA DI UNO  
SPORT DA DAMERINI!



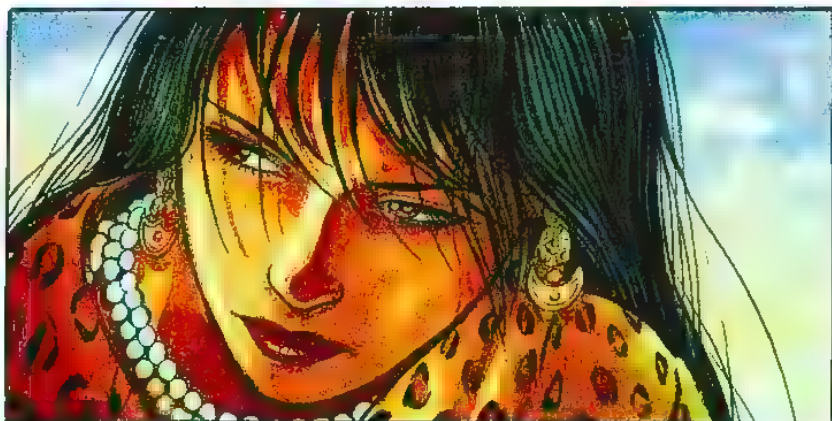
MI AVEVA MANIPOLATA.

JULIE!

E SE C'E' UNA COSA CHE PROPRIO  
DETESTO E' DI NON ESSERE  
PADRONA DI ME STESSA.



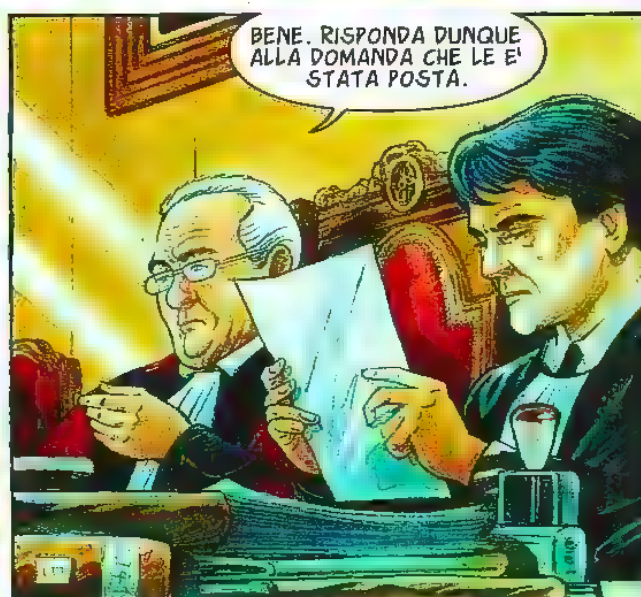
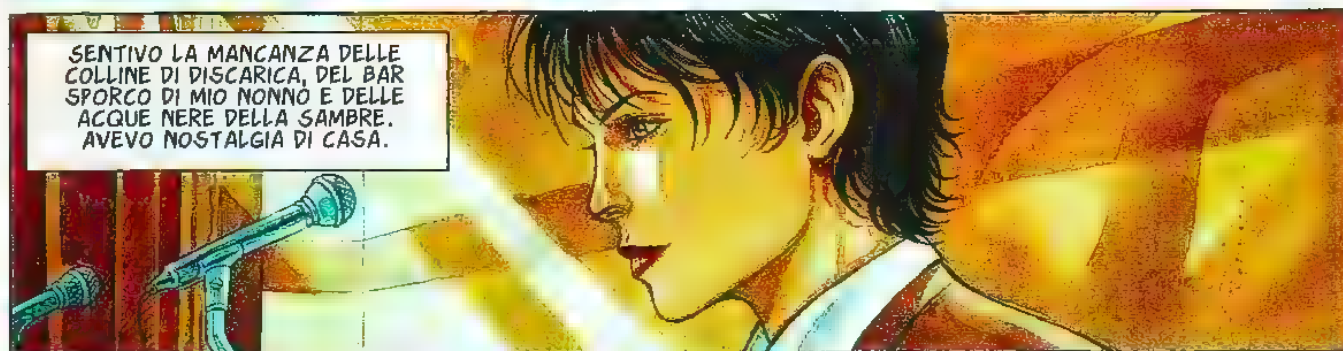
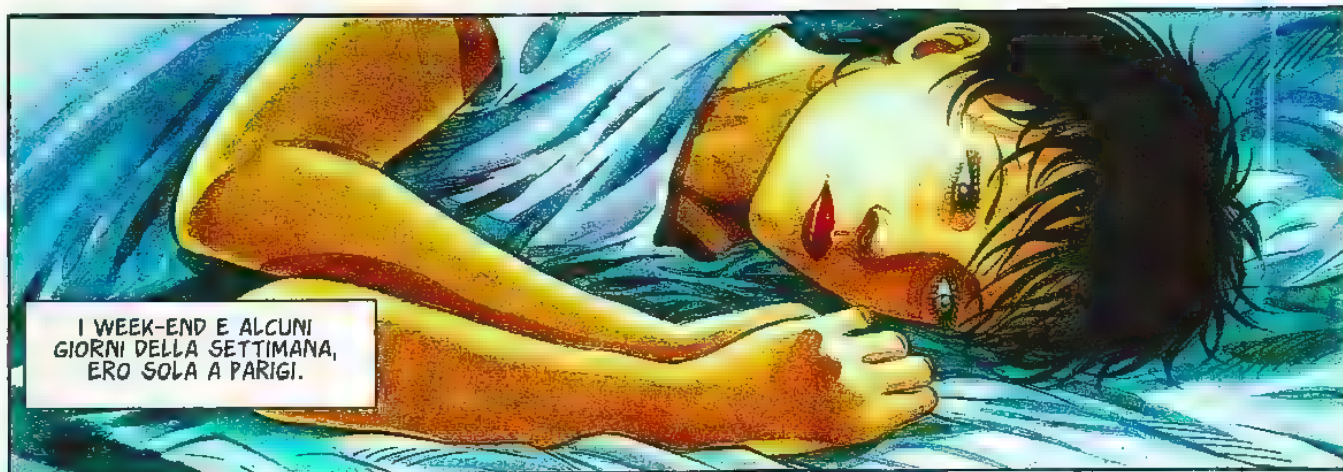
MI DI-  
SPIACE...



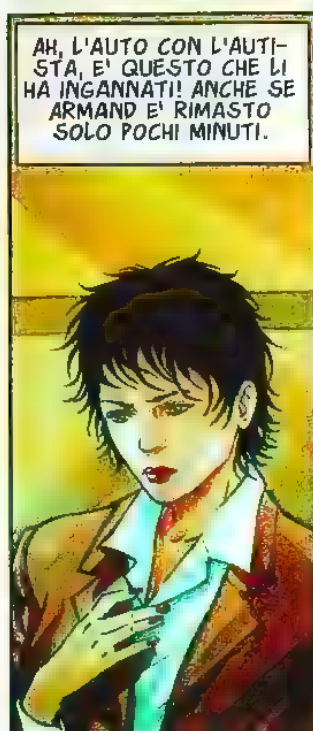
MI HA DETTO CHE CAPIVA PERCHE'  
FOSSI ARRABBIATA E CHE QUESTO  
DI ME GLI PIACEVA, PERCHE' SONO  
UNA RAGAZZA CHE HA CARATTERE.

E SICURAMENTE, DI  
CARATTERE DA ME NE  
HA AVUTO FIN TROP-  
PO, IL POVERINO!





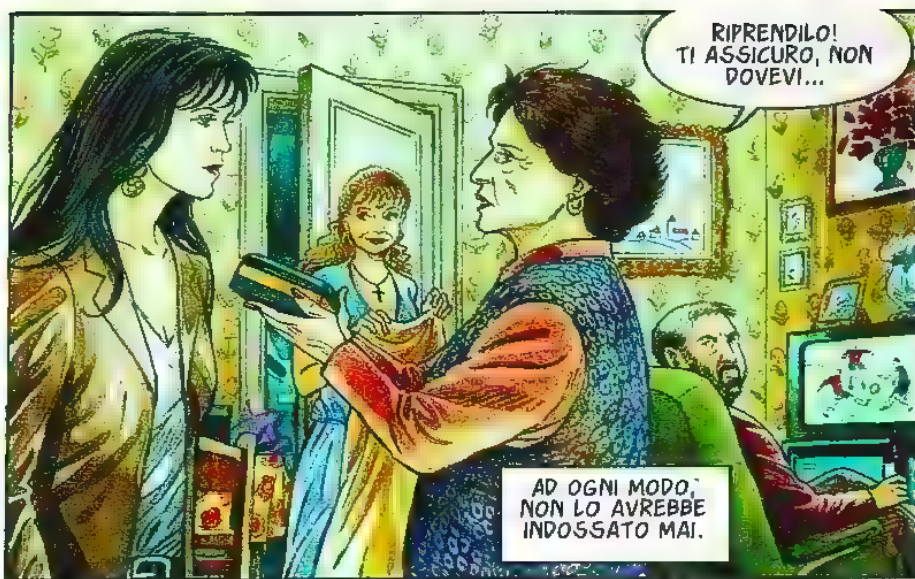








MIO DIO! MA E' TROPPO,  
MIA CARA!



RIPRENDILO!  
TI ASSICURO, NON  
DOVEVI...

AD OGNI MODO,  
NON LO AVREBBE  
INDOSSATO MAI.



NO, MAMMA,  
E' TUO!

MA  
JULIE!

MIA MADRE NON  
CAPIVA E IL MIO  
PATRIGNO MI  
DISPREZZAVA...

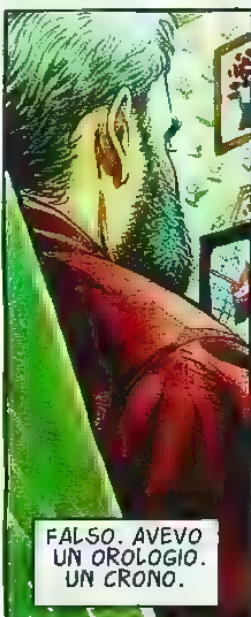


ERA CONVINTO CHE  
AVESSI GUADAGNATO  
TUTTO QUESTO DENARO  
PROSTITUENDOMI.



E CHE QUESTO  
SIA BEN CHIARO,  
IO NON ACCETTO  
REGALI.

BENISSIMO,  
NON HO NULLA  
PER TE!



FALSO. AVEVO  
UN OROLOGIO.  
UN CRONO.

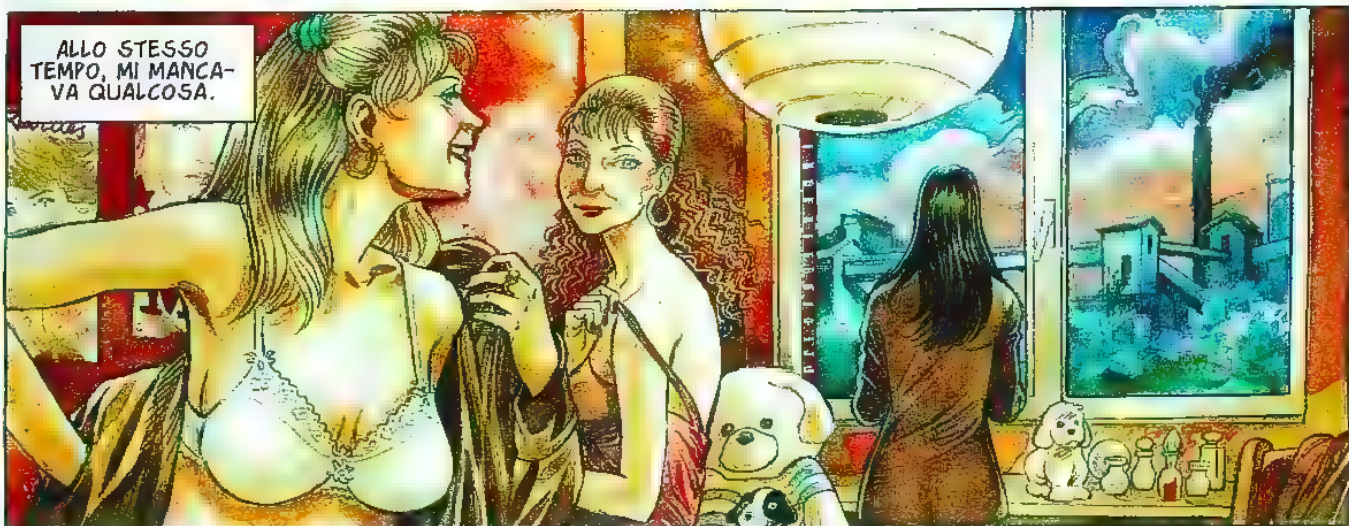
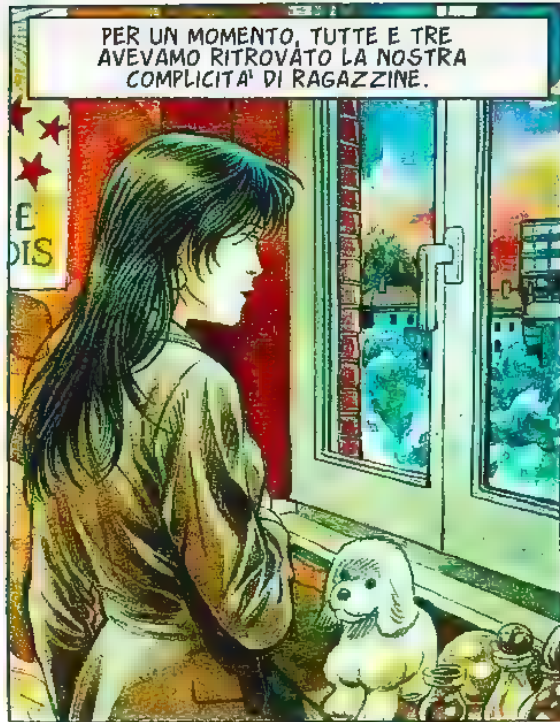
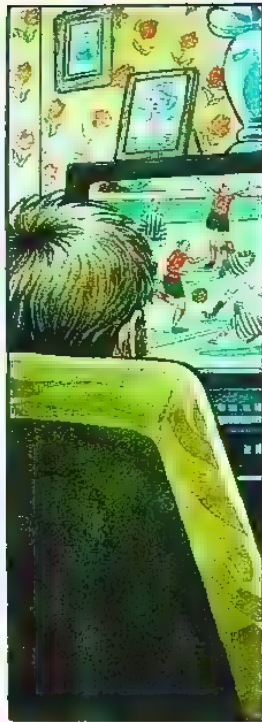
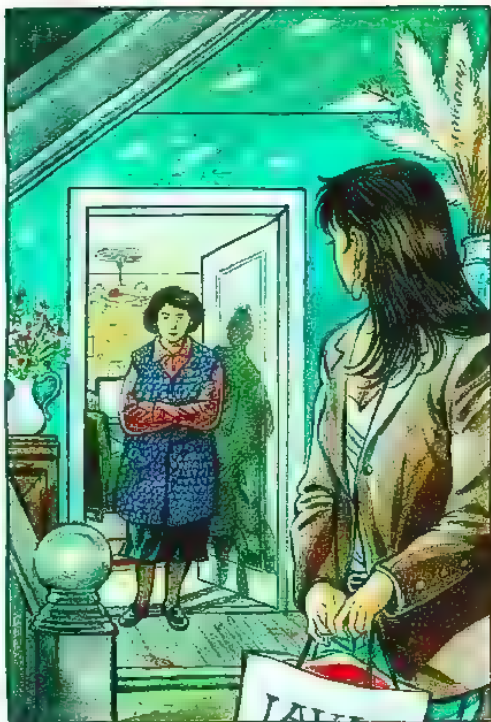


FORZA, RAGAZZE,  
ANDIAMO A PROVA-  
RE TUTTI QUESTI  
VESTITI.



5









THEO AVEVA LIQUIDATO  
IL GARAGE DEL PADRE PER  
FARCI UNA DISCOTECA, CHE  
GESTIVA CON L'AUTO DEL  
FRATELLO MINORE.

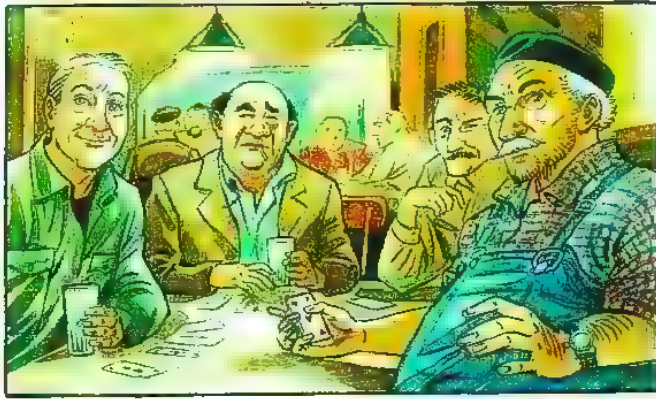
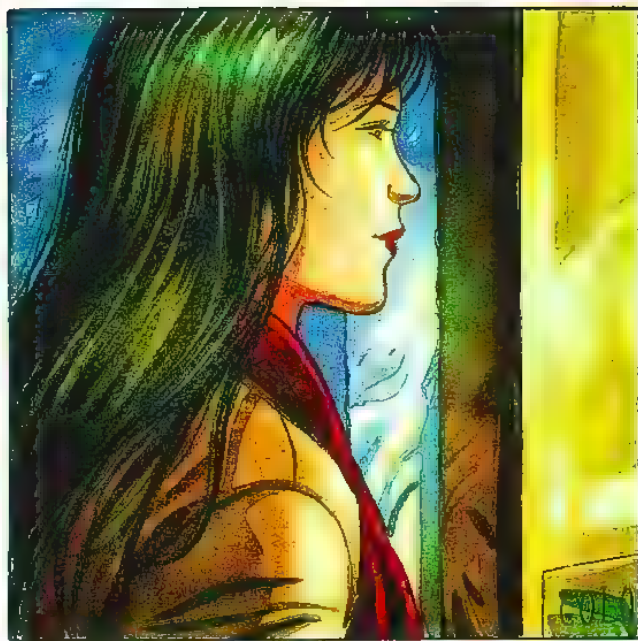
ME L'AVEVA SCRITTO.  
MI AVEVA DETTO CHE  
MI ASPETTAVA.



MI AVEVA CHIESTO  
DI RITORNARE.

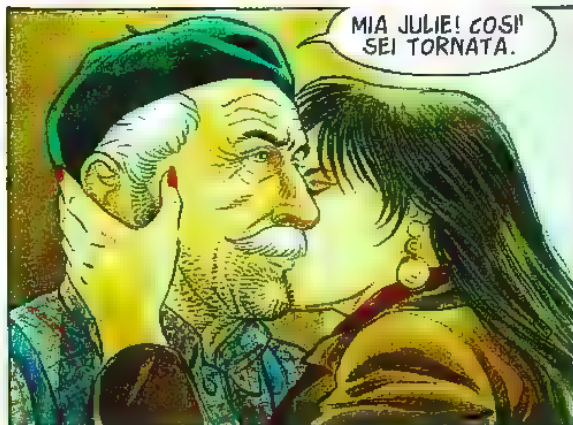
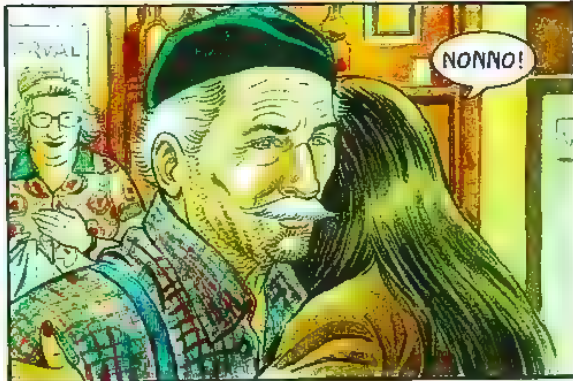


MA QUELLA SERA, NON ERA  
ANCORA IL MOMENTO GIUSTO.

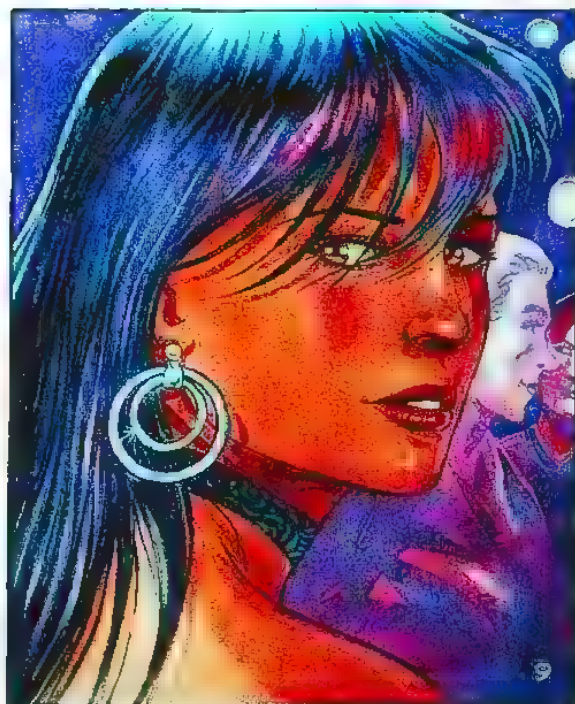
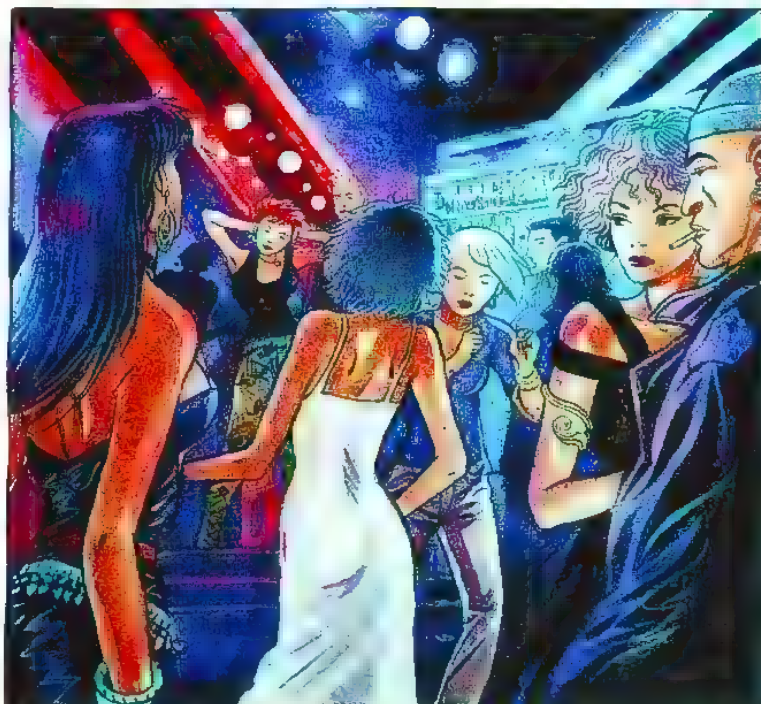
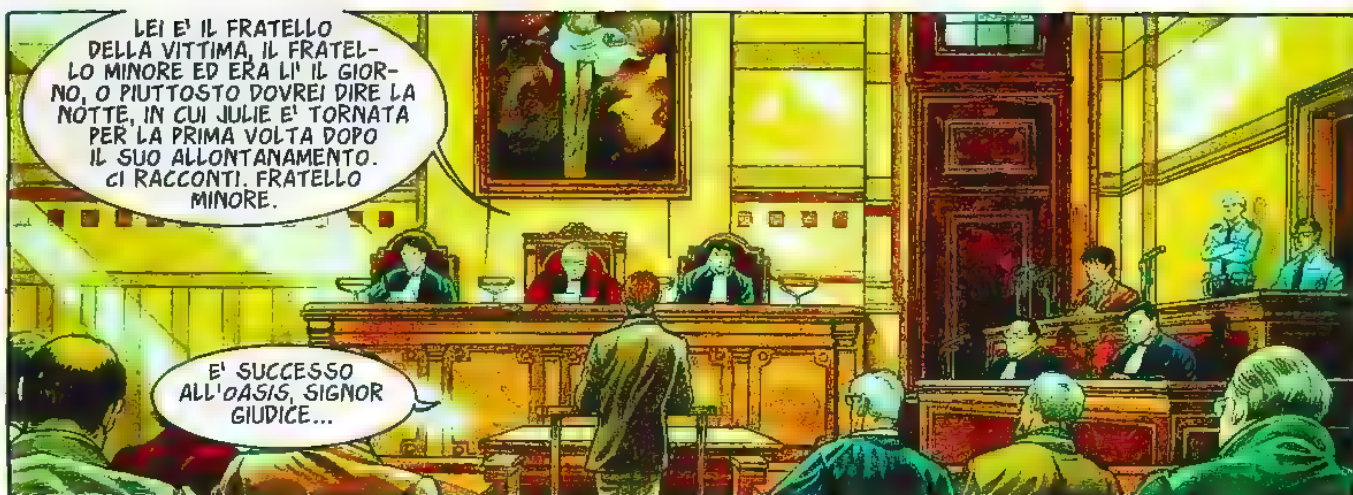


8

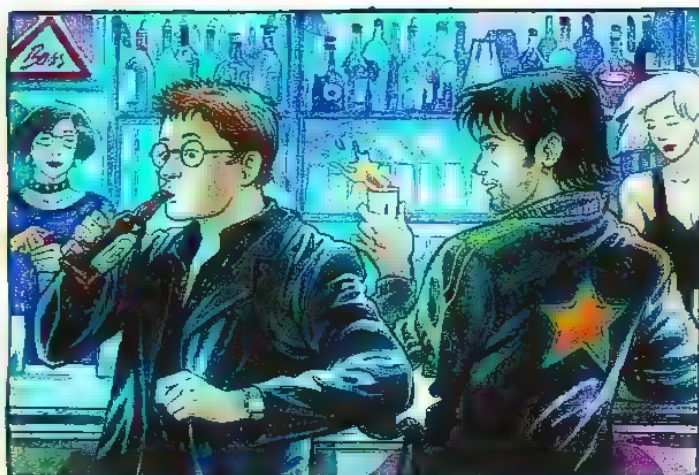
ECCE QUELLO CHE MI ERA MANCATO DI PIU'.



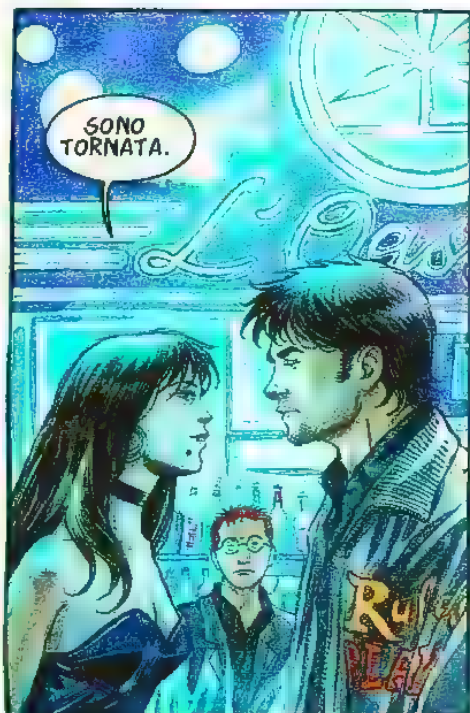
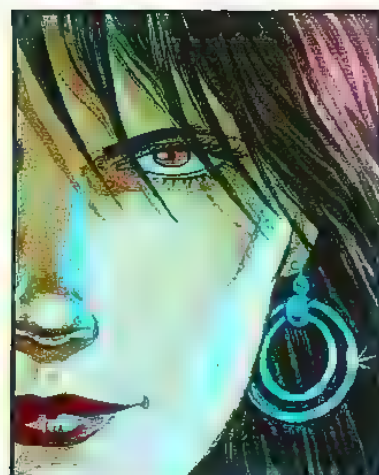








JULIE!



SONO  
TORNATA.



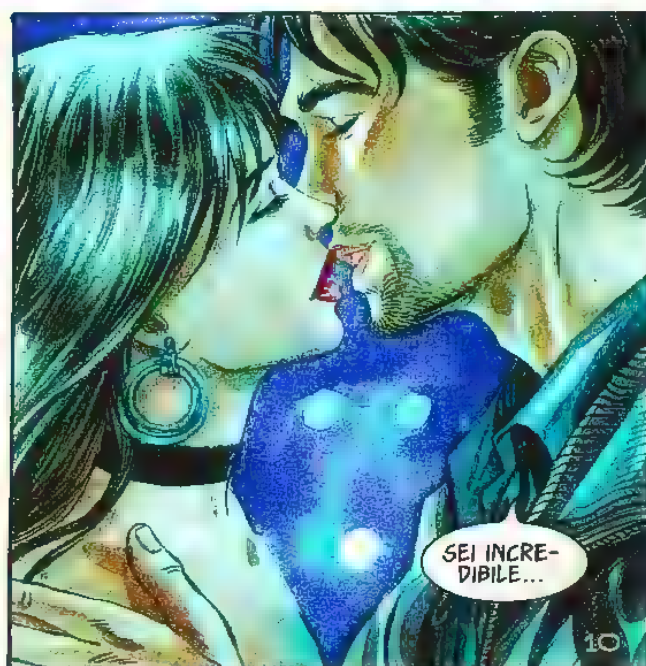
TI  
RIPRENDO.

TI SONO  
MANCATA?



MI SPINGERAI  
ANCORA GIU' DALLA  
FINESTRA?

ABITEREMO AL  
PIANO TERRA.



SEI INCRE-  
DIBILE...



ECCO. ERO TORNATA NEL MODO CHE VOLEVO. AMMIRATA.



PURA VANITA' SENZA DUBBIO.  
MA ERA CIO' DI CUI AVEVO BISOGNO!



DA BERE PER TUTTI!  
OFFRE LA CASA! PER IL  
RITORNO DI JULIE!



BRINDI  
CON ME?

DAVVERO  
SEI TOR-  
NATA?



MI ANNOIO A PARIGI, NON  
E' LA MIA CITTA'.



GLI AMICI DI ARMAND, QUELLI  
DEL SUO GIRO, NON MI ACCET-  
TAVANO. SIA PER RISPETTO  
VERSO LA MOGLIE, SIA PERCHE'  
LA MIA GIOVENTU' MI RENDEVA  
INSIGNIFICANTE AI LORO OCCHI.

DOPO TUTTO, ERO  
SOLO UNA SPECIE DI  
AVVENTURA PRIMA DEL  
SOPRAGGIUNGERE  
DELLA VECCHIAIA DI  
ARMAND. LORO ME LO  
FACEVANO SENTIRE.



QUESTO DISPREZZO,  
ANCHE SE MUTO, MI  
DISTRUGGEVA.

11

NON ERO PARTICOLARMENTE  
CONTENTO DI VEDERLA  
TORNARE, MA VISTO CHE  
THEO SEMBRAVA COSI'  
FELICE...



DOVEVO RISPLENDERE!



MI ERO RESO CONTO  
CHE PENSAVA A LEI DA  
QUANDO ERA PARTITA...  
COME DICE MIO PADRE,  
QUANDO UNA RAGAZZA  
CE L'HAI NEL SANGUE,  
NON E' UNA PICCOLA  
FERITA CHE LA FARA'  
SCOMPARIRE.



QUINDI, SONO ANDATI A VIVERE INSIEME,  
IN UNA PICCOLA CASA VICINO ALLA  
COLLINA DI DISCARICA...

MI RICORDO, QUEL  
GIORNO. MI HA  
DETTO... QUESTA  
COSA TI CAM-  
BIERA', QUI NON  
POTRAI PIU' FARE  
LA SGUALDRINA  
DI LUSO COME  
A PARIGI.



SEI  
FUORI?!



MI HA  
COLPITO!

COSA DIAVO-  
LO SUCCEDDE?

TI SEI  
PRESO  
DELLE CON-  
FIDENZE.



UNA COSA LA  
DEVO DIRE...  
ARMAND ERA  
STATO UN GEN-  
TILUOMO.



12



AVEVA CAPITO PERFETTAMENTE LA SITUAZIONE...  
C'ERA UNA SINCERA E PROFONDA AMICIZIA TRA NOI.  
NON LEGATA ALLE IMPLICAZIONI AMOROSE.



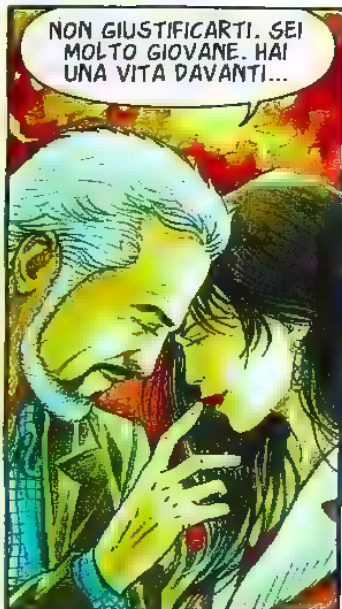
SAI, ALLA MIA  
ETA', SONO PIUT-  
TOSTO FELICE DI  
AVER CHIUSO  
CON LE PENE  
D'AMORE.

NON RIDERE.  
RIMPIANGERO' DAV-  
VERO LA NOSTRA  
RELAZIONE, PER ME  
COSI' APPAGANTE E CO-  
SI', IN QUALCHE MODO...  
PRAGMATICA, SE MI PER-  
DONI QUESTA PAROLA.  
NE ERO, NE SONO  
ANCORA MOLTO  
FELICE.

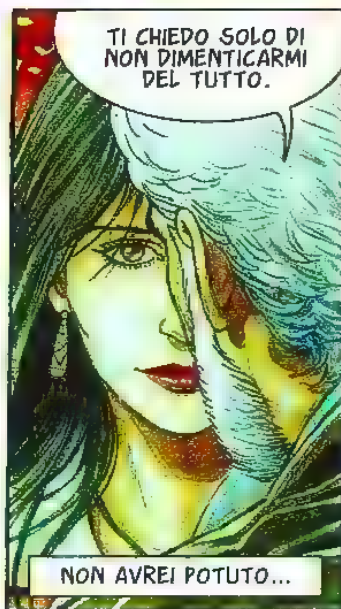


ANCH'IO,  
MA...

NON GIUSTIFICARTI. SEI  
MOLTO GIOVANE. HAI  
UNA VITA DAVANTI...



TI CHIEDO SOLO DI  
NON DIMENTICARMI  
DEL TUTTO.



NON AVREI POTUTO...

COME DONO D'ADDIO, MI HA LASCIATO L'APPARTA-  
MENTO PARIGINO NEL QUALE MI OSPITAVA.



MI HA DETTO DI NON  
ABBANDONARE MAI  
I MIEI SOGNI...



SI RIFERIVA  
ALL'AUSTRALIA.



THEO...

13

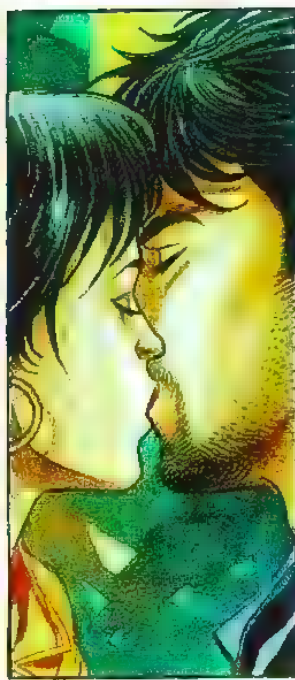
MI DISPIACE PER COME HO REAGITO  
CON TUO FRATELLO...



NON FA  
NIENTE, SE  
L'ERA CER-  
CATA.

E LO CONOSCIA-  
MO, IL TUO PESSIMO  
CARATTERE...





SUO FRATELLO ERA DEDITO ALLA DROGA GIÀ ALL'EPOCA?



SIGNOR GIUDICE, THEO NON SI DROGAVA DAVVERO. SÌ, L'AVEVA PROVATA DUE O TRE VOLTE, MA SI SONO DETTE COSE FALSE SUL SUO CONTO, AL RIGUARDO.

COMUNQUE, NEL FASCICOLO CI SONO UN CERTO NUMERO DI PROCESSI VERBALI RIGUARDANTI LO SPACCIO DI DROGA NEL VOSTRO LOCALE NOTTURNO...



E DURANTE UNA PERQUISIZIONE A CASA DI LUI, SONO STATE TROVATE BUSTINE DI COCAINA.



AVEVA AVUTO UNA CONDANNA COL BENEFICIO DELLA CONDIZIONALE.

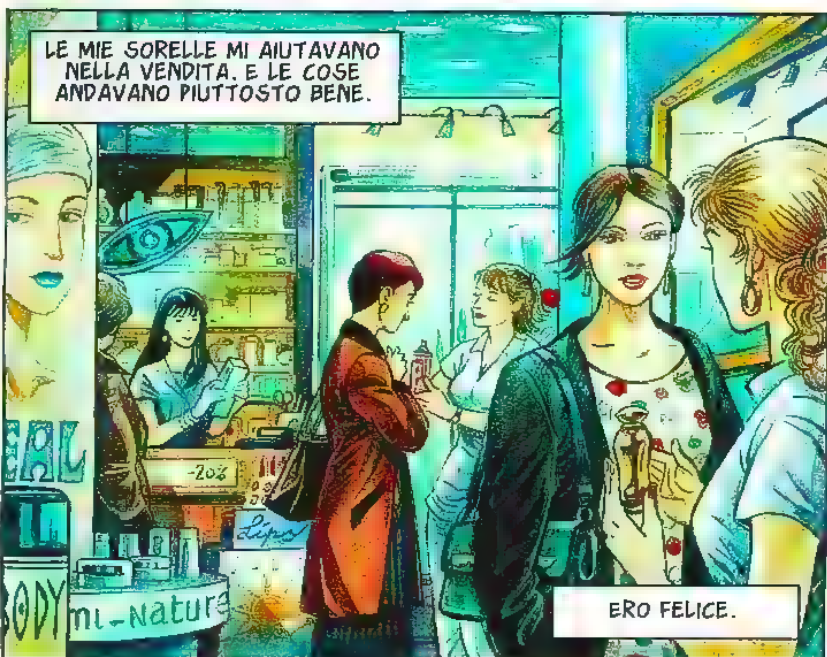
E' STATO QUEL GIORNO CHE HO CAPITO FINO A CHE PUNTO THEO ERA DIPENDENTE DALLA DROGA.

E IN SEGUITO, LUI E SUO FRATELLO SONO STATI COSTRETTI A VENDERE L'OASIS.





QUANTO A ME, CON IL DENARO DELLA VENDITA DELL'APPARTAMENTO DI ARMAND, AVEVO APERTO UN ISTITUTO DI BELLEZZA IN CENTRO CITTÀ.



LE MIE SORELLE MI AIUTAVANO NELLA VENDITA. E LE COSE ANDAVANO PIUTTOSTO BENE.

ERO FELICE.



THEO NON VOLEVA BAMBINI. POTEVO ASPETTARE. NON AVEVA PIÙ UN LAVORO ED ERA L'ISTITUTO A DARCI DA VIVERE.



LUI PASSAVA LE SUE GIORNATE A BERE CON GLI AMICI DISOCCUPATI. IO LAVORAVO DURO IN NEGOZIO, SEI GIORNI SU SETTE.



E' ANDATA AVANTI COSÌ QUASI TRE ANNI.



QUEL CHE NON SAPEVO, ERA CHE SI DROGAVA ANCORA CON DEI FARMACI.





DA PARTE SUA, NON SAPEVA CHE ANCH'IO GLI NASCONDEVO ALCUNE COSE.



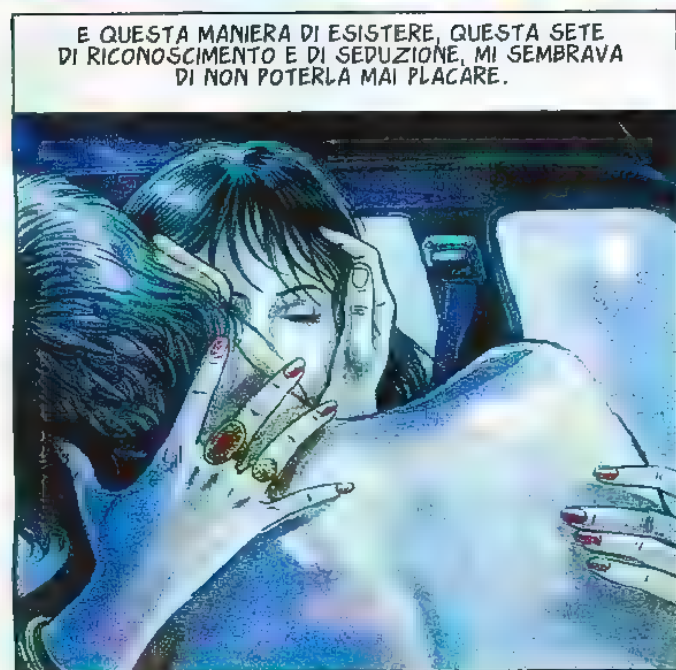
NON NE SONO PARTICOLARMENTE FIERA E NON VOGLIO GIUSTIFICARMI, MA... COME DIRE...?



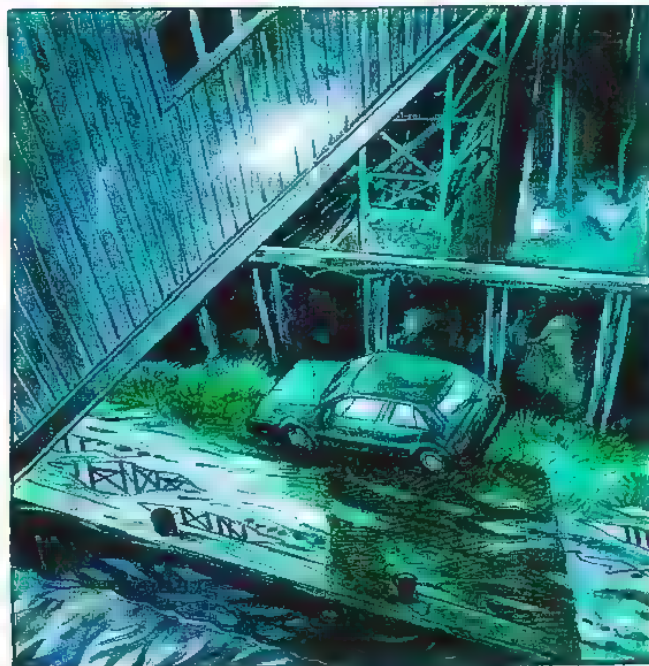
MI ERA DIFFICILE VIVERE DIVERSAMENTE.



IO ESISTEVO SOLO NEL DESIDERIO DELL'ALTRO.



E QUESTA MANIERA DI ESISTERE, QUESTA SETE DI RICONOSCIMENTO E DI SEDUZIONE, MI SEMBRAVA DI NON POTERLA MAI PLACARE.





Testo di LAPIERE

Disegno di GRENSON

# LA DONNA FATALE 2

TERZA PARTE



ACCUSATA DI OMICIDIO, JULIE E' DAVANTI ALLA CORTE CHE DEVE GIUDICARLA. FINO A QUEL MOMENTO JULIE HA CONDOTTO UN'ESISTENZA ANIMATA DALL'IRRESISTIBILE BISOGNO DI EMERGERE, DI ESSERE AL CENTRO DELL'ATTENZIONE. LA VITA DELLA SUA CITTADINA E THEO, IL SUO RAGAZZO, NON LE BASTANO PIU'. IN CITTA' CONOSCE ARMAND, UN UOMO D'AFFARI CHE LE CONSENTE DI AVVICINARE L'ALTA SOCIETA' PARIGINA. MA LEI NON RIESCE A INTEGRARSI E DECIDE DI RITORNARE IN PROVINCIA, DAI SUOI. PORTA REGALI ALLE SUE SORELLE CHE L'ACCOLGONO CON GIOIA, COSA CHE NON SI PUO' DIRE DELLA MADRE E DEL PATRIGNO, CONVINTI COME SONO CHE A PARIGI JULIE SI SIA DATA ALLA BELLA VITA. JULIE DECIDE DI RIVEDERE THEO E, MALGRADO L'OPPOSIZIONE DEL FRATELLO DI LUI, I DUE GIOVANI SI RIMETTONO INSIEME. MA JULIE SCOPRE CHE THEO CONTINUA A DROGARSI...

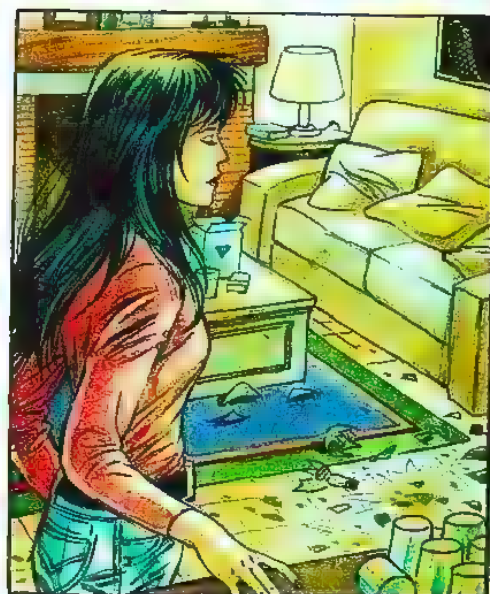








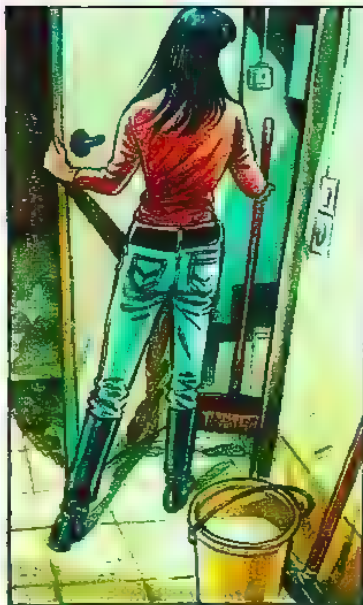








PERCHE' NON POSSO STARE  
SENZA DI TE, THEO?



C'ERA QUAL-  
COSA CHE  
CI LEGAVA,  
NONOSTANTE  
TUTTO.



FORSE IL FATTO CHE AL DI LA' DEI LITIGI E QUALI CHE  
FOSSERO LE SITUAZIONI DI OGNUNO, ERAVAMO  
CAPACI, MOLTO SEMPLICEMENTE, DI RENDERCICI FELICI  
COME QUANDO ERAVAMO RAGAZZI.



SI', ALLA FINE, FORSE  
ERA QUESTO...



COME ME, LUI NON ERA CRESCIUTO,  
TROPPO PRESI COME ERAVAMO NEL  
CERCARE DI COSTRUIRCI...



LA COSA E' DURATA TRE ANNI.



TRE ANNI DURAN-  
TE I QUALI, IN-  
SENSIBILMENTE,  
CI SIAMO MESSI  
A VIVERE SEM-  
PRE PIU' L'UNO  
VICINO ALL'ALTRO.

LUI CON IL SUO STATO  
DEPRESSIVO CHE ANDAVA  
OGNI GIORNO PEGGIO...

... IO, CON L'ISTITU-  
TO DI BELLEZZA  
CHE ANDAVA OGNI  
GIORNO MEGLIO.

TRE ANNI...  
FINO AL GIORNO  
IN CUI...

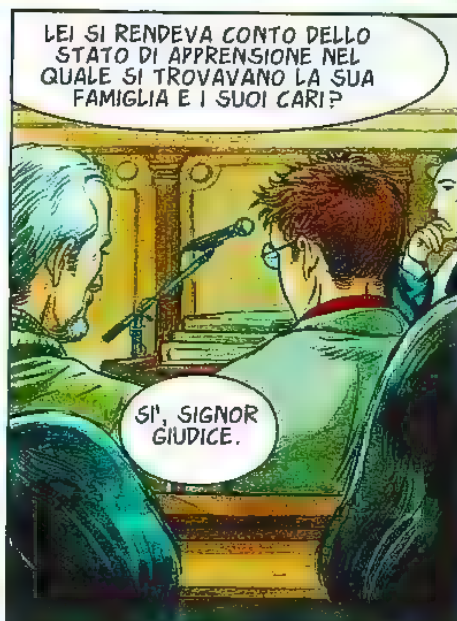
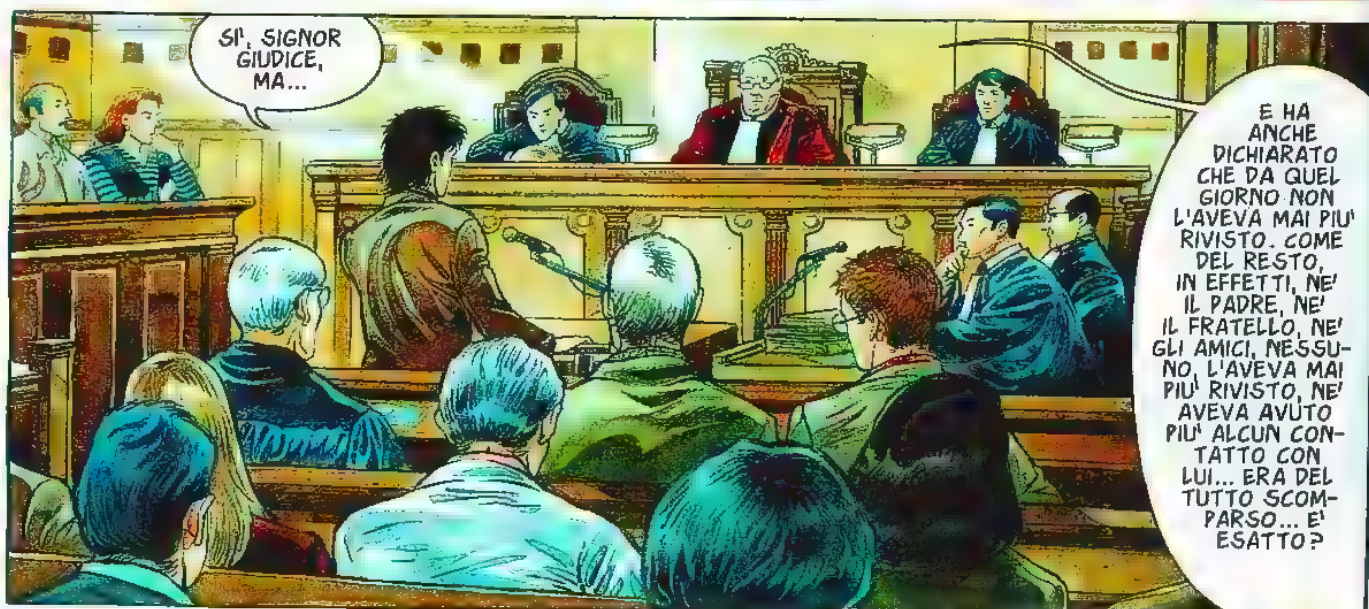
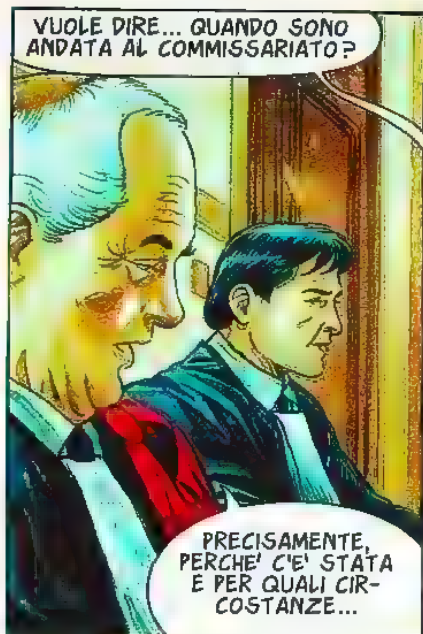
E' STATO QUALCHE GIORNO DOPO L'APERTURA  
DEL SALONE DI PARRUCCHIERE CHE AVEVO APER-  
TO IN SOCIETA' CON UN GIOVANE DEL MESTIERE.

QUELLA SERA, SONO  
RIENTRATA ALLA SOLITA ORA,  
HO SPINTO LA PORTA E...

UN MO-  
MENTO, LA  
PREGO...

PER MAGGIORE CHIAREZZA E AFFINCHÉ  
LA GIURIA COMPRENDA BENE LA SITUAZIONE, INNANZI-  
TUTTO CI RACCONTERA' LA PRIMA VERSIONE CHE HA  
DATO DEGLI AVVENIMENTI.







C'E' STATA  
UN'INDAGINE DELLA  
POLIZIA RIGUARDO LA  
SPARIZIONE DI THEO.  
MA E' STATA MOLTO  
DI ROUTINE...



GLI INVESTIGATORI SI SONO LIMITATI  
A PERLUSTRARE GLI ARGINI E A DRA-  
GARE LA SAMPRE IN ALCUNI PUNTI.

HANNO INTERROGATO LE PERSONE DEL  
QUARTIERE E I SUOI AMICI DEL BAR.



SONO STATA SENTI-  
TA CINQUE O SEI  
VOLTE, COME IL FRA-  
TELLO E IL PADRE DI  
THEO, DEL RESTO...

MA NON  
HANNO TRO-  
VATO NULLA  
CHE POTESSE  
GIUSTIFICARE  
UN'INDAGINE  
PIU' APPRO-  
FONDATA.



QUINDI  
IL CASO  
E' STATO  
PROVVISO-  
RIAMENTE  
ARCHIVIATO.

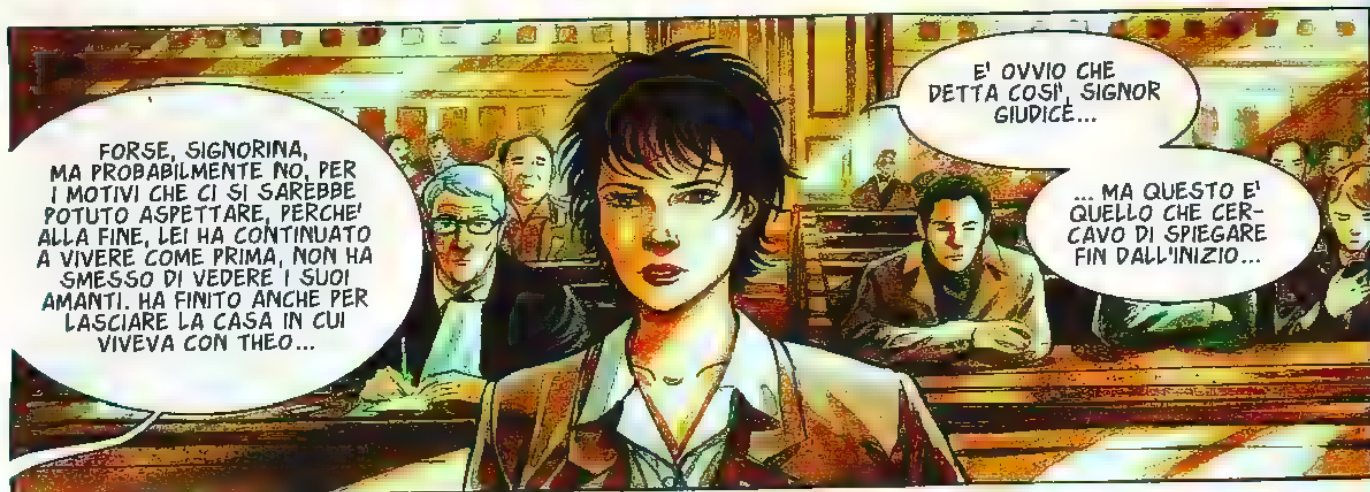
E LEI HA  
RIPRESO LA  
SUA VITA ABI-  
TUALE, COME  
SE NULLA  
FOSSE SUC-  
CESSO.



NIENTE  
AFFATTO! NON  
POSSO LASCIARLE  
DIRE QUESTO,  
SIGNOR GIUDICE!  
ERO AVVILITA!  
DISPIACIUTA!







FORSE, SIGNORINA, MA PROBABILMENTE NO, PER I MOTIVI CHE CI SI SAREBBE POTUTO ASPETTARE, PERCHE' ALLA FINE, LEI HA CONTINUATO A VIVERE COME PRIMA, NON HA SMESSO DI VEDERE I SUOI AMANTI. HA FINITO ANCHE PER LASCIARE LA CASA IN CUI VIVEVA CON THEO...

E' OVVIO CHE DETTA COSI' SIGNOR GIUDICE...

... MA QUESTO E' QUELLO CHE CERCAVO DI SPIEGARE FIN DALL'INIZIO...



LEI PENSA CHE IO SIA UNA CHE MANIFESTI I PROPRI SENTIMENTI DAVANTI A TUTTI? LEI PENSA CHE OGGI SIANO SEMPLICI PER ME QUESTO PROCESSO, TUTTE QUESTE DOMANDE?



PER TUTTA LA VITA, MI SONO CONFRONTATA CON IL SILENZIO E IL NON DETTO. HO FATTO COME AVEVO VISTO FARE, HO TENUTO TUTTO DENTRO DI ME. METTERMI A PIANGERE DAVANTI ALL'INTERO QUARTIERE NON E' MAI STATO UN ATTEGGIAMENTO CHE MI CONVENISSE.



NON C'ERA CHE UNA PERSONA CON CUI AVREI POTUTO CONFI-  
DARMI... UNA SOLA CHE AVREB-  
BE POTUTO DAVVERO CAPIRMI  
E AIUTARMI. ERA ARMAND.



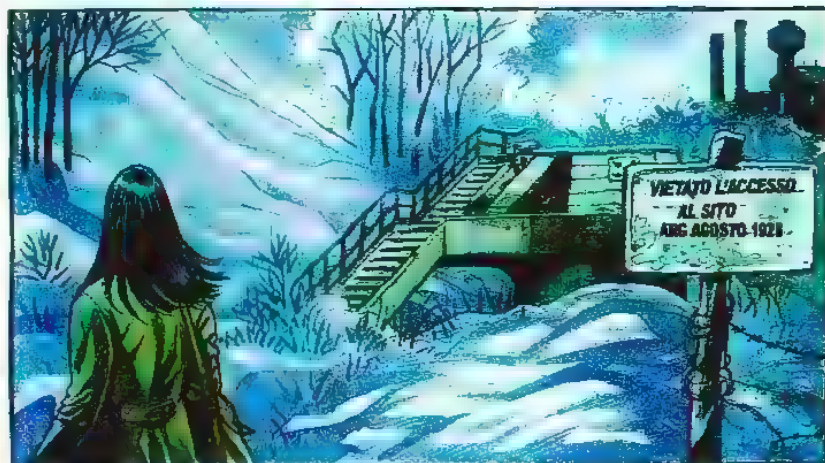
MA VE L'HO SPIEGATO, NON VOLEVO COINVOLGERLO IN QUESTA STORIA. AVEVA GIA' FATTO COSI' TANTO PER ME.



MI SONO RITRO-  
VATA SOLA.



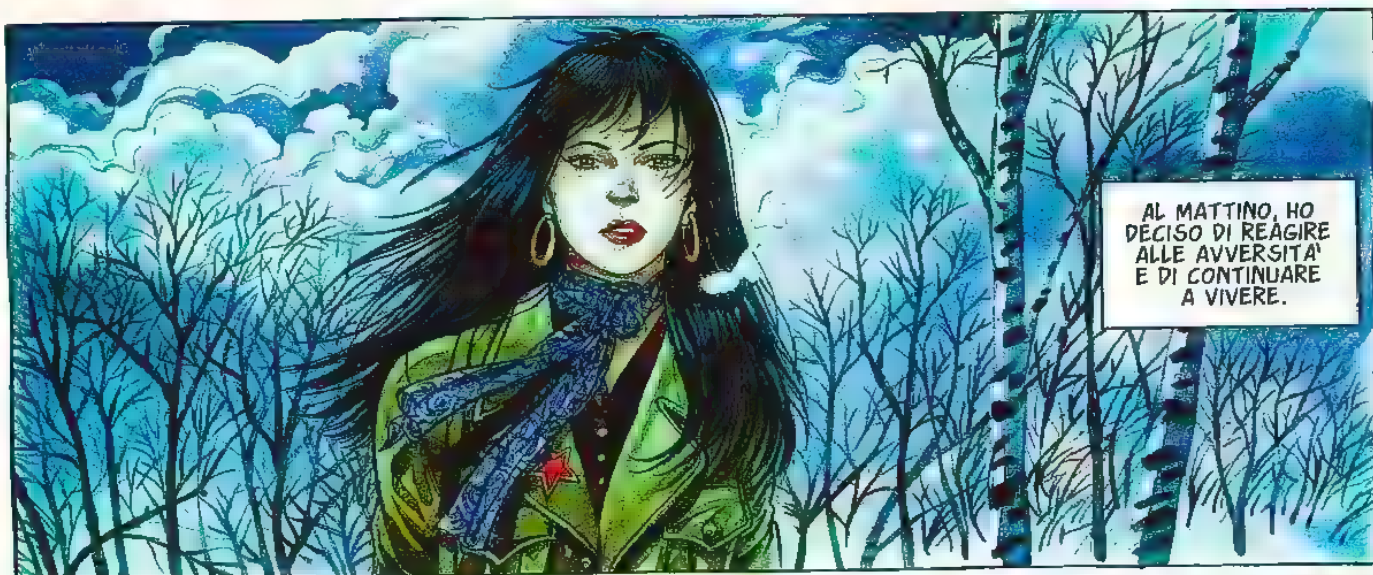
MI SONO RIPIEGATA  
SU ME STESSA...



HO PASSATO TUTTA LA NOTTE LÌ. IN CIMA A QUELLA COLLINA, L'UNICO POSTO CHE POTEVA SOLLEVARMI UN PO'...  
HO GUARDATO LE LUCI SPEGNERSI, UNA AD UNA, MAN MANO CHE FACEVA DI NUOVO GIORNO.







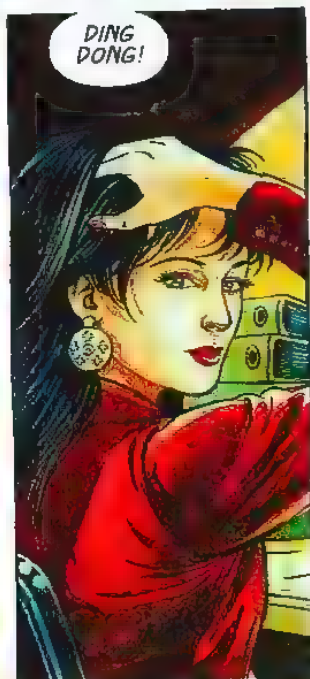
AL MATTINO, HO  
DECISO DI REAGIRE  
ALLE AVVERSITA'  
E DI CONTINUARE  
A VIVERE.



MI SONO OCCUPATA  
TOTALMENTE DEL  
NEGOZIO. MI SONO  
SFIANCATA DI LAVORO.  
FACEVO TUTTO IO, DAL-  
L'APERTURA ALLA CHIU-  
SURA, TUTTI I GIORNI  
DELLA SETTIMANA...



LA SERA, COLMAVO L'ASSENZA DI THEO  
COMPILANDO I LIBRI CONTABILI.



DING  
DONG!



ANCORA  
DIETRO AI  
CONTI?

HO QUASI  
FINITO L'ELENCO  
DELLE USCITE...



E DOPO GIORNATE ESTENUANTI,  
CERCAVO UN'OMBRA DI CONFORTE  
TRA LE BRACCIA DI CHRISTOPHE.

11

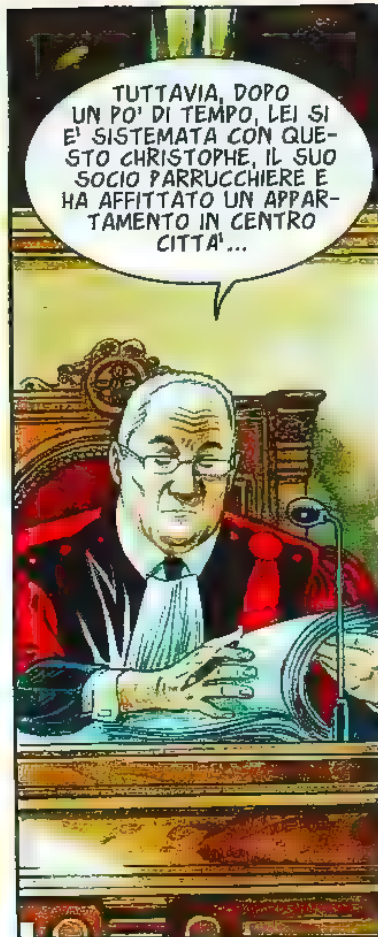




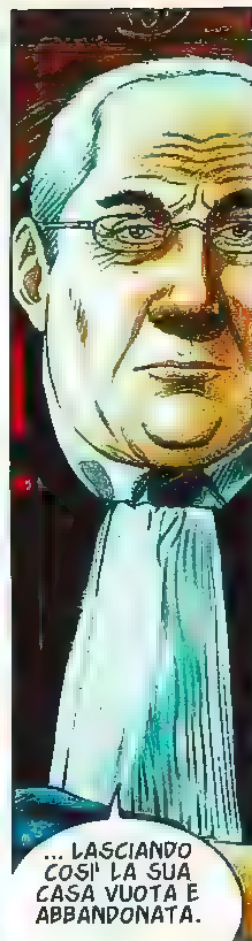
QUESTA E' LA VERITA',  
SIGNOR GIUDICE, NON CHE  
AVEVO RIPRESO LA MIA VITA  
COME PRIMA O COME SE  
NIENTE FOSSE SUCCESSO...



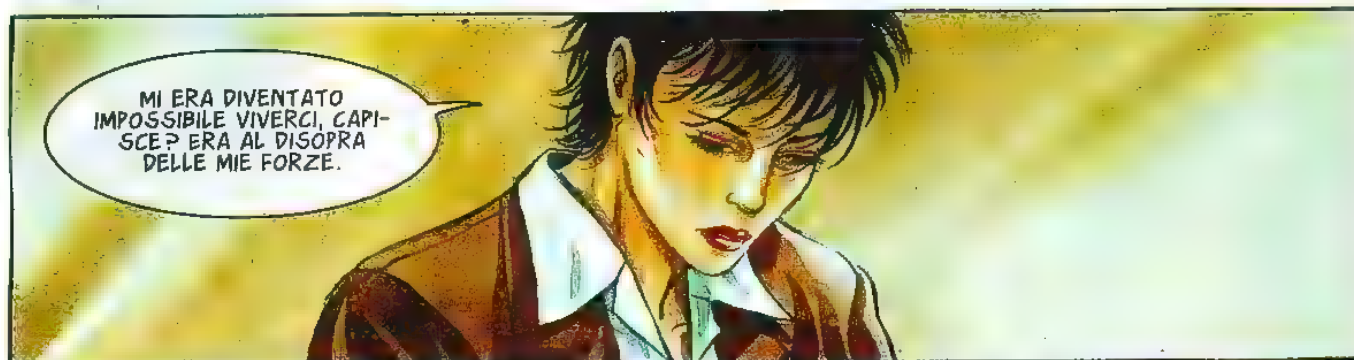
HO SEMPLICEMENTE  
CONTINUATO A VIVERE  
NELL'UNICO MODO CHE  
ANCORA MI ERA POS-  
SIBILE.



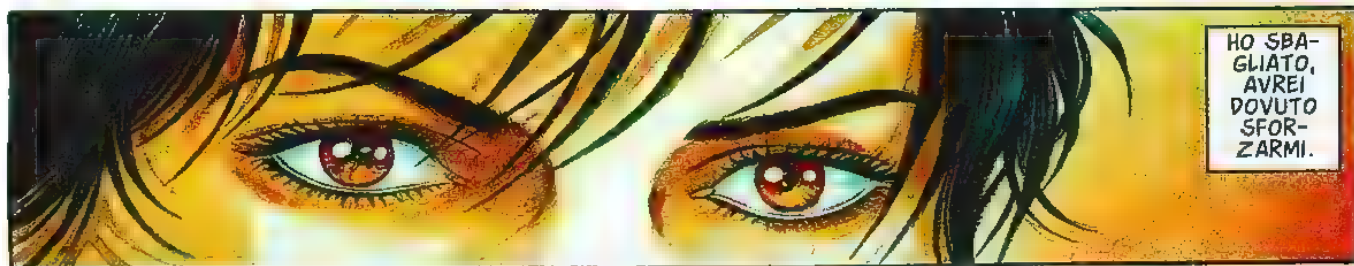
TUTTAVIA, DOPO  
UN PO' DI TEMPO, LEI SI  
E' SISTEMATA CON QUE-  
STO CHRISTOPHE, IL SUO  
SOCIO PARRUCCHIERE E  
HA AFFITTATO UN APPAR-  
TAMENTO IN CENTRO  
CITTA'...



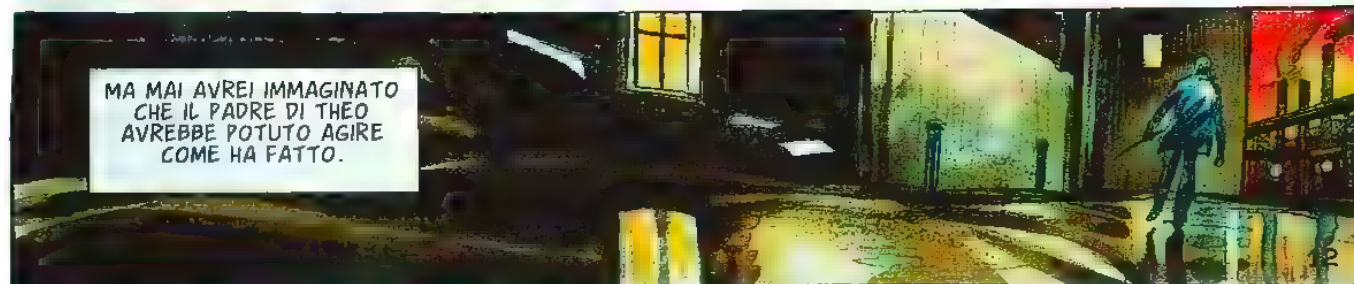
... LASCIANDO  
COSI' LA SUA  
CASA VUOTA E  
ABBANDONATA.



MI ERA DIVENTATO  
IMPOSSIBILE VIVERCI, CAPI-  
SCE? ERA AL DISOPRA  
DELLE MIE FORZE.

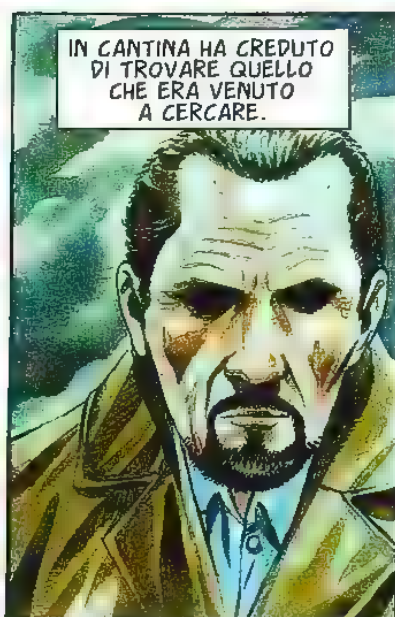
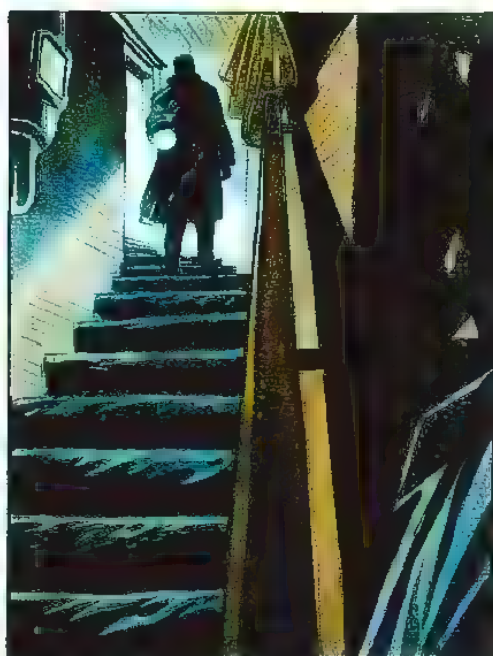
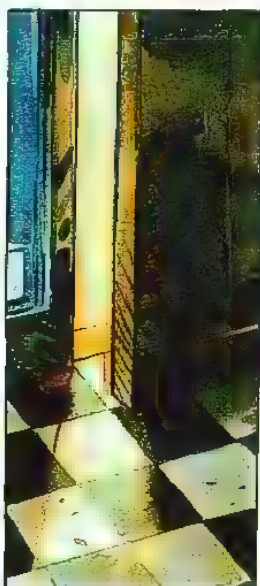


HO SBA-  
GLIATO,  
AVREI  
DOVUTO  
SFOR-  
ZARMI.



MA MAI AVREI IMMAGINATO  
CHE IL PADRE DI THEO  
AVREBBE POTUTO AGIRE  
COME HA FATTO.





IN CANTINA HA CREDUTO  
DI TROVARE QUELLO  
CHE ERA VENUTO  
A CERCARE.



LA PRESUNTA PROVA DELLA  
PRESUNTA COLPEVOLEZZA.



IO AVREI UCCISO THEO E QUELLA  
MACCHIA DI SANGUE NE SAREBBE  
LA PROVA?

RIDICOLO!



RICORDATEVI... QUANDO ERANO ADOLESCENTI, AVEVA GIÀ  
CERCATO DI UCCIDERLO SPINGENDOLO GIÙ DALLA FINE-  
STRA! E' UNA PAZZA! UNA PAZZA OMICIDA! HA UCCISO  
LEI MIO FIGLIO!

SI CALMI,  
SIGNOR  
TECHEUR.



SONO CALMO,  
SIGNOR GIUDICE  
E DICO TRANQUILLA-  
MENTE... QUANDO  
QUELLA DONNA  
PERDE IL CONTROLLO  
DI SE', PUO' ARRI-  
VARE FINO AD UCCI-  
DERE.



CONTINUO A NON CAPIRE  
COME ALL'EPOCA LA GIUSTI-  
ZIA ABBA CREDUTO A TUTTE  
LE SUE MENZOGNE RIGUARDO  
IL MATERASSO E IL SANGUE  
DI THEO! SI SONO PERSI ANNI  
D'INDAGINE A CAUSA  
DI QUESTO!

UN MOMENTO,  
SIGNOR GIUDICE, SE  
PERMETTE...



LE CHIEDO DI VOLER  
SCUSARE IL MIO CLIENTE,  
E' MOLTO PROVATO DAL  
PROCESSO E FINORA  
E' STATO DATO MOLTO  
TEMPO ALL'ACCUSATA  
PER GIUSTIFICARSI.

E' SOLO  
ANSIOSO DI  
POTER PAR-  
LARE A SUA  
VOLTA...



NON TENGA ASSOLUTAMENTE  
CONTO DEL SUO COMMENTO  
RIGUARDO LA GIUSTIZIA, E' CHIA-  
RO CHE ABBIAMO TOTALE FIDUCIA  
IN QUESTO TRIBUNALE.

PERO' HO  
MENTITO,  
E' VERO, HO  
RACCONTA-  
TO DELLE  
STORIE.





QUALCHE TEMPO PRIMA DELLA SUA...  
SCOMPARSA, THEO SI ERA FERITO ALLA  
GAMBA DURANTE UNA RISSA ALL'USCITA  
DEL LOCALE NOTTURNO.



AVEVA CERCATO DI  
SEPARARE DEI TIZI  
CHE LITIGAVANO.

AVEVA RICEVUTO UNA COL-  
TELLATA ALLA COSCIA.



L'AVEVO PORTATO  
PRIMA AL PRONTO SOC-  
CORSO E POI A CASA.

HO DETTO AGLI INQUIRENTI E AL GIUDICE ISTRUTTORE  
CHE LA FERITA SI ERA RIAPERTA E AVEVA SANGUINATO  
ABBONDANTEMENTE. CHE ERA QUELLA LA SPIEGAZIONE  
DEL SANGUE SUL MATERASSO E CHE CIO' NON AVEVA  
NULLA A CHE VEDERE CON LA SUA SCOMPARSA.



MI HANNO  
CREDUTO.

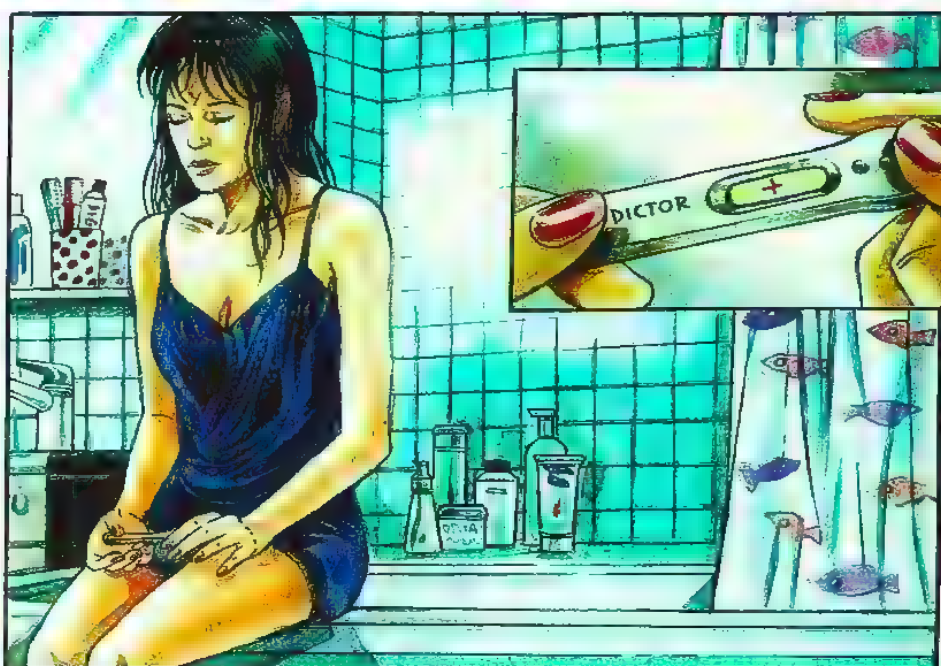
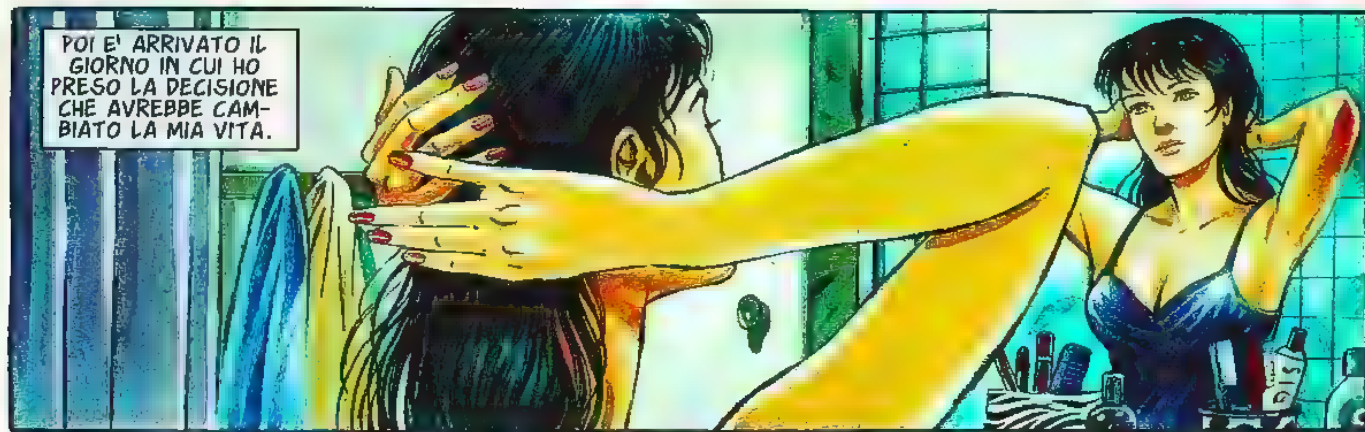
NE SONO USCITA PIU'  
DETERMINATA CHE MAI.



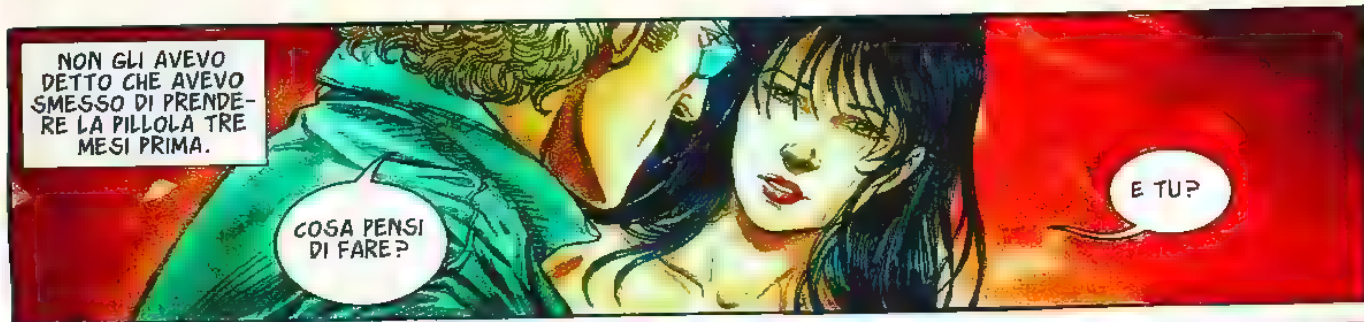
MA ANCHE PIU' SOLA...  
E PIU' FRAGILE...



POI E' ARRIVATO IL GIORNO IN CUI HO PRESO LA DECISIONE CHE AVREBBE CAMBIATO LA MIA VITA.







NON GLI AVEVO  
DETTO CHE AVEVO  
SMESSO DI PRENDE-  
RE LA PILLOLA TRE  
MESI PRIMA.

COSA PENSI  
DI FARE?

E TU?



SENTI, PAGHERO' LE SPESE,  
VOGLIO ASSUMERMI LE MIE  
RESPONSABILITA', SO CHE  
UN ABORTO NON E' UNA  
COSA DI POCO CONTO, CHE  
E' LACERANTE... E CHE...

NON SE NE  
PARLA.

LO  
TENGO.



MA JULIE, NON E' POSSIBILE... C'E' IL  
NEGOZIO E POI NON SIAMO ANCORA...  
NON POSSIAMO PROPRIO...

ECCO CHE SUCCEDEVA DI NUOVO... PAGHERO' LE  
SPESE, SIAMO TROPPO GIOVANI, CHI SE NE OCCU-  
PERA?... ANCORA LO STESSO RITORNELLO.



MA NON AVEVO PIU' SEDICI ANNI.

UN BAMBINO  
SI CONCEPI-  
SCIE IN DUE...

DECIDO  
DA SOLA,  
CHRISTOPHE!

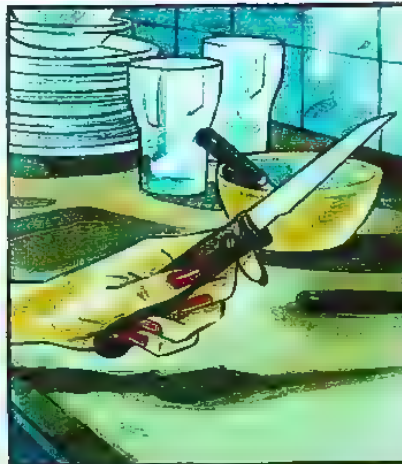
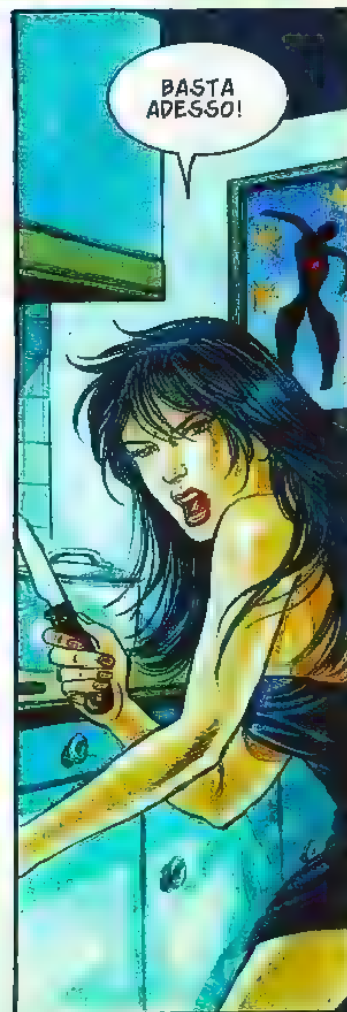
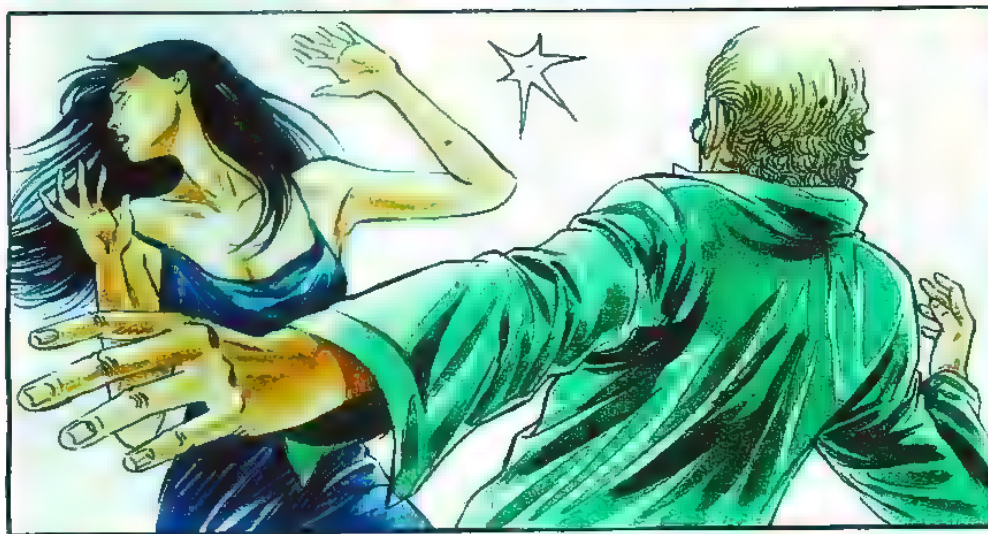
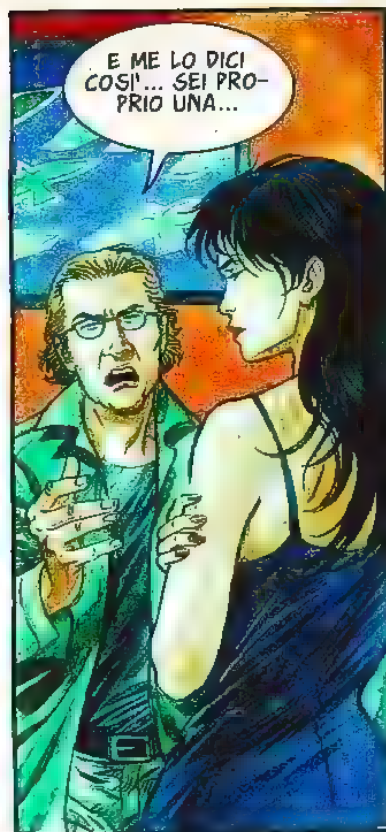


E NON TI  
PREOCCUPARE,  
MIO CARO,  
DOPO TUTTO  
NON TI RI-  
GUARDA DAV-  
VERO...



NON SEI TU IL  
PADRE!









MI HA SOLO MINACCIATO.  
PER FARMI SMETTERE DI  
MALTRATTARLA.

DUNQUE, NON HA USATO  
IL COLTELLO CONTRO DI LEI.  
COS'E' SUCCESSO POI?

CI SIAMO  
LASCIATI.  
L'HO PIAN-  
TATA.



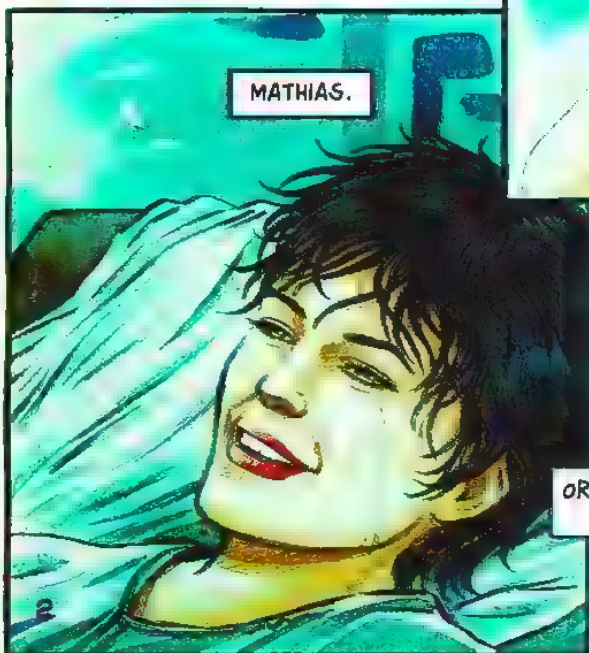
HA VENDUTO LA SUA  
CASA, QUELLA IN CUI AVEVA  
VISSUTO CON THEO, PER RILEVA-  
RE LA MIA PARTE DELLA  
SOCIETA'. MI SONO SISTEMATO  
NELLA CITTA' ALTA E NON HO PIU'  
CERCATO DI RIVEDERLA...



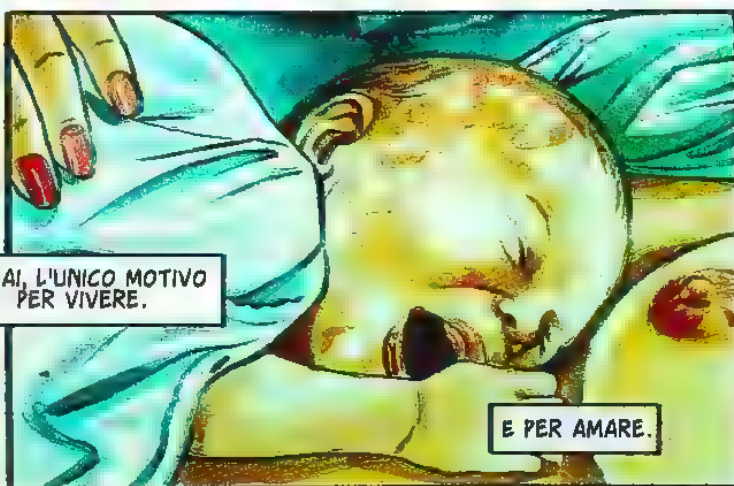
ECCO  
PERCHE'  
MATHIAS  
E' NATO  
SENZA  
PADRE.



PERCHE' IO  
AVEVO DECISO  
COSI'.



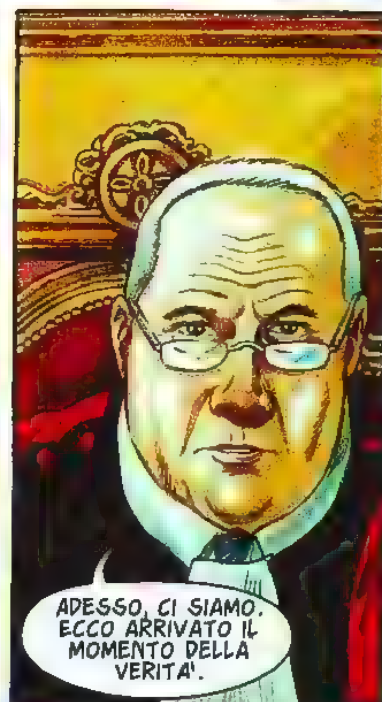
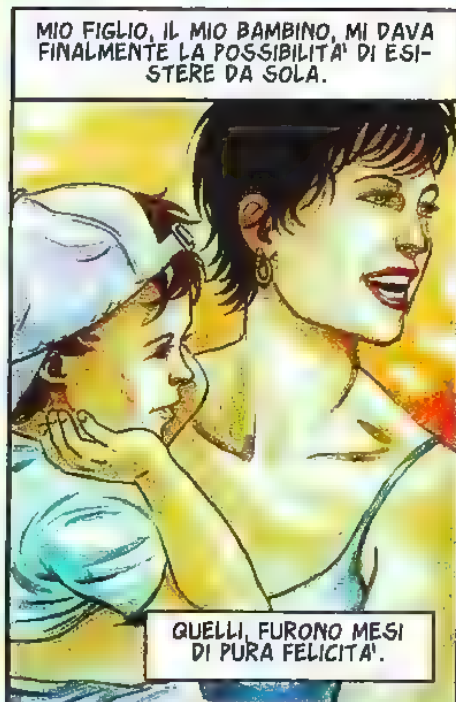
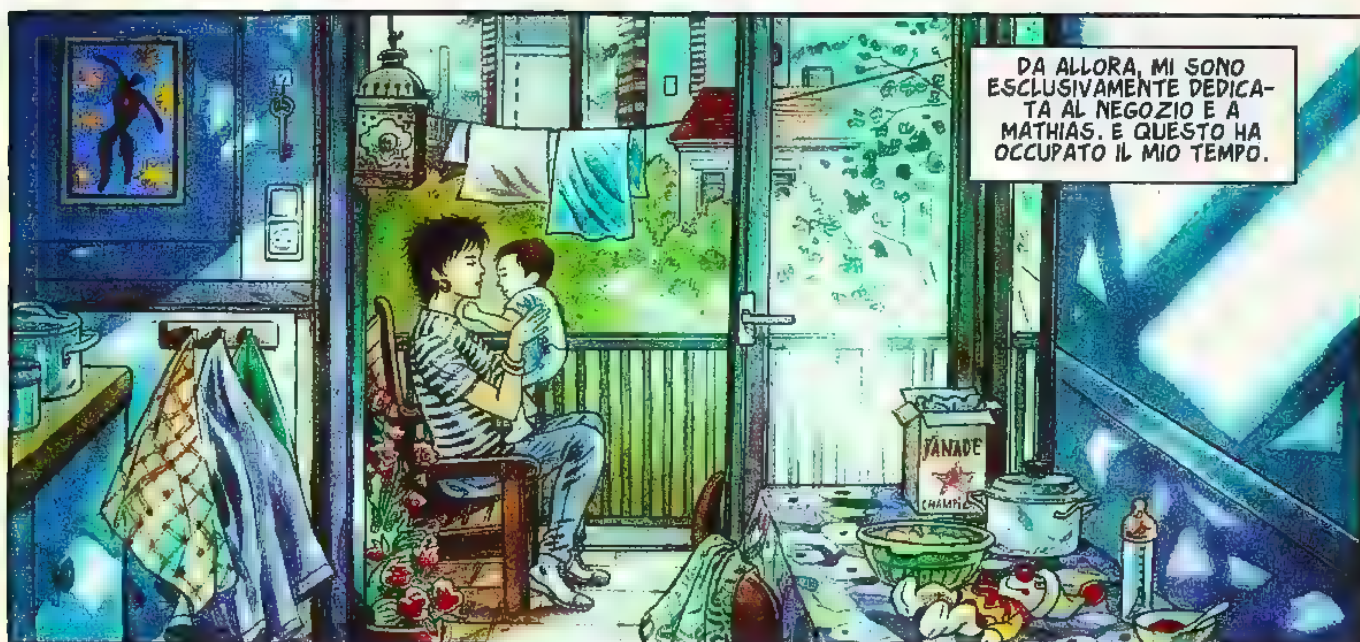
MATHIAS.



ORMAI, L'UNICO MOTIVO  
PER VIVERE.

E PER AMARE.





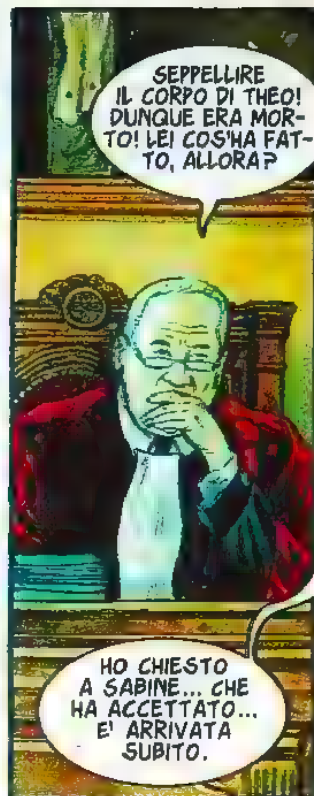


DUNQUE... ALAIN ALL'EPOCA  
ERA UN AMANTE OCCASIO-  
NALE, L'AVEVO INCONTRATO  
IN UN BAR. SAPEVO CHE  
TRAFFICAVA CON LE AUTO  
E LE MOTO RUBATE... CHE  
FACEVA PARTE DELLA MALA-  
VITA IN QUALCHE MODO...  
L'HO CHIAMATO UNA SERA  
PERCHE'...



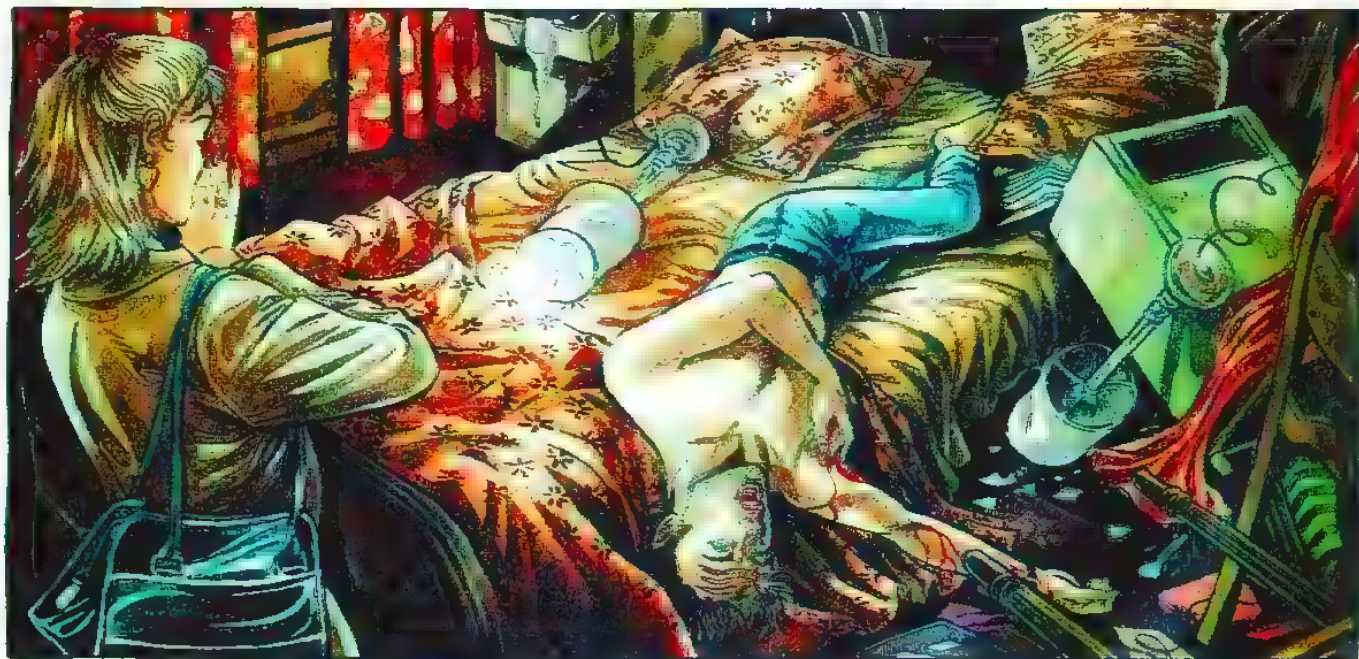
PERCHE'  
MI AIU-  
TASSE...

... A SEPPELLIRE IL CORPO DI  
THEO... SI E' RIFIUTATO.



SEPPELLIRE  
IL CORPO DI THEO!  
DUNQUE ERA MOR-  
TO! LEI COS'HA FAT-  
TO, ALLORA?

HO CHIESTO  
A SABINE... CHE  
HA ACCETTATO...  
E' ARRIVATA  
SUBITO.





CO... COSA E' SUCCESSO...?  
SEI TU CHE...?



MA NO, NON SO NIENTE...  
SONO ENTRATA... LA PORTA ERA  
APERTA... E L'HO TROVATO  
COSI'... MORTO...

BISOGNA CHIAMARE  
LA POLIZIA. NON  
POSSIA...

NO! LA POLI-  
ZIA NO, TU  
SEI PAZZA!



NON MI CREDERANNO MAI! PURE  
TU, PER PRIMA COSA MI HAI...  
NON POSSO... MI METTERANNO  
IN PRIGIONE... NON MI HANNO  
CREDUTA PER IL FATTO DELLA  
FINESTRA... MI HANNO ACCUSA-  
TA... LA POLIZIA NO!



JULIE...  
TI PREGO...

NO, TI HO DETTO!  
LO NASCONDEREMO!  
DIREMO... DIREMO CHE  
E' SCOMPARSO!



CALMATI.

SE SEI VENUTA,  
E' PER AIUTARMI!  
NON PER DIRM  
QUELLO CHE DEVO  
FARE... CAPITO?

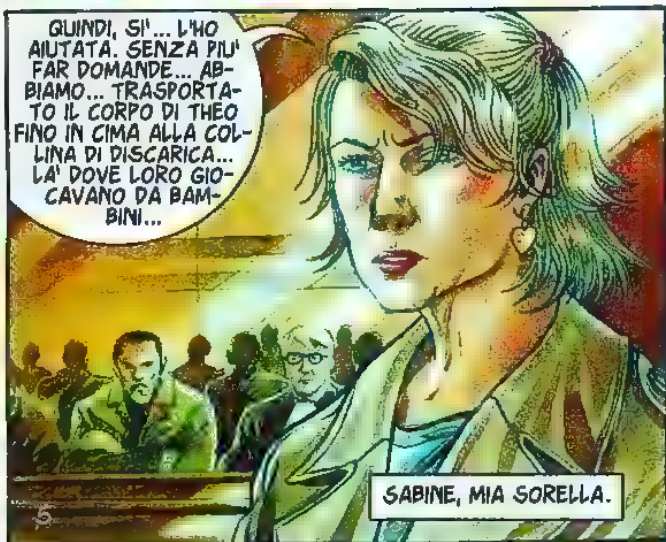


NON ANDRO' MAI  
IN PRIGIONE!

MAI!



GUINDI, SI'... L'HO  
AIUTATA. SENZA PIU'  
FAR DOMANDE... AB-  
BIAMO... TRASPORTA-  
TO IL CORPO DI THEO  
FINO IN CIMA ALLA COL-  
LINA DI DISCARICA...  
LA' DOVE LORO GIO-  
CAVANO DA BAM-  
BINI...



SABINE, MIA SORELLA.

LEI MI HA DATO LA PIU' FORTE PROVA  
D'AMORE CHE AVESSI MAI RICEVUTO.



HA SCELTO DI CREDERMI.



HA SCELTO DI AIUTARMI, QUALSIASI FOSSERO LE CONSEGUENZE PER LEI.

E INFINE, DA QUANDO MI TROVO IN PRIGIONE, E' LEI CHE, IN LIBERTA' PROVVISORIA, CRESCE MATHIAS.



AMAVO THEO. VI GIURO CHE L'AMAVO E LUI MI AMAVA.

NON L'HO UCCISO, COME AVREI POTUTO...? IO L'AMAVO.

MA, L'HO CAPITO BRUTALMENTE QUELLA NOTTE... L'AMAVO DI UN AMORE ADOLESCENZIALE, UN AMORE EGOISTA...

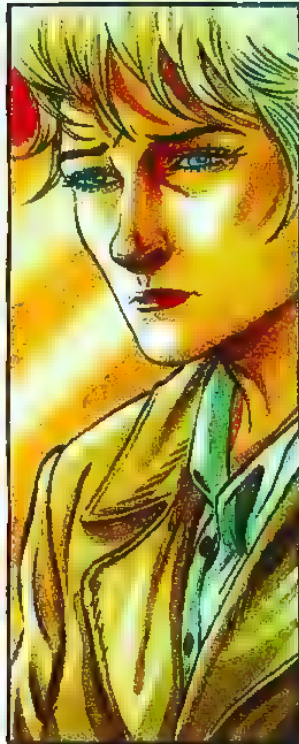




AVEVO PENSATO CHE  
L'ALCOL E LE DROGHE  
FOSSERO UN SUO PRO-  
BLEMA E CHE DOVESSE  
RISOLVERLO DA SOLO...



MA A PARTE I MIEI  
SCATTI D'IRA E LE  
MIE FUGHE TRA LE  
BRACCIA DI UOMINI  
CASUALI, COSA HO  
FATTO PER AIUTAR-  
LO AD USCIRNE?



THEO ERA MORTO.

LA NOSTRA STORIA ERA FINITA.

DOVEVO QUINDI ACCETTARE LA MIA CONDIZIONE  
UMANA E RICOMINCIARE UNA NUOVA VITA...





E' UN PO' DI TEMPO DOPO  
CHE HO CAPITO CHE LA  
PAURA MI AVEVA FATTO  
PRENDERE UNA DECISIONE  
TERRIBILE...



E CHE UN GIORNO,  
MI SAREI DECISA  
A RIVELARE TUTTO...



... E A  
MOSTRARMICI  
D'AVANTI A  
TUTTI PER  
COME SONO  
VERAMENTE.



NEL FRATTEMPO, SIGNORE E SIGNORI GIURATI, NEL  
FRATTEMPO, AVETE UNA SCELTA DA FARE.



PERCHE' QUESTA E' UNA DONNA CARAT-  
TERIALE E VIOLENTA, AFFETTA DA MITO-  
MANIA, CHE HA PASSATO IL SUO TEMPO,  
D'AVANTI A NOI, A RISCRIVERE LA SUA  
STORIA AL SOLO SCOPO DI DISCOLPARSI  
DA OGNI RESPONSABILITA'.

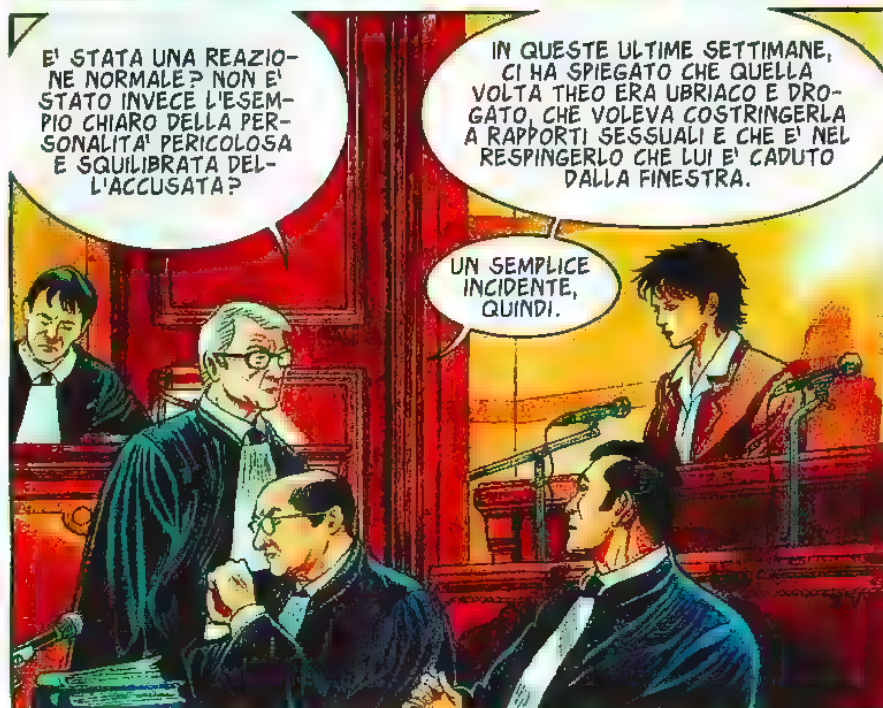




RIPORTERO' SOLO UN ESEMPIO, QUELLO DI QUANDO STUDENTESSA, THEO E' ENTRATO NELLA SUA CAMERA, DOVE LEI STAVA PREPARANDO UN ESAME.



SI E' ARRABBIATA E LO HA SPINTO NEL VUOTO!



E' STATA UNA REAZIONE NORMALE? NON E' STATO INVECE L'ESEMPIO CHIARO DELLA PERSONALITA' PERICOLOSA E SQUILIBRATA DELL'ACCUSATA?

IN QUESTE ULTIME SETTIMANE, CI HA SPIEGATO CHE QUELLA VOLTA THEO ERA UBRIACO E DROGATO, CHE VOLEVA COSTRINGERLA A RAPPORTI SESSUALI E CHE E' NEL RESPINGERLO CHE LUI E' CADUTO DALLA FINESTRA.

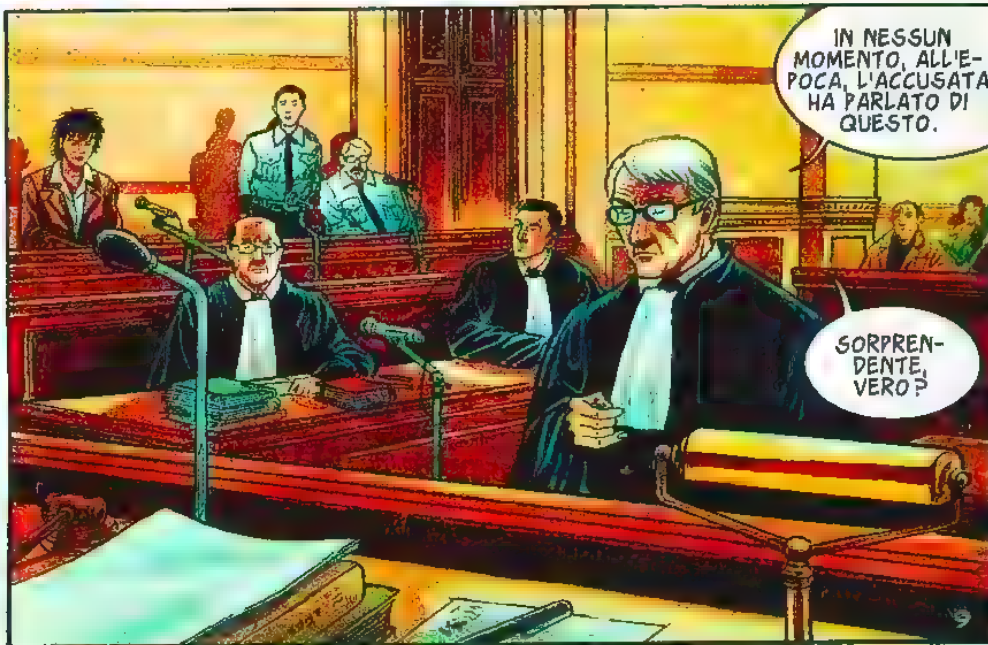
UN SEMPLICE INCIDENTE, QUINDI.



SIGNORE E SIGNORI GIURATI, HO ESAMINATO MOLTO ATTENTAMENTE TUTTI I PROCESSI VERBALI, I RAPPORTI E LE DEPOSIZIONI DEL CASO FATTE ALL'EPOCA ...



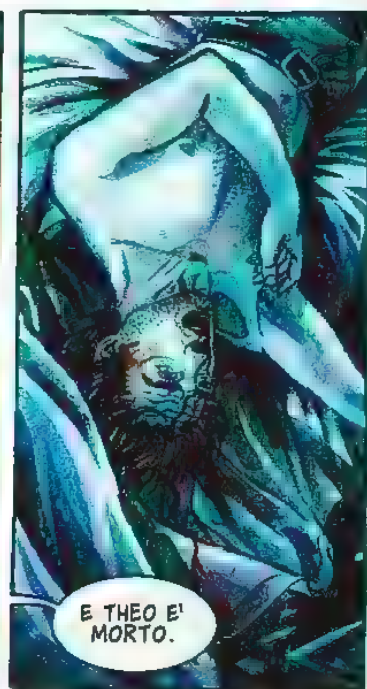
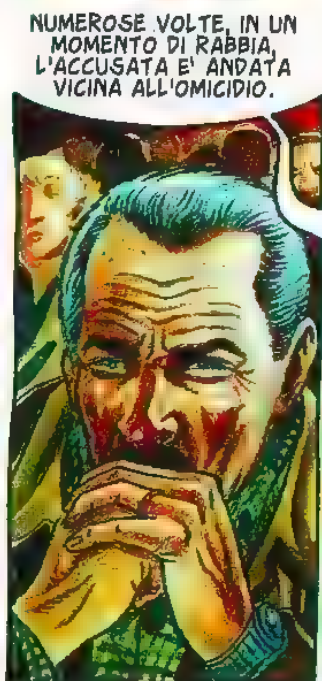
DA NESSUNA PARTE E' MENZIONATO QUESTO TENTATIVO DI VIOLENZA.



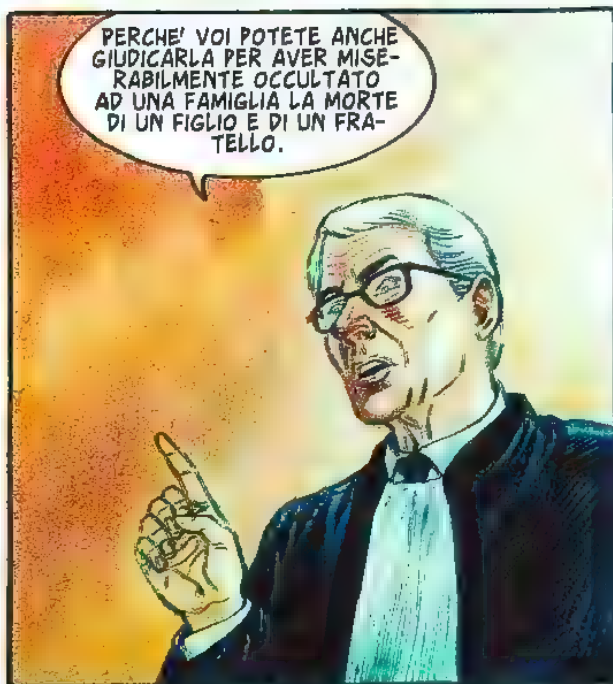
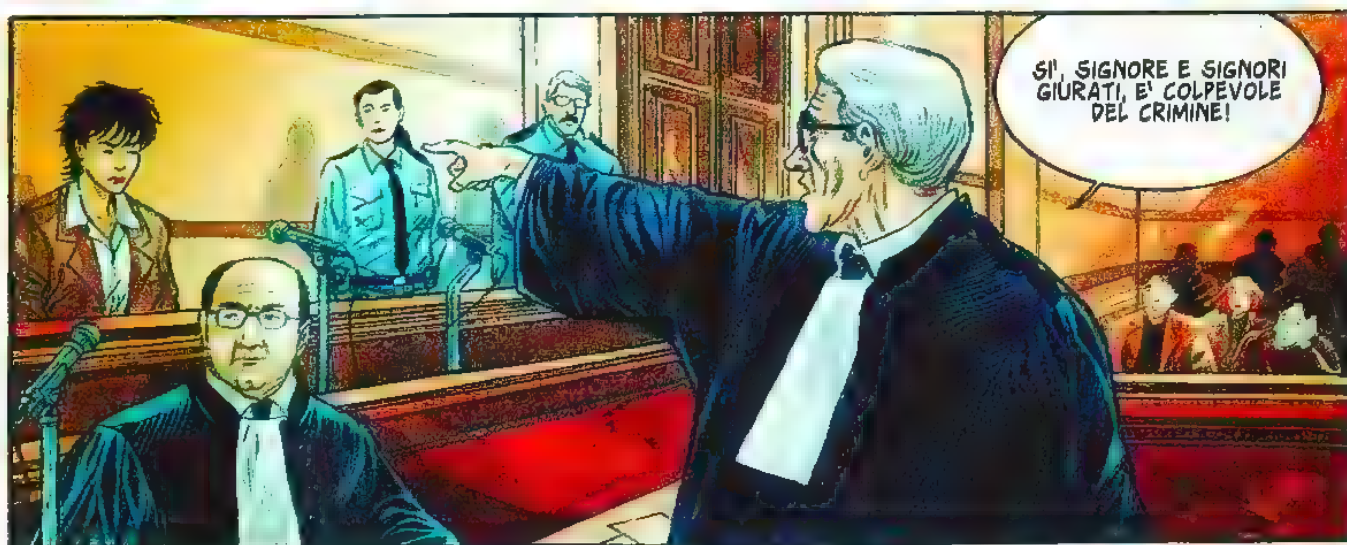
IN NESSUN MOMENTO, ALL'EPOCA, L'ACCUSATA HA PARLATO DI QUESTO.

SORPRENDENTE, VERO?

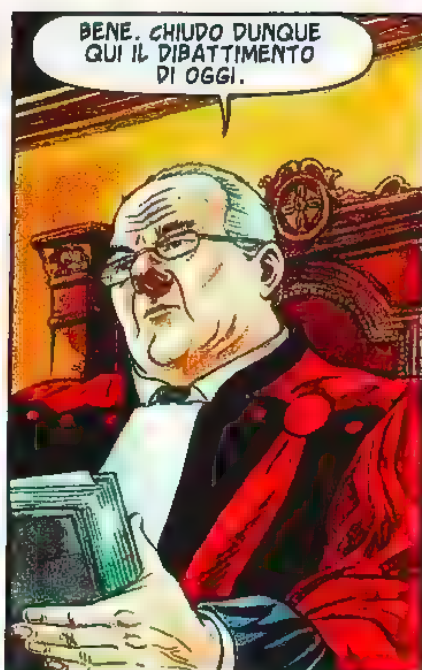




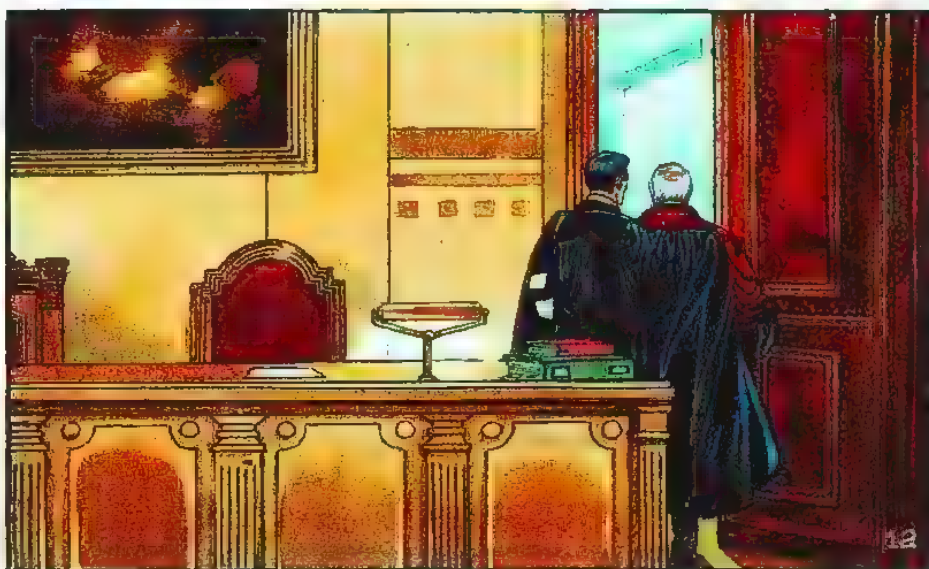




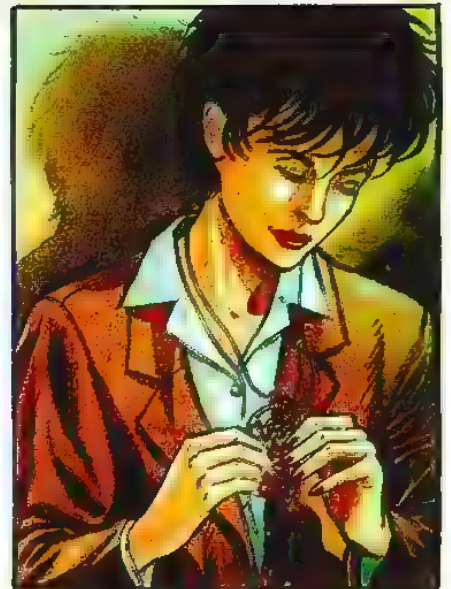
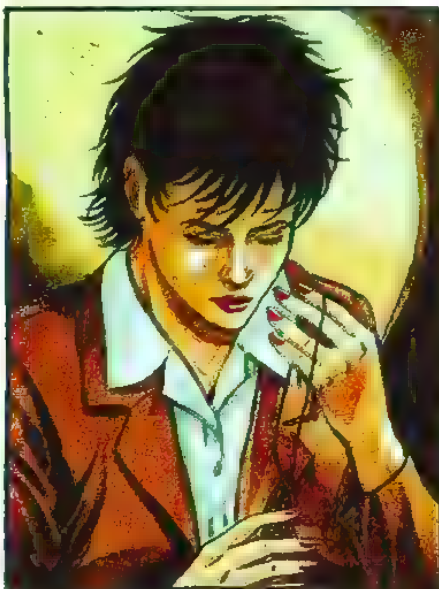




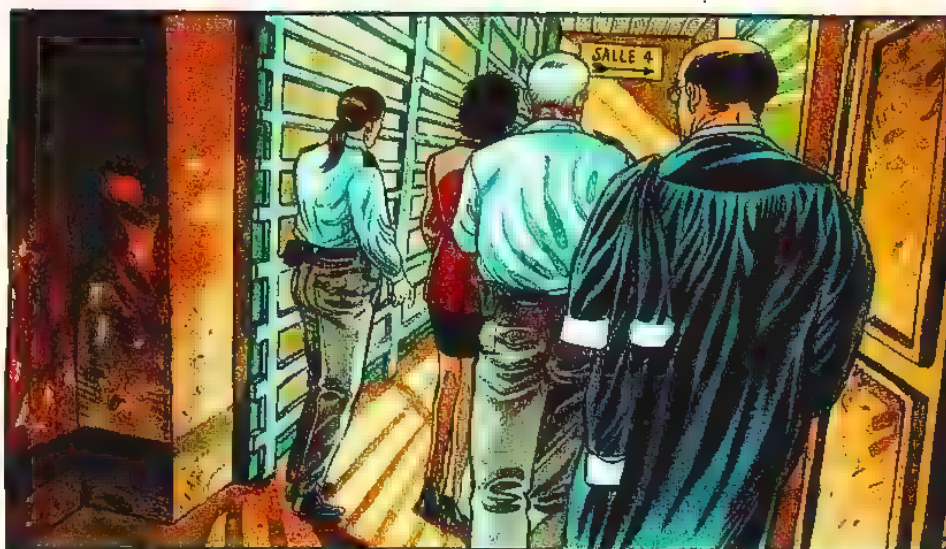
E' IL MOMENTO DI DELIBERARE. IL PROCESSO RIPRENDERA' QUANDO I GIURATI AVRANNO RISPOSTO ALLE DOMANDE CHE VERRANNO LORO POSTE.











HO MESSO A NUDO LA MIA  
VITA E SONO UNA DECINA DI  
UOMINI E DONNE CHE NE  
FARANNO UN BILANCIO.



NON SONO COLPEVOLE DI  
UN CRIMINE, MA DI ODO.



COLPEVOLE DELL'ODIO  
CHE HO SUSCITATO QUANTO DI  
QUELLO CHE HO RIVERSATO  
VERSO GLI ALTRI.



MA PIU' ANCORA, SONO  
COLPEVOLE DI CECITA'.



PERCHE' HO RIPRODOTTO  
CON MATHIAS QUELLO CHE  
AVEVO SUBITO IO STESSA,  
NELLA MIA INFANZIA.



